

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 7 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 388 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il problema della protezione dei minori e quello del buoncostume

In sede di discussione dell'Ordinamento di Polizia il Consiglio Territoriale, nella sua seduta di sabato scorso, ha trattato due soggetti di particolare importanza: quello relativo ai minori e quello concernente il buon costume.

Rispondendo alla domanda del consigliere Hagi Mahamud Mohamed Fodle, il Relatore ha precisato che cosa debba intendersi per sorveglianza dei genitori sui loro bambini e che cosa avverrà ove questi genitori eludano in qualche modo i doveri che la legge impone. Spiega il Relatore che quando ciò avvenga si potrà anche disporre il ricovero del bambino in un istituto di rieducazione. Riconosce che istituti di tal genere, intesi nel senso più proprio della parola, in Somalia non ne esistono. L'attuale Orfanotrofo, che raccoglie l'infanzia abbandonata, fa quel che può. Comunque, è prevista la costituzione di un istituto per minorenni nella zona compresa fra Afgoi e Balad. D'altronde le norme contenute nello schema del provvedimento si tengono, e debbono tenersi, necessariamente, sulle generali in quanto s'ha da tener conto di particolari circostanze consuetudinarie del popolo somalo. Inutile dire che la pubblica Amministrazione, pur rigida custode della morale collettiva, non può sempre sostituirsi a quelli che sono i doveri e i poteri del padre di famiglia.

Hagi Mahamud Mohamed Fodle aderisce calorosamente al concetto dell'istituto di rieducazione che spera di veder presto tradotto in realtà; ma si dichiara contrario acché i genitori possano venire chiamati dalla autorità, e puniti, se i loro figlioli disobbediscono.

Il Relatore spiega che se le autorità chiameranno i genitori di qualche ragazzino particolarmente ribelle, questa non è da ritenere come una messa in accusa del genitore stesso. E' evidentemente una questione da risolvere caso per caso.

Farah Barre Mussa dichiara di approvare gli articoli così come sono scritti. Si unisce alle osservazioni di Hagi Mahamud Mohamed Fodle per quanto riguarda la responsabilità dei genitori, che dovrà essere coscientemente appurata prima di prendere contro di essi provvedimenti punitivi anche se blandi. I bambini che scappano dalla boscaglia e vengono a vedere ciò che accade in città, con tutte le pericolose conseguenze facilmente intuibili, e non abbiano né genitori né parenti, dovranno essere accolti in un istituto dipendente dall'Amministrazione Fiduciaria e non le persone che non hanno alcun obbligo di mantenerli.

Nello stesso ordine d'idee e di osservazioni intervengono Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman e Mahallim Eden, ai quali il Presidente ripete le assicurazioni già date. E' il Qadi che dovrà eventualmente riconoscere una specifica responsabilità dei genitori.

Il dott. Gasbarri fa poi notare che la discussione s'è messa per una strada alquanto lunga e che, invece, il Consiglio ha davanti a sé una data termine molto precisa: il 13 aprile.

Bisognerà lavorare di notte, come del resto accade in tutti i Parlamenti del mondo. Da oggi resta inteso che la festa del lunedì è soppressa.

L'avv. Bona si associa al concetto di urgenza per il provvedimento di ricovero dei piccoli vagabondi. Caldeggia la possibilità della istituzione di « tribunali per minorenni » a somiglianza di quanto avviene in altri paesi. Quei giudici dovrebbero poter esercitare una costante premurosa tutela sui bambini anche all'infuori d'ogni concreta circostanza di reato. Vorrebbe che accanto al Residente in funzione di giudice e al Qadi che lo assiste intervenissero, per tutto quello che riguarda i ragazzi, anche la rappresentanza delle famiglie in una proporzione adeguata all'importanza della città.

Yusuf Farah è soddisfatto dei tre articoli perché li trova in perfetta armonia con la religione musulmana. Ugual pensiero esprime Scek Hassan Scek Mohamed Oaie.

Abdulcadir Abubaker non approva la disposizione che si trova nel testo arabo la quale dice che « se i genitori vengono invitati a compiere il loro dovere e non lo compiono, saranno puniti con l'ammenda di cinquecento somali ». Egli è del parere che si debba sempre procedere per la via della persuasione.

Islao Omar Ali raccomanda una accorta sorveglianza sui films. I ragazzi, non tutti s'intende, ma quelli senza un'adeguata protezione familiare, vanno spesso al cinematografo come a una scuola di furto, se non di reati maggiori.

Mohallim Omar, che è favorevole a tutti e tre gli articoli, raccomanda che il ricovero dei ragazzi in un istituto venga integrato con corsi scolastici perché, dice, soltanto l'istruzione può migliorare il carattere.

Geilani Malak si associa a quanto detto dai precedenti consiglieri.

Il Presidente riassume la discussione rilevando che, in sostanza, i tre articoli hanno ottenuto l'unanimità degli oratori. Accoglie la raccomandazione di sostituire all'espressione « denuncia » alla polizia, quella meno dura, e più rispondente al vero, di « informazione ».

A proposito dell'istituto di rieducazione, inutile dire, che tale iniziativa è calorosamente sentita dall'Amministrazione. Se non si è ancora realizzato, ciò è stato per difficoltà di carattere tecnico. Con tali chiarimenti il Presidente ritiene che si possa passare al voto. Dopo una breve osservazione di pura forma di Hagi Mohamed Hussien Ahmud, i tre articoli vengono approvati all'unanimità.

Si passa poi al capo IV che tratta della prostituzione: Il Relatore chiarisce il concetto a cui lo schema di provvedimento si è ispirato. Il Codice Penale parla di istigazione o favoreggiamento alla prostituzione e delle varie forme speculative che vi si possono innestare. L'Ordinamento di Polizia tende ad integrare le norme penali già esistenti con quelle contenute nella Convenzione Internazionale, del dicembre 1949. In base all'articolo 3 dell'Accordo di Tutela, a noi è fatto obbligo di realizzare

questa armonizzazione. Il Relatore dà, a questo punto, lettura dei quattro articoli. Un intervento dell'avv. Bona dà luogo a una interessante discussione fra lui e il Relatore in ordine all'interpretazione giuridica delle norme già esistenti e di quelle di cui si propone l'entrata in vigore. Islao Omar Ali osserva che la legge in discussione non è stata fatta per i paesi musulmani e pertanto non la ritiene opportuna. Ricorda che all'Amministrazione già fu espresso questo pensiero. Nell'Accordo di Tutela è scritto che la religione deve essere rispettata e « la religione nostra — dice — è nettamente contraria ad ogni forma di prostituzione ».

Scek Hassan Scek Mohamed Oaie si associa all'oratore precedente.

Il Presidente fa notare che la legge portata dinanzi al Consiglio Territoriale non è altro che una vera e propria soppressione del vergognoso mercato. La severità delle sanzioni

proposte contro gli evasori, sarà sufficiente ad impedire ogni contrabbando.

La discussione si prolunga assai. Intervengono numerosi consiglieri tra i quali, di nuovo Hagi Salah Scek Omar; poi Mohamed Scek Osman, Mahallim Eden ed Hagi Mohamed Ussen.

Il Presidente formula una deliberazione nella quale è riassunto il pensiero di tutti gli intervenuti nel dibattito. Essa dice: « Il Consiglio Territoriale prende atto dei quattro articoli predisposti dall'Amministrazione sulla prostituzione, a proposito dei quali nulla abbiamo da osservare. Abbiamo invece da dire che, secondo la nostra religione e la nostra tradizione, qualsiasi forma di prostituzione comunque esercitata, in questo Territorio, dovrebbe essere proibita, e nunita. A seguito di quanto abbiamo detto nelle precedenti riunioni al Consiglio Territoriale, e nel Comitato Ridotto, raccomandiamo ancora una volta che questa richiesta sia tenuta nella necessaria considerazione ».

Tutti i consiglieri sono d'accordo nell'opinione espressa dal Presidente.

Dopo altri brevi interventi, a scopo di chiarimento o di suggerimento secondario, la proposta del Presidente è messa ai voti.

I consiglieri l'approvano all'unanimità.

LA QUESTIONE DI TRIESTE

Riprendono oggi a Londra le conversazioni tripartite

Al Consiglio dei Ministri italiano De Gasperi riferirà domani sulla prima fase della conferenza. Un articolo di Andreotti

ROMA, 7.

Martedì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri. E' prevedibile che gli argomenti che richiameranno maggiormente l'attenzione del Consiglio saranno le conversazioni italo-anglo-americane di Londra, sulle quali riferirà l'on. De Gasperi, e le elezioni amministrative, a proposito delle quali l'on. Scelba illustrerà il lavoro preparatorio svolto dal Ministero degli Interni.

A Palazzo Chigi, dove ha trascorso buona parte della mattinata di ieri, il Presidente del Consiglio, ha conferito con i suoi più diretti collaboratori in merito ai rapporti inviati dall'Ambasciatore Brosio sulla fase preliminare della conferenza tripartita, ed ha ricevuto l'Ambasciatore d'Egitto, Mohamed Abdul Agib Budri Bey, di ritorno dal Cairo, il quale lo ha messo al corrente degli sviluppi della situazione egiziana.

Alla ripresa delle conversazioni tripartite su Trieste la stampa italiana scrive che il ritmo lento dei lavori, l'importanza che si attribuisce ai suggerimenti di Acheson, di cui sarà latore il signor Green e il tono assunto da alcuni giornali londinesi dopo la minacciosa presa di posizione di Tito, sono tutti elementi che consentono di poter affermare che l'intemperanza londinese non sarà né breve né facile.

Mentre da Trieste si apprende che gli italiani della zona "B" continuano ad essere terrorizzati dalla polizia jugoslava, tanto che non si esclude un prossimo esodo in massa, il CLN dell'Istria ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio esortandolo ad intervenire di persona in di-

fesa dei cittadini della zona "B".

Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Andreotti, ha scritto un articolo dedicato alla questione di Trieste. Il Sottosegretario, dopo aver impostato il problema giuridicamente, afferma che nelle conversazioni di Londra, come sempre l'Italia avrà congiuntamente presenti la zona "A" e la zona "B" poiché questo è un punto fermo del quale il governo non si è mai distaccato e tanto meno sarà disposto a fare nel futuro e non solo il governo De Gasperi, ma qualunque altro Ministero che voglia reggere in libertà e giustizia le sorti d'Italia.

Nel giorno di Pasqua il Papa parlerebbe ai giapponesi

CITTA' DEL VATICANO (Ansa).

Si prevede che il giorno di Pasqua il Santa Padre rivolgerà un suo radiomessaggio ai fedeli ed al popolo del Giappone. E' questo il primo radiomessaggio che il Sommo Pontefice rivolge a questa nazione. Sarà in lingua latina seguito subito dalla traduzione in lingua nipponica. Precederà un brano sul grande avvenimento del giorno: la Resurrezione del Signore.

La Regina Mary indisposta

LONDRA. — La Regina Mary, colpita qualche giorno fa da un violento raffreddore, va rapidamente migliorando. Si ritiene tuttavia che dovrà rimanere nella sua camera ancora qualche giorno.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LA FORTUNA IN MUTANDINE

Tanti milionari (per una notte) sotto il cielo di Mogadiscio

Una grande ventata di euforia milionaria ha investito, ieri sera, la città. La pazzia fortuna in maglietta e mutandine pareva essersi improvvisamente accorta della deplorabile dimenticanza in cui aveva lasciato la povera Somalia ed essere corsa, generosamente, ai ripari con una vera alluvione di «12» e di «13».

Verso le 20 le ricevitorie cittadine apparivano come assediata da mulinelli di folla curiosa e ansiosa, per la voce diffusasi in un baleno, nelle vie e nelle piazze, nei locali pubblici, nelle abitazioni, di un incredibile e sempre crescente numero di dodicisti e tredicisti. Quella colonna vittoriosa, tutta formata da «1» (risultato mai verificatosi fino a ieri da quando il Totocalcio esiste), aveva sovraccittato non solo i vincitori, ma anche molti di quelli che non avevano, magari, nemmeno giocato. Così succede. Soddissfazione solidale o invidia? Chi lo sa?

Per la verità, non mancarono, fin dal primo momento, qualche spruzzo d'acqua fredda. Gli «esperti» cercavano di ammonire che le colonne con un segno solo vengono giocate molto più frequentemente di quanto generalmente si creda. Una scaramanzia come un'altra. Chi gioca due colonnine soltanto è naturale che cerchi di meditarvi sopra e di chiedere consiglio. Ma i compilatori di schede sestuple provvedono quasi sempre a guardarsi le spalle dai dispettosi colpi magcini della sorte. Ed ecco i tutti «1», i tutti «2», i tutti «x».

Queste parole di premurosa saggezza non ebbero, però, in genere, altra accoglienza che quella di solito riserbata ai guastafeste, per non dir peggio.

Quello che venne ad attenuare alquanto il cardiopalma iniziale fu, invece, il continuo sopraggiungere di persone con un «12» o un «13» in mano. A occhio e croce, verso le 9, si calcolavano almeno, globalmente, una cinquantina di prediletti dalla fortuna. L'incoerenza, che quasi sempre accompagna le vere gioie, impedì, tuttavia, ai possessori del magico foglietto, di disincantarsi troppo. Se il numero dei vincitori era grande restava pur vero che il «monte premi» raggiunge le più fastose altitudini. Il pensiero che anche in Italia si gioca non riuscì a farsi subito strada, nella mente dei più; come sempre accade alle idee ingrate. Fu solo avvertita, da parte di qualcuno, una malcelata tendenza a giocare ancora un poco con la stessa schedina vincitrice: cercando, cioè, di commercialarla, prima di conoscere l'entità delle quote. Per i «13» l'offerta raggiunsero i 100 somali; la domanda arrivò anche ai 1000. Crediamo, peraltro, di poter dire che non una di queste trattative riuscì ad andare in porto. Ciascuno preferì andarsene a casa, a letto, con la sua schedina in tasca; per sognarci sopra tutto quello che più gli piaceva. E le stelle stettero a guardare.

ULTIM'ORA.
Il «13» vince 1500 lire; il «12», 500. Pazienza. Nella vita capitano disgrazie anche più grosse.

Grande lotteria abbinata alla corsa motociclistica "Fiera della Somalia"

Sabato 5 corr. si è riunito presso la Camera di Commercio il Comitato Sportivo della Fiera della Somalia sotto la presidenza del Comm. Gino Capone. Presenziavano: P. Ing. Crotti, il Col. Cerri, il Cav. Gatto e il Sig. Tundo.

Dopo ampia ed esauriente discussione è stato fissato un calendario di massima delle manifestazioni sportive che si svolgeranno a Mogadiscio durante il periodo fieristico.

Sono state intanto studiate e fissate in ogni loro particolare il I Campionato Ciclistico della Somalia e la grande Corsa Motociclistica «Premio della Fiera della Somalia» che verrà abbinata a una grande lotteria dotata di copiosi premi (tipo Lotteria di Merano e di Tripoli) e della quale daremo al più presto ulteriori ragguagli.

ANNUNZI UFFICIALI

AVVISO D'ASTA

Vendita dei fabbricati incompleti
F. VII 4 e F. VII 5

L'Amministrazione pone in vendita i due corpi di fabbricati incompleti, già destinati alla Caserma dell'ex M.V.S.N., contrassegnati con i n. F. VII. 4 e F. VII. 5, siti in Via Ruggero Santini.

La vendita dei due corpi di fabbricati sarà effettuata in due lotti separati mediante pubblica gara, che avrà luogo il 30 aprile 1952 alle ore 9, nell'Ufficio del Segretario Generale.

Gli aggiudicatari dovranno impegnarsi a completare gli edifici, attenendosi alle norme stabilite dal Regolamento Edilizio e alle disposizioni di polizia urbana circa l'uso degli edifici stessi.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente, partendo dal prezzo base di So. 50.000 (cinquantamila) per ciascun lotto.

Chiunque voglia partecipare alla gara, dovrà prima depositare un decimo del prezzo base, e cioè So. 5.000 (cinquemila). Detto deposito sarà effettuato a mezzo vaglia bancario di un Istituto di Credito, avente sede a Mogadiscio, intestato all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e allegato all'offerta.

Le offerte, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate in busta chiusa lo stesso giorno della gara, oppure potranno essere inviate, in tempo utile, come in seguito specificato, per posta a mezzo raccomandata, con l'indicazione sulla busta:

«A.F.I.S. - UFFICIALE ROGANTE - OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 4» oppure «OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 5».

Le offerte dovranno essere distinte e separate per ciascun fabbricato.

Le offerte condizionate o trasmesse per telegramma saranno ritenute nulle a tutti gli effetti.

Le offerte potranno essere spedite anche per posta e dovranno arrivare entro le ore 12 del giorno precedente alla gara. Non sono ammessi reclami per le offerte, inviate per posta, che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo.

Il prezzo offerto, per il fabbricato F. VII. 4, dovrà riferirsi al fabbricato stesso nelle condizioni in cui si trova attualmente, ivi compresi mq. 3.200 circa di terreno.

Lo stesso dicasi per il fabbricato F. VII. 5 e del terreno pertinente dell'area di circa mq. 2.800.

Per quanto riguarda le aree dei terreni pertinenti ai due fabbricati esse sono approssimative e saranno delimitate in sede di consegna.

Il pagamento del lotto aggiudicato dovrà essere effettuato per contanti ed il relativo importo dovrà essere versato, secondo le modalità che verranno indicate, dall'Ufficio Affari Finanziari.

Avviso per la vendita di quintali 150 di vino

Presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, Sezione Commissariato, sarà tenuta il giorno 9 aprile 1952, dalle ore 8 alle ore 9, una licitazione privata per la vendita di n. 3 lotti di vino rosso di q.l. 50 ciascuno, accantonati presso il Deposito Militare Derrate.

Gli interessati potranno ritirare presso il predetto Comando la lettera d'invito relativa alla gara.

La direzione de «Il Corriere della Somalia» informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo.

NELLA FAMIGLIA DEL GIORNALE

Renzo Martinelli redattore capo

Diamo un benvenuto affettuoso e cordiale a Renzo Martinelli, che da oggi è Redattore Capo del «Corriere della Somalia».

Renzo Martinelli è venuto su dalla cronaca — la parte più viva del giornalismo —. Inviato speciale di guerra e di pace, è un antico frequentatore dell'Africa, nonché di altri continenti. Scrittore sempre e soltanto di cose viste e vissute, toscaneamente espressivo.

La strada senza nome

Abbiamo pubblicato l'altro giorno una breve nota per rilevare che una lettera del signor A. Giovanardi, spedita al nostro giornale (lettera con cui si protestava per le condizioni nelle quali si trova la — innominata — dove lo stesso scrivente abita), il signor Giovanardi stesso ci fa sapere che l'assenza del nome era, ed è, dovuta al fatto che la piccola arteria non è stata ancora battezzata. Si tratta dell'ultima traversa tra via Lazzaretto e Via Ruggero Santini. «Non pretendo — scrive — che la strada sia asfaltata; ma, almeno, resa camionabile. Ciò che si potrebbe ottenere anche soltanto immettendovi un po' di sabbia e qualche carro di rottame».

Vendita all'incanto

Il sig. Tuberga Attilio, curatore dell'eredità giacente del defunto Francesconi Giuseppe, rende noto che il giorno 10 corr. alle ore 9 ant. nella stessa abitazione del defunto in Via Andolfato, procederà alla vendita, mediante pubblici incanti, del materiale, oggetti e suppellettili, già di proprietà del defunto.

F.I.R.A.M.E.

NUOVI ARRIVI

Candele "Champion",

Ristorante - Gelateria "ARAGNINO",

SCELTA ED ACCURATA CUCINA CASALINGA
Ravioli e Tortellini su ordinazione per mense e famiglie

Per Pasqua provate il PANETTONE "GOLOSO" al frangipane
COLOMBE - TORTA MILLEFIORI

Gelati - Cassate - Pezzi duri - Panna fresca tutti i giorni - Pizza alla Napoletana tutte le sere

La sola ed unica birra "Pilsen"

PILSNER URQUELL

IMPORTATA DA PILSEN - (Cecoslovacchia)

DISPONIBILE PRESSO:
E. M. GRASSI - Via Carletti 3 - Tel. 106

MARTINI & ROSSI

* VERMOUTH *

BIANCO-ROSSO-DRY

DISPONIBILE

Presso il Concessionario per la Somalia
E. M. GRASSI - Via Carletti 3 - Tel. 106

Un'ordinanza civica per la disciplina del traffico

Il Commissario comunica:
«In Via Regina Elena, nel tratto prospiciente l'Albergo Croce del Sud è vietata la sosta degli autoveicoli sul lato sud della strada.
La Sezione Traffico della Polizia e gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che entra in vigore da oggi. I contravventori verranno puniti ai sensi degli articoli 66 e seguenti del Regolamento di Polizia Urbana citato nelle premesse».

Movimento del Porto

Previsioni:
Giorno 8: arrivo P.fo «Moonshine» (italiano) da Mombasa.
Giorno 9: arrivo M/n «Giuliana Fassio» (italiana) da Aden, con 133 tonn. di merce varia.
Giorno 9: partenza M/n «Giuliana Fassio» (italiana) per Merca.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 7 aprile 1952

Temperatura massima	22,1
Temperatura minima	20,9
Vento prevalente E	velocità Km. 6
Livello Scabeli ad Afgoi	cm. 6
Livello Giuba a Lugh Ferrandi	cm. 103
Alta marea ore 03,00 ed ore 15,26	
Bassa marea ore 09,07 ed ore 21,39	

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Eroi senza Patria».
Cinema Centrale - «Il ritorno del Campione».
Cinema El Gab - «Dholak» nuovo film indiano.
Cinema Teatro Hamar - «Il postino suona sempre due volte». Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,55.
Supercinema - «Il Lupo della Sila» e Fox Movietone n. 76.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI frigorifero «Elettrolux» come nuovo. Rivolgersi: PORRO.
UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni di italiano e filosofia, per Scuole Medie Superiori. Rivolgersi: PORRO (Libreria Impero).
«AUTOSCUOLA ITALIA». Vendesi Balilla tre marcie e Lambretta ottime condizioni.

NOI, POVERI SASSI

SIENA, marzo.

Noi poveri sassi. Ecco una pietra di dimensioni modeste (può starse-ne, infatti, chiusa in una mano), di colore incerto, piuttosto chiaro, dura come tutte le pietre che si rispettano, se la butti in aria ricadrà subito lasciando il segno sul pavimento. Ma non è un ciottolo che abbiamo trovato in giardino. E' il mio cuore, il tuo cuore, il nostro, il vostro cuore; naturalmente fra cent'anni. O fra mille, meglio che mai. Infatti, se la si guarda bene, quella pietra ha una forma che anche l'uomo più sprovvisto di cognizioni anatomiche riconoscerebbe subito. Queste son le « orecchiette », e questa è, anch'essa solidificata, la rete delle arterie e dei muscoli che, speriamo per tanti e tanti anni, l'hanno aiutato a battere. Ha acquistato la durezza della pietra perchè lo si è staccato da tutto il resto, lo si è « fissato » in formalina. Poi è stato immerso in una soluzione di silicato di potassa con un terzo di acqua distillata, in un recipiente ben chiuso. Il recipiente è stato scoperto dopo circa un mese. Il cuore ha un aspetto, ora, quanto mai approssimativo, relativamente alla forma normale. Ma non è ancora di pietra. E' anzi, piuttosto malleabile. Ragione per cui non ci vuol molto a rimetterlo, con l'accorto lavoro d'una mano maestra, in carreggiata. C'è solo il colore che lascia molto a desiderare: s'avvicina all'avorio. Il rosso del sangue, non c'è ritrovato, oggi come oggi, capace di conservarlo. Al cuore non si comanda.

La verità è che, in questo caso, non si comanda nemmeno a un piede, o a un ginocchio, o a un naso. Gli studi sulla pietrificazione dei cadaveri, pur avendo raggiunto, in virtù della passione e della scienza del prof. Francesco Spirito, un traguardo di pressochè completa soddisfazione, non riescono, almeno per ora, a scavalcare quell'ultimo ostacolo. Il colore, manipolando i pezzi, se ne va, irrimediabilmente. Ce lo dice, e qui lo ripeterà, il prof. Spirito stesso. Non prima che, di quegli studi, si sia fatta un po' di rapida storia. Ci è di guida una lineare relazione di Andrea Corsini.

L'idea di poter pietrificare i cadaveri è una di quelle che maggiormente hanno colpito la fantasia umana. Fino dal XVI secolo vennero fatti innumerevoli tentativi. Nulla, però, ci è rimasto di quei tempi se non qualche impreciso ricordo scritto. Fu solo con Girolamo Segato (nato a Belluno e morto a Firenze nel 1836) che quegli studi acquistarono una certa consistenza. Intorno al nome di Segato nacque, immediata, una considerevole fama; resa ancor più popolare, più tardi, per quel velo di mistero e di romanzesco che si creò intorno a lui dopo la sua morte. Egli, infatti, morì portandosi dietro il segreto del suo sistema. Gli studi, quindi, dovettero ricominciare. Tentativi, con metodi diversissimi, ne vennero fatti a centinaia, con risultati più o meno soddisfacenti. Ma bisogna arrivare al prof. Francesco Spirito, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Siena, per trovarsi dinanzi a risultati che oggi si è concordi nel ritenere definitivi. Inoltre, il prof. Spirito è riuscito a completare le sue ricerche, e il suo successo, scoprendo il sistema perchè un organo pietrificato, magari anche da due o tre anni, torni allo stato di malleabilità normale. Doppio, perciò, il traguardo tagliato vittoriosamente.

Al secondo piano dell'ospedale di Siena, c'è la Clinica Ginecologica. E' c'è una stanza (lo studio del Direttore) che tutto richiama alla mente e al naso fuorchè l'idea e l'odore di un ospedale. E' piccola, con un usualissimo armadio alla parete di

"Ma perchè,, dice il prof. Spirito "tanto mistero intorno alla famosa pietrificazione,,?. Una certa dose di silicato di potassa in un terzo d'acqua distillata e il gioco è fatto

fondo, una grande poltrona, una scrivania con un fermacarte (no, niente induzioni fantasiose: è di cristallo), un finestrone che dà su una terrazza. Aria di paese, diremmo, in quella stanza. Su due tavolini, posti uno di fronte all'altro, due cassette rettangolari di vetro e colme di acqua ospitano centinaia di minuscoli pesci (scagliette d'oro, d'argento, di smeraldo, di rubino, di sole e di luna, vaganti in selve di felci vive) sui quali, oltre la gioia dell'occhio, il prof. Spirito conduce certi suoi esperimenti demografici; e in terrazza, forse, c'è un pollaio.

Anche l'aspetto del padrone di casa s'inquadra senza fatica in questo clima di felice semplicità patriarcale. E' un bell'uomo, alto, dai capelli bianchi tagliati a spazzola, dal volto aperto e sereno, dai modi cortesi, dall'accento meridionale addolcito e disteso per i molti anni già trascorsi in Toscana. Parla di ritrovati scientifici e di cadaveri con un tono di voce e una spontanea scelta di vocaboli quanto mai gradita all'ospite profano con l'orecchio, e la sensibili-

giose. Al prof. Spirito sono giunte, e continuano a giungere, dall'estero, una quantità di offerte facilmente traducibili in denaro; milioni e milioni. Ma lo scienziato senese non le ha degnate nemmeno d'una risposta. Andiamoci piano con certi traffici!

Egli dice: « Io vedo l'utilità della pietrificazione solo in un campo: quello didattico. Alle vecchie cere anatomiche, per formare le quali occorrono artisti provetti, e per mantenerle una speciale cura resa ancor più necessaria dalla friabilità della cera stessa, si potranno sostituire non altri modelli, bensì pezzi naturali inalterabili. Col vantaggio, per gli studenti, che anche i profani possono facilmente immaginare ».

C'è la faccenda del colore. Complesso, e nient'affatto agevole, questo da risolvere. C'è da battere, per raggiungere anche questo nuovo traguardo, un'altra faticosa, e forse lunghissima strada. Per ora, siamo quasi a terra. Ma ci è parso di capire che, in fondo a quella strada, un certo, magari leggerissimo, bagliore. Il prof. Spirito comincia a vederlo. Co-

L'INNOCENTE



Con questa dolorosa immagine colta nello Zoo di Filadelfia, un fotografo dilettante si è assicurato un premio di mille dollari messo in palio da un concorso che aveva per tema: « Umanità degli animali ».

ta, sempre sul chi vive. Lui lo sa, indubbiamente; e racconta, e spiega, senza colpo ferire. Conosce a fondo gli uomini, anche prima di « fissarli » in formalina.

— Il metodo di Segato — dice il prof. Spirito — aprì, sì, la strada alle ricerche che vennero dopo; e quant'è! Ma come sistema in sé, diciamo francamente, lasciava assai a desiderare. I suoi « pezzi », la maggior parte almeno, hanno quasi ottant'anni, e di durezza lapidea non è proprio il caso di parlare. Sono, per lo più, in grave stato di deterioramento. Su alcuni, han fatto perfino i tarli. Non si può parlare di vera e propria pietrificazione.

Il parere del prof. Spirito collima esattamente con quello espresso dal Corsini, il quale conclude: « Se dunque esagerata può dirsi la pomposa epigrafe scolpita sul monumento del chiostro di Santa Croce, poichè il corpo del Segato come i pezzi da lui lasciati, avrebbe finito, anche se pietrificato col suo metodo, preda del tempo e dei tarli, pure l'opera di quest'uomo, specialmente riguardo all'epoca in cui venne compiuta, è degna di ammirazione e merita, senz'altro, di passare col suo nome alla storia come uno dei migliori e più fortunati tentativi di conservazione cadaverica ».

Come abbiamo detto, il prof. Francesco Spirito non ha tenuto affatto segreto il suo metodo. Altri avrebbero potuto vedere nella felice conclusione dei suoi studi la possibilità di una speculazione fra le più vantag-

sa quanto mai augurabile. Sarà sempre piacevole sapere anticipatamente che se qualcuno, un giorno (fra cent'anni, s'intende; meglio che mai fra mille) si troverà sotto gli occhi una pietra di dimensioni modeste, dura come tutte le pietre che si rispettano, di quelle che buttandole in aria ricadono subito lasciando il segno sul

DOMANI:

"La sconsigliabile ricetta garibaldina per campare cent'anni senza dottore"

Intervista di RENZO MARTINELLI con la figlia dell'Eroe.

pavimento, non potrà, grazie al colore, scambiarsi per un ciottolo vero mormorando fra sé, nella migliore delle ipotesi: « Toh, una pietra a forma di cuore ». Dovrà dire, invece: « Toh, guarda un cuore! ».

Sarà un gran bel giorno, quello. Per la Scienza. Non per noi, poveri sassi.

r. m.

Invasione di cavallette in Iraq e in Iran

BAGHDAD, 6.

L'invasione di cavallette avutasi in questi giorni ha provocato notevoli danni alle colture sia in Iraq che in Iran. Si prevede che nei prossimi giorni i voraci acridiani passeranno in Egitto, nel Sudan e in Abissinia. Il governo egiziano ha predisposto misure di protezione contro l'invasione.

LUCI E OMBRE IN CINELANDIA

Un infortunio a Maria Felix

Una mattina dello scorso febbraio le edizioni senesi dei quotidiani fiorentini dettero la grande notizia che Maria Felix, « la donna più bella del mondo », sarebbe arrivata quel giorno stesso nella città del Palio.

Era una mattinata rigidissima; ma il richiamo era troppo grande. Un folto gruppo di giovani, zzzimati e tirati a lucido, si mise a piantonare l'Albergo « Excelsior » dove la diva aveva prenotato due delle più belle camere, e passò lì l'intera giornata. Molta folla si rinnovava d'intorno a quel gruppo. A mezzanotte gli attendisti non accennavano ancora a smobilitarsi. Fu il direttore dell'albergo a mandarli a letto partecipando loro una comunicazione telefonica arrivata giusto in quel momento, la quale avvertiva che Maria Felix non sarebbe arrivata a Siena né in quella notte né il giorno di poi.

I giornali di Roma, arrivati poche ore dopo, spiegavano quel mistero con la notizia che il produttore del film, incominciato a Roma e che avrebbe dovuto continuare le sue riprese in Siena, si era sparato tre colpi di pistola di cui uno gli aveva attraversato il capo. Trasportato al Celio i medici erano riusciti a salvarlo con un rapido e coraggioso intervento chirurgico. In quanto ai motivi del gesto si accennò a imbarazzi economici.

Cambiata l'impresa della produzione, il film si rimise in cammino e ancora una volta l'arrivo di Maria Felix a Siena venne pubblicato su tutti i giornali. Anche per l'episodio drammatico che lo aveva interrotto l'appassionato interesse della cittadinanza per la protagonista, aumentò di calore. Né il giorno né l'ora dell'arrivo della Felix erano precisati; perciò, un continuo assembramento ingombrò l'accesso al grande albergo.

Alla fine, erano le due del dodici febbraio, la Felix e il suo seguito di registi, di attori, di tecnici, giunse.

Appare stanca, annoiata. Salutò i rappresentanti del Cine-Club Senese, gli inviati dei giornali, quasi sbadigliando. Si separò rapidamente da quelli che l'accompagnavano e andò a chiudersi nella sua stanza da letto che la direzione dell'albergo aveva riempito di fiori.

Con la Felix era un'altra strana figura femminile, una francese magra e nervosa, che stava sempre zitta. Non bellissima, ma di genere inquietante. Il produttore del film non nascose a nessuno il proprio disappunto per questa inspiegabile scorta dell'attrice; ma, disse che non c'era niente da fare, bisognava abbassare il capo se si voleva tirare in fondo il lavoro.

Il mattino di poi, la Felix infranse sulle scale della Loggia della Mercanzia una bottiglia di spumante: era il battesimo della ripresa. Poi si morse le labbra e si mise a piangere. Qualcuno più tardi spiegò che questo era avvenuto al fatto che il produttore, contrariamente alla remissività dichiarata la sera avanti, aveva, nelle prime ore del mattino, obbligato la segaligna figura della francese ad abbandonare Siena.

Durante la sua permanenza in città, l'attrice tenne di continuo un atteggiamento tra superbo e infastidito che le tolse di colpo tutta la cordialità alla quale la cittadinanza senese era preparata.

Bisognava, ad ogni modo, salvare la faccia del rituale « Cor tibi magis Sena pallis »: le antiche braccia del cuore senese che nobilmente si spalancano a tutti. Il conte Guido Chigi Saracini, nobilissima figura di gentiluomo d'una razza ormai perduta, artista fervido e mecenate generosissimo, aveva indetto una serata di gala in onore della troupe del film. Nel severo palazzo Marescotti, il conte si provò però ad attendere per oltre due ore che la diva arrivasse. Ma invece di lei ecco la comunicazione telefonica di un suo incaricato il quale avvertiva che la Felix aveva il mal di testa e pertanto, quella sera, non avrebbe cenato. Facile immaginare l'imbarazzo gravato su quella ricca mensa.

La mattina seguente, per telefono, proprio la diva avvertì il conte, con una disinvoltura da strabificare, che, a cena, ci sarebbe andata la sera stessa.

Il conte Saracini, maestro inarrivabile di cavalleria e di educazione, le rispose testualmente e soltanto così: « Ci deve essere un equivoco, signorina. La mia casa non è un'osteria ». E riattaccò il ricevitore.

FLORINDO

AI BAR.....

Americano S.A.G.A.

Ammalati di fegato..... il vero RABBARO

Rabarbaro S.A.G.A.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 8 APRILE 1952

Anno III - N. 389 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Conclusa la discussione sull'Ordinamento di Polizia

Il Consiglio Territoriale ha trattato ieri del titolo VII dell'Ordinamento di Polizia, che si riferisce alle « associazioni, Enti, partiti politici e istituti ».

HUSSEN AHMED ALI desidera sapere se l'art. 135, il quale dà facoltà di costituire un'associazione senza esserne preventivamente autorizzati, vuole anche significare un'uguale libera facoltà di costituzione e apertura delle sedi periferiche. Il RELATORE risponde che per ognuna di tali aperture deve esserne data comunicazione, entro due giorni.

HUSSEN AHMED ALI: « Allora, in sede preparatoria non c'è bisogno di dire nulla a nessuno? ».

PRESIDENTE: « Esatto? ».

HUSSEN AHMED ALI chiede se l'articolo che proibisce riunioni pubbliche di persone che non ne siano state autorizzate, riguardi anche le cerimonie religiose. Il RELATORE lo esclude. Chiarisce poi il senso della « pubblica riunione ». Invitare nella propria casa dieci, venti o trenta persone, resta cosa perfettamente libera. Non bisogna confondere fra « riunioni pubbliche » e « riunioni private ». Raccogliersi in una stanza per discutere della opportunità di costituire un'associazione non è cosa che interessi alla polizia. All'autorità interessa soltanto conoscere gli scopi che questa associazione persegue e i nominativi delle persone che vi sono iscritte. La preventiva autorizzazione per riunioni nel luogo privato di un notevole numero di individui è necessaria solo in casi particolari. Le riunioni preparatorie per la costituzione di un partito possono avvenire anche all'aperto.

HUSSEN AHMED ALI si occupa poi del divieto di indossare divise o uniformi. E' favorevole a questa norma, ma domanda se essa debba valere anche nel caso che l'uniforme la vestano, per esempio, quelli che stanno alla porta.

RELATORE: « Il divieto si limita al portarle per le vie ».

HUSSEN AHMED ALI: « E se uno vestito così va a chiamare una persona fuori della sede? ».

RELATORE: « Non può farlo. Ad ogni modo il giudizio su tale infrazione spetta al giudice. I partiti, comunque, hanno i loro distintivi i quali possono bastare come insegna di riconoscimento. D'altronde queste norme non sono poi così assolute e fiscali come crede il Consigliere. Se uno deve per esempio attraversare la strada per andarsi a comprare le sigarette, nessuno lo arresterà ».

HUSSEN AHMED ALI desidererebbe che questa precisazione venisse contenuta nell'articolo di legge. Il RELATORE gli fa notare la strana impressione che farebbe un articolo di legge dove si parlasse di sigarette o di bibite.

Chiarificazioni sull'art. 136, che fa divieto alle associazioni e ai partiti di svolgere attività che possano turbare l'ordine pubblico o la morale e la religione, sono chieste da SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN. Il RELATORE risponde precisando che il divieto ovviamente riguarda tutte quelle attività che sono reati.

L'interrogante chiede allora una

specificazione per quanto riguarda l'ordine pubblico.

RELATORE: « I possibili turbamenti dell'ordine pubblico sono vari; primo fra tutti la rivolta contro le leggi dello Stato che sono il presidio della libertà e del diritto di tutti i cittadini ».

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN prende atto delle spiegazioni e si dichiara favorevole agli articoli proposti.

ADEN SCIRE GIAMA vorrebbe che il limite di due giorni per notificare alle autorità la costituzione di una associazione, venisse portato a cinque o sei. Il PRESIDENTE dichiara che quell'idea sarà presa in considerazione. ADEN SCIRE domanda maggiori lumi sulla facoltà data ai Residenti e ai Commissari di sospendere, in taluni casi, l'attività dei partiti. Il RELATORE lo soddisfa. Il Consigliere vorrebbe che quelle precisazioni fossero specificatamente inserite nella legge.

HAGI FARAH ALI OMAR si associa a quanto detto dall'oratore precedente.

SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, riferendosi all'articolo 137 si associa a quanto ha affermato HAGI FARAH ALI OMAR. La chiusura o la sospensione delle attività dei partiti vorrebbe fosse di sola competenza dell'Ufficio Affari Interni. Tra sezione e partito politico e Commissario o Residente potrebbero esserci state controversie particolari capaci di influenzare l'iniziativa d'un provvedimento fondamentalmente ingiusto. Il PRESIDENTE spiega che la facoltà della sospensione data al Capo Ufficio Affari Interni implica automaticamente l'intervento decisivo dell'Amministratore.

DAHER SET GIAMA prende la parola per rammaricarsi, prima di tutto, del gran tempo che l'Assemblea perde con l'abitudine, che molti Consiglieri hanno di ripetere le cose già dette da altri. Si associa poi ad ADEN SCIRE per quanto concerne la faccenda dello scioglimento. Non si può, a suo avviso, togliere al Commissario la facoltà dello scioglimento o della soppressione dell'attività di

Le amministrative in Italia SI ATTENDE una chiarificazione dei rapporti tra i partiti

ROMA, 7.

In vista delle elezioni amministrative la settimana che oggi si inizia dovrebbe essere conclusiva agli effetti della chiarificazione dei rapporti tra i partiti.

Infatti, non contando i giorni delle ferie pasquali, mancano meno di due settimane alla data fissata per la presentazione delle liste di candidati e per il deposito delle dichiarazioni di appartenimento. Perciò occorre che affrettino a definire il loro atteggiamento. Questa necessità sentita vivamente dai partiti democratici, specialmente dai tre partiti minori, liberali, socialdemocratici e repubblicani, i quali seguono con particolare interesse le vicende dei rapporti fra democrazia cristiana e partito nazionale monarchico. Ciò soprattutto a riguardo della situazione di Roma e di Napoli, di qualche altro dei centri maggiori, come Bari.

E' noto che il PLI, il PSDI e il PRI, si attendono che la DC mantenga le sue alleanze nell'ambito degli altri partiti democratici, e non le estenda alle forze monarchiche, in generale come chiedono i socialdemocratici.

un partito perchè potrebbero verificarsi casi per i quali sia necessaria una decisione urgente.

MOHALLIM EDEN raccomanda che sia vietato l'uso di distintivi di un partito a chi non appartenga al partito stesso.

HAGI MOHAMUD FODLE approva gli articoli così come sono stati formulati e ne chiede la messa ai voti senza modificazioni.

ABDULCADIR ABUBAKER è favorevole a che venga lasciata ai Commissari ed ai Residenti la facoltà di prendere misure di limitazione o di soppressione all'attività dei partiti quando ciò sia legalmente necessario.

ISMAIL GIAMA GIS è favorevole alla competenza dei Commissari. Per quanto riguarda l'art. 135 si associa ad ADEN SCIRE.

Il PRESIDENTE informa che la votazione avverrà in due tempi: prima l'art. 135 e poi l'art. 136. Chiede chi sia d'accordo sugli articoli stessi così come sono scritti più le raccomandazioni delle quali il Relatore ha preso nota.

(Continua in 4ª pag.)

Il "pool" agricolo europeo in una relazione di Fanfani

ROMA, 7.

L'attività governativa e parlamentare, appare molto intensa.

Oltre al problema di Trieste, sul quale riferirà l'on. De Gasperi, l'ordine del giorno delle riunioni di domani del Consiglio dei Ministri, prevede una relazione del ministro Pella sulle riunioni di Parigi con il Consiglio dell'OECE, una relazione di Fanfani sul pool agricolo europeo e una relazione del ministro dell'Interno sulla legge che modifica lo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Per quanto riguarda i lavori parlamentari, la Camera terrà seduta anche domani.

Il Senato che ha concluso ieri l'altro la sua attività pre-pasquale, aveva tenuto, dal 16 gennaio, ben 55 sedute pubbliche mentre le commissioni permanenti e quelle speciali hanno tenuto 42 sedute.

In detto periodo sono stati approvati 150 disegni di legge, dei quali 32 dall'assemblea e 118 dalle commissioni.

Sono state inoltre svolte 18 interpellanze e 91 interrogazioni. Sono stati approvati in questo periodo: la legge riguardante lo stato di previsione del ministero degli affari esteri per il 1952-53, la legge per l'adeguamento delle retribuzioni agli impiegati dello Stato, nonché il provvedimento relativo alla comunità europea del carbone e dell'acciaio.

ALLA RIPRESA DELLE CONVERSAZIONI SU TRIESTE

Gli americani favorevoli ad accelerare la sistemazione definitiva del T.L.T.

ROMA, 8.

Oggi, a Londra, la conferenza tripartita per Trieste ha ripreso i suoi lavori dopo due giorni di intervallo. Delle tre delegazioni l'unica a non rispettare il riposo di fine settimana è stata quella italiana che anche nella giornata di ieri si è riunita per analizzare il complesso problema e per predisporre la tattica e la strategia da seguire nei prossimi giorni.

A questa riunione ha partecipato anche il vice presidente della zona «A» del territorio libero di Trieste, il triestino Schiffer, che assisterà ad alcune fasi delle conversazioni tripartite in qualità di esperto dei problemi di amministrazione cittadina.

Iniziando soltanto in questi giorni della settimana la fase decisiva delle trattative, è impossibile per ora fare previsioni ma, secondo la stampa italiana, sembra che la delegazione italiana farà leva sulla posizione che assumeranno i delegati americani, i quali sarebbero disposti a fare concessioni, non solo nominali, all'Italia per gettare la base per una definitiva e completa sistemazione di tutta la spinosa questione del territorio libero di Trieste.

Dopo l'ultimo discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, sembra che l'opinione pubblica inglese si sia schierata a favore dell'Italia; i commenti relativi a questo discorso, che viene messo a confronto con quello irro pronunciato da Tito, e le notizie di persecuzioni degli italiani nella zona

«B» del territorio libero di Trieste hanno provocato nell'opinione pubblica britannica un movimento in favore della Jugoslavia.

In merito alla situazione che si è venuta a creare nel territorio posto sotto la giurisdizione della Jugoslavia si apprende che anche nella giornata di ieri sono continuate le dimostrazioni organizzate dal partito comunista jugoslavo.

Nella scorsa notte agenti della polizia segreta sono penetrati nelle case di molti italiani che sono stati tradotti nelle sedi della polizia e sottoposti a stridenti interrogatori.

In tutti i centri dell'Istria hanno avuto luogo dei comizi, durante i quali le autorità hanno letto ai convenuti il testo di una mozione di protesta per la mancata partecipazione della Jugoslavia alla conferenza di Londra.

Soprusi jugoslavi a danno di pescherecci italiani

ROMA, 7.

Dal giorno 22 al 28 marzo sono stati fermati dalle autorità jugoslave dodici pescherecci italiani, nonostante in possesso del regolare permesso di pesca.

Le autorità jugoslave si sono giustificate dicendo che i pescherecci erano stati sorpresi a pescare in acque fuori dalla zona autorizzata e sono stati rilasciati soltanto dopo aver pagato una congrua multa.

IL 24° CONGRESSO DI ESPERANTO Einaudi assume la presidenza onoraria

TORINO, 7.

Il Presidente della Repubblica, sen. Luigi Einaudi, ha comunicato alla Federazione Esperantista Italiana, che ha sede in Torino, di accettare la Presidenza del comitato d'onore del XXIV Congresso Nazionale di Esperanto, che avrà luogo in settembre all'Università di Bologna.

Nella sua lettera di adesione indirizzata all'avvocato di Stato, S. E. Bagnulo, il Presidente della Repubblica si compiace dell'intento di favorire la diffusione di un mezzo di tanta efficacia per una migliore conoscenza e reciproca comprensione tra i popoli.

Hanno già aderito al Congresso le massime autorità politiche e culturali tra cui il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il senatore Enrico De Nicola, gli onorevoli Gronchi, Chiostergi, Giaccherio, il prof. Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il Congresso verrà inaugurato dal Ministro Segni che introdurrà nelle scuole italiane il miglior mezzo razionale per lo studio della lingua esperanto.

Pella inaugura a Milano la nuova sede della Banca Nazionale del Lavoro

MILANO, 7.

Il Ministro del Tesoro, on. Pella, ha inaugurato ieri mattina la nuova sede milanese della Banca Nazionale del Lavoro, che sorge sull'area del distrutto teatro Manzoni, in piazza San Fedele.

Erano presenti i ministri Rubinacci e Malvestiti, il sottosegretario Gerbi, il prefetto e tutte le altre autorità cittadine, il direttore generale del Tesoro, Bolatti, rappresentanze nazionali ed estere del settore bancario ed esponenti della finanza, dell'industria e del commercio italiani.

Hanno preso la parola i ministri Pella e Rubinacci i quali hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento e la funzione del credito nel quadro dell'economia italiana. Un saluto ai convenuti è stato anche rivolto dal Ministro dei Trasporti, on. Malvestiti.

In precedenza, nel grande salone terreno della banca, aveva avuto luogo una funzione religiosa, con la benedizione impartita dal vescovo ausiliario monsignor Bonareggi in rappresentanza del cardinale Schuster.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Qualche altra notizia sul "sogno dell'altra notte"

Quando ieri mattina, dopo che da Roma era arrivata la comunicazione delle quote spettanti ai vincitori, abbiamo incontrato un tizio che già ci aveva assillati per sapere quale fortuna sarebbe toccata alla sua schedina sestupla con un «13» e tre «12», e gli abbiamo detta la verità — atroce verità — per poco non ci è caduto ai piedi come un sacco vuoto, ed ha detto queste sole parole con un filo di voce: Ed io che pensavo di noleggiare un aereo tutto per me per andare in Italia! — Ha detto anche qualche altra cosa che non starebbe bene ripetere qui; ha sospirato lasciandoci così: Ho fatto un bell'affare! Di questo affare abbiamo saputo dopo. Preso dall'entusiasmo per la vincita si era piazzato in un bar cittadino ed offrì da bere di qua, offrì da bere di là, fra manate e rallegramenti di amici ed «avventori» occasionali, aveva dato fondo al portafoglio che a mezzanotte risultava alleggerito di 495 somali. Adesso questo entusiastico esborso sarà compensato dal «Toto» nella misura di So. 34,28 esatti. Episodi, su per giù di questo genere, ve ne sono altri.

Una bella «fregatura» se l'è presa uno che al «Toto» non aveva giocato. Costui trova in un altro bar cittadino un carrista intento a considerare davanti al cartellone con la colonna vincente il suo «13», ed ipso facto offre al vincitore la somma di So. 1000 per acquistare il tagliando. Primi dinieghi del carrista, opera di persuasione delicata da parte dell'altro. Alla fine l'affare è concluso e suggellato con relativa bevuta. Il carrista mette in tasca i mille somali, l'altro racchiude delicatamente la schedina vittoriosa, in uno con il documento che gli garantisce la proprietà da parte del carrista stesso, nell'altro portafoglio e se ne va con l'aria di Radamès dopo avere battuto gli etiope. Abbiamo riveduto il carrista ieri sera, a ventiquattro ore di distanza dal contratto, con un'aria straordinariamente giuliva. Dell'altro nessuna traccia. Deve sentire, costui, certo rinchiuso in casa e disteso sul letto a contare i travicelli del soffitto, aria d'itterizia in giro. Forse avrà bisogno di un medico. Sarà opportuno fare anche presente che c'è altra gente che si sta adesso mordendo le mani per non avere — tutta colpa della speranza! — seguito l'esempio del carrista.

Una bella signorina, che ha fatto un altro «13» e non ha dormito tutta la notte fra domenica e lunedì, fantasticando come può fantasticare una signorina davanti ad una circostanza del genere; una bella signorina, dicevamo, non ha voluto attendere — che dianime, un «13» è sempre un «13»! — l'annuncio dell'entità della vincita e si è precipitata ad acquistare in un negozio cittadino — prego, mandate la fattura a casa! — una sfilza di raffinate cosettine atte a corroborare la vanità femminile, ma che adesso non potranno non essere che ferro rovente per l'anima e le manine troppo precipitose che graffierebbero tanto velenieri il fidanzato che gli ha messo il broncio.

Quanti altri fatterelli ci sarebbero da raccontare per questa cavalcata rozziestica di «13» e di «12»! Ma caliamo il sipario, con l'augurio di poterlo rialzare in una scena autenticamente trionfale.

E, da ultimo, se lo volete sapere, il «Totocalcio» annuncia il numero totale dei «13» a oltre centomila, ed i «12» a circa trecentomila.

L.

Per chi possiede cartelle della Lotteria Alluvionati

A seguito dell'estrazione avvenuta a Napoli il 30 marzo 1952 e dell'esito della Grande Corsa al Trotto svoltasi nell'Ippodromo di Agnano, ecco i biglietti vincenti della manifestazione:

Biglietto vincente Serie AC 01559 che vince il premio di 40 milioni.

Biglietto vincente Serie E 46011 che vince il premio di 7 milioni e 500.000.

Biglietto vincente Serie M 14744 che vince il premio di 4.000.000 milioni.

Sono stati inoltre estratti i seguenti biglietti ognuno dei quali vince la somma di L. 200.000:

Serie A n. 37195 — Serie B, n. 045015 — Serie B, n. 17292 — Serie C, n. 19584 — Serie F, n. 69696 — Serie I, n. 12501 — Serie M, n. 21917 — Serie M, n. 32785 — Serie O, n. 21679 — Serie O, n. 51183 — Serie P, n. 57674 — Serie R, n. 22433 — Serie R, n. 60398 — Serie S, n. 03125 — Serie T, n. 50982 — Serie U, n. 09900 — Serie U, n. 33047 — Serie V, n. 99012 — Serie Z, n. 34115 — Serie Z, n. 62183 — Serie AA, n. 55071 — Serie AE, n. 46345 — Serie AE, n. 66883 — Serie AF, n. 63081.

Movimento del Porto

Previsioni:

Giorno 10: arrivo P.fo «Akbari» (inglese) da Mombasa, con carburanti.

Giorno 11: partenza P.fo «Akbari» (inglese) per Mombasa, con fusti vuoti.

FIERA DELLA SOMALIA

Nuove facilitazioni di viaggio

La Comp. di Navigazione "Lloyd Mediterraneo" ha comunicato alla Camera di Commercio della Somalia di avere concesso ai partecipanti alla prossima Fiera Internazionale di Mogadiscio la riduzione del 30 per cento sui prezzi di passaggio e per il trasporto delle merci da esporre.

La Compagnia fa inoltre presente che ha allo studio la possibilità di effettuare il viaggio di settembre sotto forma di viaggio-crociera dall'Italia per la Fiera.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'8 aprile 1952

Temperatura massima	32
Temperatura minima	25
Vento prevalente SE	velocità Km. 6,4
Livello Seebeli ad Afgoi	cm. 5
Livello Giuba a Lugh Ferrandi	cm. 104
Alta marea ore 03.30 ed ore 15.50.	
Bassa marea ore 09.07 ed ore 22.06.	

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il postino suona sempre due volte ».

Cinema Centrale - « Le minorenni ».

Cinema El Gab - « Corrispondente X ».

Cinema Teatro Hamar - « Strano appuntamento ».

Cinema Missione - « Il Ribelle dei Tropici » e Documentario.

Supercinema - « Il Castello del Cappellaio » e Cinegiornale Fox Movietone.

CINEMA CENTRALE

"LE MINORENNI"

con Daniele Delorme - Jaky Flynt
Louise Lagrance - Danise Box

ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI negozio alimentari con attrezzatura completa e merci. Rivolgersi: Rag. GUARINO - Piazza Casati 20 - Mogadiscio.

SMARRITO anello oro da uomo con iniziali M. C. nel tratto Ginnasio-Bar Fiat. Mancina competente, trattandosi di caro ricordo, a chi, avendolo trovato, lo riporterà alla LIBRERIA IMPERO.

LIBRERIA IMPERO. TOTOCALCIO: Tutti i possessori di schede vincenti del 31° Concorso, giocate alla Libreria Impero, che desiderassero delegarci per la riscossione dei premi, sono pregati di passare da noi per comunicazioni.

I docenti della Scuola di Studi Politici ed Amministrativi della Somalia prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro Segretario, signor Abdurrasid Ali Scermarche, per la perdita della sua Consorte

ANABI HAGI OSMAN

Mohamed Auale Liban e Mohamed Abucar Maallim prendono parte al grande dolore che ha colpito l'amico Abdi Rascid Ali per l'imatura perdita della

SUA CONSORTE

Più barbe
da ogni
lametta
Gillette
Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno!

Vi presentiamo
il vostro Agente
di Viaggio



Come l'architetto, il legale, o il medico, il vostro Agente di Viaggio è uno specialista. Ed i suoi consigli vi sono dati gratuitamente. Egli conosce i posti da vedere: i climi locali, i prezzi degli alberghi, e tutti gli altri dettagli che aumentano il piacere del vostro viaggio.

Quando viaggiate, consultate il vostro Agente locale riconosciuto della B.O.A.C.

***** E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1-118

Oggi all'HAMAR "STRANO APPUNTAMENTO,"

VEGLIE E CONFIDENZE A CAPRERA

Garibaldi a piedi e in poltrona nel racconto della sua ultima figliola

I
O RMAI, a Caprera, io sono un po' di casa. Ci vado quando voglio, senza bisogno di convenevoli o di preavvisi, e se il tempo della mia lontananza si fa troppo lungo, ecco Clelia ad inquietarsi e a chiedermi se è così che si trattano gli amici. Allora io ci resto male, e corro a ridormire qualche notte sul bel letto monumentale, ferro nero e palle d'ottone, alto come un trono, con una candida coperta granulosa e massiccia bordata di trina fatta (Dio sa quando) in casa, due guanciali con sopra, in rilievo, il monogramma « G.G. », e tutt'intorno un vago sentore di spigo, di naftalina e di mele d'una innocente antichità casalinga da mettersi davvero a piangere sopra, zitti zitti. Questa camera a cui si accede da un passaggio particolare che esclude la porta comune è situata al primo piano (è essa, anzi, il solo primo piano di tutta la casa di Garibaldi) ha davanti a sé una terrazza che domina l'intera rada della Maddalena, e laggiù c'è la Corsica. Garibaldi ammaiato di reumi ci veniva, con la poltrona a ruote, attraverso una rampa che si snoda dolcemente dall'ortogiardino dove ancora miracolosamente fioriscono e fruttificano limoni e mandarini piantati da lui ottant'anni fa.

Che sonni! È che veglie, dentro l'urlo della tramontana, dopo essere rimasto per due o tre ore a riascoltare questa gagliarda, elegante, spiritosa, signora dai capelli corvini e dai denti abbaglianti, che ti parla di Giuseppe Garibaldi e dice « papà », e ti racconta di quando lo accompagnò, con mamma Francesca, fino alla « barca » che lo doveva portare alla guerra di Francia, e mai, mai, che le passi per la testa d'indulgere alla ipotesi che qualcuno, novizio, colto di sorpresa, possa supporre che questa gentile e briosa dama abbia voglia di scherzare! Che notti, davvero, indimenticabili!

Clelia è l'ultimo grande affetto della mia vita. È il Risorgimento non c'entra. Ovvero, c'entra quel tanto che occorre per compiacersi di poterne fare scarsissimo uso. In grazia di Clelia e della simpatia che subito mi mostrò fin dal primo incontro, io credo d'essere uno dei pochi cui sia consentito di poter pensare a Garibaldi senza vedersi correre immediatamente intorno Carlo Alberto e Mazzini, Vittorio Emanuele II e Cavour, Pio IX e Goffredo Mameli, Anita e re Bomba. Tutte ombre illustrissime senza dubbio, ma per la prepotente invadenza delle quali nessun biografo garibaldino riuscì mai a tirare in fondo una « vita di Garibaldi » dove Garibaldi ci fosse tutto. Anche Carducci ci si provò. Ma ci dovette rinunciare. Troppa roba, troppa gente, troppe bandiere e troppe fanfare. Garibaldi era e doveva restare (come dicevo l'altro ieri), a cavallo.

Solo la bambina Clelia, la bella bambina ora ottantacinquenne, riuscì sempre a disarcionarlo; e a dargli la mano perchè non avesse, per carità, da cascare. Quand'essa aprì gli occhi sulla verità storica della sua casa e vide il riverbero, e senti l'universo rombo, della gloria paterna, papà era già molto in là con gli anni, e si era fatto da tempo, geloso custode della sua vita nuova, quella caprerese, con mamma Francesca, che lo trattava quasi come un caro bambino da non poter essere lasciato mai solo, e i figli. In realtà, Clelia, finché il babbo le visse non credette mai troppo che si trattasse proprio d'un eroe di quelli che appartengono al mondo intero. Ci credeva poco perchè non gliene

importava nulla. Quello era il suo papà e basta, il più bel papà del mondo. Poi, che sugo andare a far la guerra e tornare a casa, magari, con una pallottola in un piede! Come quella volta d'Aspromonte. Clelia aveva il delicato incarico di fargli sopra le pezzette di non so che calmanete, quando, al mutare delle stagioni, la vecchia ferita gli ricominciava a dolere.

A proposito di cavalli, per essere esatti, due ce ne sono anche nel Garibaldi che Clelia si tiene rinchiuso (« vivo, vivissimo », dice) negli occhi e nel cuore. Uno: « Marsala », la bella bestia baia sulla quale Papà entrò trionfalmente a Palermo al tempo dei Mille, e che ora riposa in un romito angolo di Caprera, sotto un olivastro selvatico, con su una lapide affettuosa scritta dallo stesso generale; un altro (e Clelia sorride con gli occhi lucidi) « che non è un cavallo vero e proprio, ma è il mio papà che mi portava spessissimo in ispalla tenendomi per le manine e metten-

do mio papà. Da molti giorni si erano passate ore ed ore in quella stalla. Una volta papà si alzò anche di notte per andare a vedere come andavano le cose. Marsala lo riconosceva e apriva la bocca. Quando si capì che proprio non c'era più nulla da fare, papà volle fare un altro tentativo: prese un mezzo cocomero, ci versò sopra un mezzo bicchiere di marsala, fece tutta una specie di zuppa e si andò insieme a vedere di farla inghiottire alla moribonda. Chissà che il vino del suo paese non operi il miracolo, disse mio padre. E riuscì a fargli inghiottire ogni cosa. Ma un'ora dopo la povera « Marsala » aprì gli occhi, li richiuse, si stirò tutta, e morì ».

Dicevo dello stupore di chi capita a Caprera per la prima volta e chiede di poter vedere, magari di lontano, donna Clelia, la figliola d'un monumento. Domanda subito esaudita. Clelia non rifiuta una stretta di mano, e una risposta cordialissima, a nessuno.



Clelia Garibaldi seduta sotto il monumentale pino marittimo che suo Padre piantò il giorno in cui essa nacque.

(Foto Martinelli)

dosi, di tanto in tanto, a correre ». La bimba, allora, si metteva a cantare: « Trotta trotta, cavallino... », e il babbo si scusava di non poter fare di più. « Il cavallo è vecchio, bambina mia... ». E Clelia: « No, tu sei bello e giovane. Non vedi che hai la barba del colore dei miei capelli? ». Papà un giorno replicò con un proverbio nizzardo. « Pelo rosso, mari pelo », cioè cattivo pelo. E Clelia si mise a piangere così tanto che il babbo se la dovette riportare a casa in collo.

La tomba di « Marsala » è una delle più toccanti stazioni del malinconico itinerario caprerese. Ci andai per la prima volta dieci anni fa, accompagnato da Clelia e da un vecchio pastore. Come particolari vi darò solo questo: quando già eravamo, tutti e tre zitti, sulla via del ritorno mi accadde di rivedermi davanti alla tomba di quella cavalla, immobile, la testa bassa, il cappello in mano, e accanto a me il barbuto e legnoso pastore che si mordeva le labbra e di tanto in tanto si asciugava un occhio. Clelia strappava via l'erba maligna.

« Lei c'era quando la cavalla morì? »

« Naturalmente. C'ero insieme al

Mi ricordo bene, e ne parlavo con Clelia stessa meno di due mesi fa, del mio primo approdo d'« inviato speciale » a Caprera una quindicina di anni or sono.

Anch'io, breve e palpitantissima attesa, piena di una stordita girandola di bronzi e d'oleografie. Che cosa le avrei detto? Oh, mi fosse riuscito sottrarmi al solito: « Che bel posto!... Che aria!... Quanti fiori!... E, lei, è da molto tempo qui?... »! Tremendo pericolo in cui avevo veduto cadere, in più occasioni, davanti a principi o cardinali, tanta gente più agguerrita di me.

Poi uscì una vecchietta tutta bruciata dal sole, e mi venne incontro saltellante. Lei, senza dubbio. E le abbreviai premurosamente la strada.

« Donna Clelia? »!

« No, signore. Donna Clelia si accomoda un po'. Viene subito, non dubiti ».

« Grazie ».

Ma passarono altri lunghi minuti, pieni d'un così acuto profumo di resina e di gelomini che n'ebbi la fronte strettamente fasciata. Chiusi gli occhi. Quando li riaprii, una prosperosa signora con una dalia sopra una canicetta nera a risvolti bianchi, scendeva dalla soglia della porta

grande, aperta senza rumore. « Clelia » pensai « ha ospiti ». E ne sentii forte contrarietà. Avevo sperato di trovarmi a solo a solo con lei. Pensavo d'aver tante, incerte ma importantissime, cose da chiederle.

Anche questa volta mi mossi verso la casa.

« Buongiorno... scusi... Sa se la signora Clelia sia stata avvertita? ».

« Ma sì! » e rise, « Tant'è vero che la signora Clelia sono io! ».

« Oh! Mi perdoni... ».

« Per carità! Ha ragione. La figliuola di Garibaldi dovrebbe essere ormai, un po' da museo anche lei. Ma come si fa? Io non ci ho colpa. Merito di mio Padre... ».

Il ghiaccio era rotto. E rapidamente se ne andò tutto in minutissimi pezzi. Di lì a poco, davanti alla tomba, di questa donna così lontana dall'idea di morte doveva toccarmi un'altra risposta, centuplicante la meraviglia della sua prodigiosa sopravvivenza ai severi attacchi della Storia, traboccante da tutte le parti.

La vidi mettersi a lucidare, con la cocca d'un fazzoletto, le parole scritte su quel marmo, e non potei fare a meno di dirle:

« E' comprensibilissimo che la figlia di Garibaldi non abbia paura della morte. Però, carezzare così il proprio epitaffio... eh, sì, un certo coraggio ci vuole... ».

Ma Clelia si voltò, e con un dito

mi fece più volte un segno di spiritoso diniego.

« No, no... » disse. « Per una donna non ci vuole coraggio a lasciare scrivere in pubblico morta a... il... ». Ce ne vuole, semmai, a farci scrivere, nata il...; e senza lo spazio bianco! ».

È cadde, su misura, nel ritorno da quella tomba, l'occasione, per Clelia, di rivelarmi il segreto della sua stupefacente sanità di spirito e di corpo. Venne poi, cioè, la « ricetta di lunga vita » pensata da Garibaldi e coraggiosamente applicata sulla sua ultima bambina quando ancora non aveva aperto gli occhi. Lo spazio manca e ne parleremo nel prossimo capitolo.

Renzo Martinelli

(continua)

L'Etna si è risvegliato

CATANIA, 7.

L'Etna si è nuovamente risvegliato. Paurosi boati sono stati avvertiti nel settore di Monte Pernice a nord di Zafferano.

I boati provenienti dal cratere nord-est sono stati seguiti da altrettante piccole scosse sismiche. Dallo stesso cratere si levavano senza interruzione alte colonne di fumo e bagliori rossastri.

Allo stato attuale, i nuovi segni di attività del vulcano non destano preoccupazioni.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Due condizioni di Mossadeq per la ripresa dei colloqui con la Banca Internazionale

TEHERAN, 7.

Il dottor Mossadeq ha telegrafato oggi al governatore della banca internazionale, signor Eugene Black, per informarlo che egli è pronto a riprendere le conversazioni sul petrolio a due condizioni:

- 1) che la banca ammetta che tecnici stranieri impiegati nelle imprese petrolifere iraniane, debbano appartenere a nazioni « neutre »;
 - 2) che la banca gestisca tali imprese in qualità di rappresentante del governo iraniano.
- Il 4 aprile scorso, il governatore della banca internazionale, aveva annunciato a Mossadeq il suo rammarico per i disaccordi esistenti tra i due punti di vista, ma che la banca internazionale era disposta a studiare tutte le proposte che potevano essere sottoposte ad essa.

Sostituito in Argentina il Presidente della commissione atomica

BUENOS AIRES, 7.

Il Presidente Peron ha accettato le dimissioni del colonnello Enrico Pedro Gonzales presidente della commissione nazionale per l'energia atomica. Questa carica è passata ora nelle mani del capitano di vascello Pedro Iralagoichia, antico addetto navale del Presidente e comandante delle forze aeree navali di Rio de La Plata.

Morto improvvisamente in Egitto un grande astronomo francese

PARIGI, 7.

All'Accademia delle Scienze francese è stato commemorato l'astronomo Bernard Lyot, improvvisamente deceduto in Egitto, mentre era sulla via del ritorno dalla missione scientifica internazionale per l'osservazione della grande eclissi di sole avvenuta nel 25 febbraio scorso.

Il Vice Presidente dell'Accademia, August Chevalier, ha detto nel suo discorso che le osservazioni fatte a Kartoum da Bernard Lyot andarono al di là di ogni più ardua speranza e che, anche per questo il lutto della Francia, e della Scienza internazionale, è particolarmente doloroso.

La salma dello scienziato verrà quanto prima trasportata in Francia.

Il Paraguay partecipa alla Fiera di Milano

LA RUSSIA DECLINA L'INVITO

MILANO, 7.

Una delegazione paraguayana è arrivata in Italia per rappresentare ufficialmente il governo di Assunzione alla XXX Fiera di Milano.

E' la prima volta che la Repubblica del Paraguay prende parte ad una rassegna camporaria europea.

Nel periodo della Fiera sarà tenuto a Milano un congresso di tutti i consoli del Paraguay in Europa, congresso che precedentemente era stato fissato a Parigi.

La Russia ha declinato l'invito di partecipare quest'anno alla Fiera, avendo trovato che nella esposizione dello scorso anno i suoi prodotti non furono venduti ad eccezione della vodka. I russi inviarono nel 1951 a Milano particolarmente tessuti, calzature, prodotti alimentari, equipaggiamenti industriali e vodka.

La tradizionale offerta delle palme al Pontefice

ROMA, 7.

Ieri mattina, domenica delle Palme, il Papa ha ricevuto in privata udienza il vescovo monsignor Pietro Canisio Vanglier, sacrista e vicario generale della Città del Vaticano, il quale gli ha offerto due palme delle amministrazioni palatine e delle suore Camaldolesi di Santa Prisca. Le due palme sono preparate con delicato e paziente lavoro dalle suddette suore di clausura, per antico privilegio della famiglia Brescia di San Remo. Esse sono a forma di vaso, molto slanciato, ed hanno pregevoli rifiniture ispirate ad un vero senso d'arte.

Numerosi fiori, come rosette, violette ecc. elaborate con materiali di palma, adornano i pregevoli lavori. Alla sommità di quella delle amministrazioni, è collocato un « Agnus Dei » e alla sommità dell'altra, una miniatura raffigurante Pio XII che fissa il sole.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 8150-8200; unitaria 1585-1590; egiziana 1510-1520; dollaro 663; franco svizzero 153,73-154; franco francese 1,55-1,56; marengo 6400-6425; pesos argentino 25,50-26; oro fino 834-836; grezzo 824-826.

Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

Accresciuto interesse alla Mostra fiorentina dell'artigianato

FIRENZE, 7.

Dal 24 aprile al 14 maggio si terrà a Firenze la XVI Mostra Mercato Nazionale ed Internazionale dell'Artigianato, rassegna che costituisce un avvenimento di grande valore economico, commerciale, artistico e turistico.

Hanno annunciato ufficialmente la loro partecipazione con nutrite esposizioni: Francia, Inghilterra, Olanda, Turchia, Belgio, Austria, Somalia, Jugoslavia e Haiti e può darsi che qualche altra Nazione si aggiunga ancora; la manifestazione fiorentina dal primitivo piano nazionale è salita così su un piano internazionale.

Se ciò costituisce motivo di soddisfazione e di prestigio, richiede d'altra parte un maggiore impegno degli artigiani italiani, i quali debbono mantenere un primato di fronte agli stranieri, per sostenere vittoriosamente la concorrenza sul mercato internazionale.

La mostra fiorentina offre loro l'occasione di utili confronti in ogni senso.

MARGINE

MILANO. — Si è concluso ieri a Milano il terzo congresso regionale lombardo del movimento federalista europeo al quale hanno partecipato il sottosegretario Benvenuti, l'on. Clerici e il sen. Bergman.

MILANO. — Ha avuto ieri luogo a Roma la consegna di uno speciale diploma di un premio in denaro di 237 impiegati ed operai della Società Romana di Elettricità con oltre trenta anni di ininterrotto servizio.

MILANO. — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha inaugurato oggi a Monterotondo l'asilo materno Madonna del Buon Consiglio.

ROVIGO. — Una delegazione austriaca che ha visitato il Polesine ha invitato cinquecento bambini delle zone sinistrate a Vienna dove saranno ospiti di famiglie austriache.

ROMA. — Nel 1951 gli Stati Uniti hanno fornito ai paesi non comunisti per un valore di oltre cinque miliardi. All'Italia sono stati concessi aiuti per 800 milioni di dollari.

SPORT

Coppa dell'Uebi Scebeli

Risultati delle prime giornate:

23 marzo — Bulu Burti 0 Belet Uen 0.
30 marzo — Villabruzzi 4 S.A.I.S. 1.
30 marzo — Rappresent. Milit. 2 Bulu Burti 0.
6 aprile — Belet Uen 1 — Villabruzzi 0.
6 aprile — S.A.I.S. 1 Rapp. Milit. 0.
La classifica — Belet Uen p. 3; Bulu Burti p. 2; Villabruzzi p. 2; S.A.I.S. p. 2; Rapp. Milit. p. 1.

EQUILIBRIO DI FORZE

La classifica, dopo tre domeniche di gara, vede in testa la squadra di Belet Uen che dopo aver conseguito un prezioso pareggio sul minuto campo di Bulu Burti ha vinto, in casa, quel Villabruzzi che tutti i pronostici danno per favorito in questo appassionante torneo. Bellissima partita quest'ultima, sportivamente combattuta dal primo all'ultimo minuto e sorretta da una cornice eccezionale di pubblico entusiasta e trepidante per la vittoria della squadra del cuore.

Il Villabruzzi ha rivelato di possedere una concezione e una tecnica di gioco veramente notevoli oltre che un complesso di atleti assolutamente padroni della palla. Il Belet Uen, a sua volta, non è stato da meno anche se l'attacco lascia ancora molto a desiderare per la assenza di qualche buon elemento. Solidissimo invece il blocco della difesa che fa perno sull'eccellente centro-mediano Gobi e possiede nel magnifico portiere Salim Usen la prima rivelazione di questo torneo.

Il Bulu Burti pure è una bella squadra, affiatata, tecnica, piacente nello sviluppo di un gioco fluido eppure robusto e realizzante.

La Rappresentativa Militare e la squadra della S.A.I.S. che vantano le maggiori tradizioni sportive, hanno un po' deluso sinora, ma si può essere certi che presto esse raggiungeranno la forma per competere, da pari a pari, con le maggiori protagoniste del torneo.

Le partite sino ad oggi disputate sono state tutte avvincenti. La competizione è entrata ormai nella fase della massima passionalità e agonismo sportivo. E, al di sopra quasi del bel gioco che svolgono le squadre alita l'entusiasmo di un pubblico sempre più numeroso, sempre più acceso e piacevolmente trasportato verso questo nuovo e suggestivo orizzonte sportivo.

أبناء قصيرة

الميزانية السنوية اولالى ل الصوماليا
تناقش في المجلس الابطالى

ناقش المجلس الابطالى يوم أمس مشروع القانون الذى يسمح بمد الادارة الابطالية في صوماليا بمبلغ ٧ مليار و ٨٠٠ مليون ليرة لعام ١٩٥١-١٩٥٠ وهذا يتعاقب - كما هو الواضح - بالنفقات التى سبق اجراؤها .

وقد اوضح رئيس اللجنة للشئون الخارجيه صاحب المعالي امبروسيانى الجهود المشكورة التى قامت بها الادارة الابطالية في صوماليا في سبيل سعادة القطر والسكان .

غارات الجراد في العراق وايران

يستفاد من الانباء الواردة من بغداد بان الغارات التى شنتها اسراب الجراد في كل من العراق وايران في هذه الايام سببت أضراراً بالغة في المحاصيل الزراعية. ويعلم من التقارير بان اسراب الجراد ستنتج خلال الايام القلائل المقبلة في طريقها الى مصر والسودان والحبشة .

هذا وقد اتخذت الحكومة المصرية الاستعدادات اللازمة للقماع ضد الغارات المنتظرة .

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1^a pagina)

HAGI MOHAMED HUSSEN AHMUD chiede che il termine per la comunicazione alle autorità della costituzione di un partito, venga portato a 15 giorni.

Il PRESIDENTE formula due mozioni: la prima, che è quella della maggioranza dei Consiglieri che hanno parlato, e quella che riconosce la competenza del Capo Ufficio Affari Interni per quanto riguarda la sospensione dell'attività dei partiti e di ogni altra associazione, e conferisce perciò all'Amministratore la facoltà della decisione.

La votazione dà il seguente risultato: 17 contrari, 1 astenuto, 13 favorevoli.

Su richiesta del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR si verbalizzano i nomi dei Consiglieri favorevoli.

Il RELATORE legge ed illustra il titolo VIII riguardante le pubbliche sottoscrizioni.

Incomincia e si anima una importante discussione alla quale partecipano, tra gli altri, MOHAMED SKEK OSMAN, HAGI MOHAMED HUSSEN HAMUD, MOHALLIM OMAR. Si rivela in tutti un generoso spirito di solidarietà con i bisognosi, ma anche si invocano le più attente e severe misure perchè non abbiano a verificarsi disguidi nella pratica distribuzione dei soccorsi.

Si passa quindi a trattare del titolo IX: Stato di emergenza e di grave emergenza.

Il Consigliere Avv. BONA chiede la parola per pregare che all'espressione « ordine pubblico » venga aggiunta quella di « o gravi calamità ». Esempifica con l'esempio del terremoto di Messina dove in pochi minuti trovarono la morte circa 80 mila persone e il 90 per cento delle case furono rase al suolo. Suggestivo anche di sostituire la parola « ordinanza » con quella « decreto ». Dovrebbe esservi detto che l'Amministratore non dichiara lo stato di emergenza ma dispone per il passaggio dei poteri alle autorità militari in tutto quanto riguarda la tutela dell'ordine pubblico. Suggestivo al Relatore di integrare queste modifiche, nella forma opportuna, nel complesso delle altre norme.

RELATORE: « Secondo me quando l'Amministratore dichiara lo stato di emergenza, lo fa in quanto egli è capo del potere esecutivo e non in quanto capo del potere legislativo ».

HAGI MOHAMED FODLE domanda se ha ben capito quando pensa che in caso di emergenza, ove la polizia non basti, interverranno i militari.

PRESIDENTE: « Come concetto generale è così ».

HAGI MOHAMED FODLE: « E chi stabilirà il momento giusto per il ritorno alle condizioni normali? ».

PRESIDENTE: « Sarà realtà della situazione a indurre le autorità al ripristino della legge normale. ».

HAGI MOHAMED FODLE si dichiara favorevole all'approvazione di questi articoli nella loro integrità.

Il PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'Avv. BONA ed una di FODLE. Il PRESIDENTE accetta il riesame della parola « decreto » sostituendola con la parola « ordinanza ». Relativamente all'art. 141 l'Avv. BONA propone di non parlare di « arresto » ma solo di « fermo ». Lo stato di arresto vero e proprio potrà sopravvenire solo successivamente, per ordine dell'autorità giudiziaria. Sul 143, nessuna osservazione. Sul 144, il Cons. BONA è d'avviso che sia inutile parlare di uno stato

di emergenza più o meno grave. Si lascia all'Amministratore di stabilire subito se occorre passare la tutela dell'ordine pubblico in mano ai militari. Per l'art. 145 toglierebbe la parola « grave ».

Su queste modifiche proposte dall'Avv. BONA tutti i Consiglieri sono d'accordo, salvo HAGI MOHAMED FODLE.

Il PRESIDENTE annuncia a questo punto di voler fare una comunicazione importante. Domani mattina alle 9 si incomincia la discussione sulla ordinanza sugli affitti. Chi abbia il proposito di fare osservazioni o di dare suggerimenti è pregato di prepararsi in tempo. Mercoledì si discuteranno le concessioni edilizie in Bender Cassim, Merca, Chisimaio. Giovedì e sabato si discuteranno le mozioni presentate fuori degli argomenti all'ordine del giorno. Sabato si procederà alla nomina del Comitato Ridotto che, come vi ho già detto, avrà molto da lavorare. Si tratta di una nomina molto importante. Il compito di questo Comitato non è lieve.

Il PRESIDENTE annuncia anche che la seduta di sabato sarà presieduta da S. E. Canino, il quale desidera cogliere questa occasione per ringraziare i Consiglieri del lavoro compiuto.

HAGI MOHAMED FODLE chiede se i Consiglieri che comporranno il Comitato Ridotto saranno anche questa volta in numero di dieci.

PRESIDENTE: « Sì. Dieci Consiglieri sono già molti, tanto più se si considera che essi dovranno essere scelti fra persone le quali si trovino nella possibilità di dedicare non poco tempo all'esplicazione di questo compito ».

Alle 13,10 la seduta viene tolta.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 9 APRILE 1952

Anno III - N. 390 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Fitti e censimento al Consiglio Territoriale

Argomento principale delle discussioni di ieri al Consiglio Territoriale, è stata l'ordinanza che proroga al 31 dicembre 1952 il termine per il blocco dei fitti.

Molti interventi nella discussione. In favore della libertà dei proprietari nei loro rapporti con gli inquilini, principio generale sancito dal diritto musulmano, hanno parlato in inizio di seduta HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE, ABDULCADIR ABUBAKER, ADEN ABDI ALIN, ABA ALI ABA NUR e YUSUF FARAH.

A favore dell'ordinanza si sono invece dichiarati SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, DOALE CAHIE, ADEN SCIRE, HAGI MUSSA BOGOR e l'Avv. BONA.

Dopo brevi interventi dei Consiglieri HUSSEN AHMED ALI, HAGI HASCI GIAMA, MOHALLIM EDEN, ABDALLA MAHDI DIEBAN, DAHER SET GIAMA, ISMAIL GIAMA GIS, MOHAMUD ELMI, MOHAMED ABDI NUR, ISLAO OMAR ALI, il PRESIDENTE mette ai voti l'ordinanza che risulta approvata con larghissimo vantaggio sugli oppositori.

Le ragioni addotte dai sostenitori si sono tutte ispirate al timore che, soppresso ogni controllo, abbiano a verificarsi aumenti tali da influire in modo dannoso su tutta la situazione economica del Paese.

L'Avv. BONA, ha avanzato la raccomandazione, di stabilire norme precise anche per i centri fuori Mogadiscio per quanto riguarda la commissione degli affitti.

Si è proceduto quindi alla trattazione del testo definitivo dell'ordinanza sul censimento già discussa in seduta precedente.

Ad un certo momento il Consigliere HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE rileva che la dizione « gruppi etnici » potrebbe essere opportunamente sostituita da quella di « cabile » per dar luogo ad una distinzione tra cabila e cabila. Infatti il Consigliere dice: « Non ho nessuna obiezione se ci chiamate somali, ma siccome tra i somali esistono le cabile che sono di razza inferiore desidererei che si scrivesse « cabile » altrimenti arriveremo al punto che non ci sarà distinzione fra razze inferiori e razze superiori ».

PRESIDENTE: « Il censimento non si preoccupa affatto di stabilire questo. Il censimento vuol sapere solo quante persone ci sono e possibilmente stabilire il loro sesso, la data di nascita, l'occupazione principale, e secondaria, e l'attività alla quale si dedica. Ripetiamo che nella parola « gruppi etnici » è compresa cabila, rer e sotto rer. E' una parola moderna che il Prof. MORGANTINI, che è una persona moderna, ha voluto usare perchè il censimento è una conquista dei popoli civili e moderni ».

HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE: « Non ho nulla di contrario su questo censimento ».

Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN si dichiara favorevole al testo dell'ordinanza.

Dopo alcuni chiarimenti dati dal RELATORE al Consigliere ADEN ABDI ALIN che chiede spiegazione

sul significato di capo-gruppo e di capo famiglia, il Consigliere ABDULCADIR ABUBAKER si dichiara d'accordo con l'ordinanza così com'è scritta.

Dopo una raccomandazione del Consigliere MOHALLIM OMAR, il RELATORE indica che sul prossimo bilancio verrà stanziata una somma per il censimento. Egli dice: « Il censimento sarà una grossa spesa per l'Amministrazione, quindi sarà utilissima la collaborazione di tutti i somali, specialmente delle persone più in vista per fare in modo che i dati finali siano esatti ».

Segue il Consigliere GEILANI MALAK che chiede ed ottiene chiarimenti sull'articolo 6 dell'ordinanza. Dopo di ciò egli si dichiara a favore. Dopo l'intervento del Consigliere HAGI MAIO NUR, che appoggia l'ordinanza, il RELATORE rispondendo ad una domanda avanzata da HAGI SAID MUSSA chiarisce che tutti i somali che saranno preposti alle operazioni del censimento, frequenteranno un corso per imparare bene il loro mestiere. Sempre ad HAGI SAID MUSSA, il quale sostiene l'opportunità di censire le popolazioni nomadi nel karif o nel der, il RELATORE risponde che è meglio procedere contemporaneamente al censimento delle popolazioni sedentarie.

Esaurite le richieste di spiegazioni, il PRESIDENTE mette ai voti l'ordinanza che viene approvata all'unanimità.

Prima di togliere la seduta, il PRESIDENTE ricorda ai Consiglieri che da stamane si inizia la raccolta delle mozioni fuori degli argomenti all'ordine del giorno. Nella seduta odierna si sono discusse tre concessioni edilizie, e la nomina dei membri del Consiglio di Sanità e del Comitato Scolastico.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN ITALIA Disposizioni ai prefetti per la convocazione dei comizi

ROMA, 8.

Dal Ministero degli Interni stanno per partire le disposizioni ai Prefetti perché procedano alla convocazione dei comizi entro la prima decade di aprile. Le disposizioni saranno impartite telegraficamente, in quanto i Prefetti devono consultare i Presidenti di Corte d'Appello e provvedere alle necessarie formalità previste dalla legge elettorale. Al massimo entro il 10 aprile saranno affissi in tutti i comuni interessati alle elezioni i manifesti per la convocazione dei comizi: soltanto dopo questa data si potranno conoscere con esattezza tutti i comuni compresi nell'imminente turno elettorale e conoscere quali, per ragioni di forza maggiore, resteranno esclusi. Si considera, comunque, che salvo rare eccezioni, le elezioni si terranno nella totalità dei comuni compresi nelle provincie rimaste escluse dai precedenti due turni. Le provincie sono: Ferrara, Perugia, Terni, Grosseto, Rieti, Roma, Campobasso, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Bari, Foggia, Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Cagliari, Nuoro e Sassari. Nella provincia sopra elencata si svolgeranno sia elezioni comunali che provinciali. Sempre il 25 maggio si terranno le elezioni comunali anche in tutti i comuni della Sicilia: queste elezioni, però, verranno effettuate con legge diversa da quella adottata nella Penisola e non saranno in vigore apparentamenti. E' interessata alle elezioni comunali siciliane una popolazione di circa 4.417.000 abitanti. Pure in Val d'Aosta si terranno soltanto le elezioni comunali, mentre a Bolzano, dove si devono rinnovare le amministrazioni comunali, non è improbabile che le elezioni vengano rinviate a giugno in quanto ancora non è stata approvata la legge elettorale. Nelle provincie di La Spezia e Pescara saranno ripetute il 25 maggio le elezioni provinciali, in quanto l'esito delle precedenti elezioni non ha permesso la formazione di una maggioranza. Nel complesso dunque, saranno interessati alle elezioni 2421 comuni, dei quali 32 capoluoghi di provincia e 309 circa con oltre 10.000 abitanti. L'imminenza della consultazione elettorale ha accelerato la preparazione dei partiti e dei gruppi politici interessati. E' ormai accertato che i quattro partiti — Democrazia Cristiana, Liberale, Repubblicano, Socialdemocratico — stabiliranno collegamenti tra le rispettive liste a seconda delle singole situazioni: comunque, dagli « apparentamenti » tra i quattro partiti saranno esclusi definitivamente i gruppi di estrema destra e di estrema sinistra. Un panorama completo dei collegamenti sarà possibile soltanto nelle prossime settimane.

Il Pontefice all'Episcopato romano

CITTA' DEL VATICANO, 8.

Il Papa ha indirizzato la lettera apostolica « Veritatem Facientes » all'episcopato, al clero ed ai fedeli di Romania nella quale espone brevemente l'ingiusta condizione fatta alla Chiesa in quella nazione, le prove alle quali sono sottoposti i cattolici ed esalta il loro mirabile esempio di fermezza e di fedeltà.

« La consapevolezza del nostro mandato apostolico ci impone di elevare la nostra voce per difendere la causa di Dio e della Chiesa; nulla infatti possiamo contro la verità, ma per la verità. Ben sappiamo infatti quali e quante sofferenze voi avete dovuto sostenere finora; sappiamo che non vi è ormai più fra voi alcun vescovo che possa liberamente governare la sua diocesi, dirigere i suoi sacerdoti, impartire le opportune norme ai propri figli del laicato. Tutti invero sono stati strappati dalle loro sedi e si trovano o in carcere o relegati lontano dai loro greggi. Perciò non senza grave detrimento si verifica il detto: "Percuoterò i pastori e saranno disperse le pecore del gregge". Riconosciamo inoltre che la Chiesa di rito orientale così fiorente fra voi per numero di fedeli e per virtù, è dalla legge considerata come scomparsa ed i suoi sacri edifici ed istituti sono stati destinati ad altri usi, come se ciò corrispondesse ai desideri ed alle aspirazioni dei fedeli stessi; moltissime famiglie religiose maschili e femminili sono state disperse e le scuole dove i giovanetti, sotto la guida dei religiosi medesimi aprivano le loro menti alla luce della sapienza umana e cristiana e crescevano nella integrità dei costumi e nella pratica delle virtù, sono proibite ed affidate ad altri come dannose e pericolose per la nazione; non pochi sacerdoti appunto per il loro attaccamento alla fede degli antenati ed a questa sede apostolica e perché in nessuna maniera acconsentivano a recedere dalla loro cristiana fermezza, a macchiare la coscienza, a tradire il dovere, o sono stati deportati fuori della patria in lontane regioni o ai lavori forzati o infine sono stati gettati in carcere dove ancora conducono una vita miseranda, ma gloriosa davanti agli occhi di Dio e degli onesti. A ciò si aggiunge che in tanta congerie di libri, di giornali, di fogli volanti, nessuna facoltà è concessa ai cattolici di usare la stampa per far sentire la loro voce onde rifuglia la verità e vengano messi in giusta luce e tutelati, per quanto è possibile, i sacri diritti della Chiesa. E' facile quindi in tale maniera descrivere e presentare la Chiesa cattolica come un nemico pericoloso alla cosa pubblica. Eppure è del tutto manifesto che coloro i quali sono fedeli seguaci del cristianesimo e si sforzano di mettere in pratica gli insegnamenti a nessuno sono inferiori nell'amor patrio, nel rispetto delle autorità civili, nell'ubbidienza alle norme stabilite, purché queste non impongano cose contrarie alle leggi naturali, divine ed ecclesiastiche ».

Una lettera inedita di Leonardo

al Sultano di Turchia

ROMA, 8.

Il quotidiano romano "Paese Sera" ha pubblicato un articolo dello studioso Franz Babinger, docente dell'Università di Monaco e dell'Accademia di Gottinga, relativo ad un interessante inedito di Leonardo da Vinci.

Narra il Babinger che nel settembre 1951 il Segretario della Società Storica Turca gli comunicò di aver rinvenuto negli archivi del Vecchio Serraglio di Istanbul, un documento in lingua turca nel quale un misterioso italiano offriva al Sultano del tempo la sua opera per la costruzione di un ponte. Dalla fotografia del documento pervenutagli poco dopo a Monaco lo studioso tedesco riuscì ad accertare trattarsi della traduzione in lingua turca di una lettera inviata da Genova ad Istanbul da uno straniero, « L'infedele di nome Leonardo » il quale, avendo avuto sentore che il Sultano si propone di « costruire un ponte da Istanbul a Galata » ma non lo ha fatto « perchè non si trova un uomo capace » offre i suoi servizi assicurando che eleverà il ponte « alto quanto un edificio » onde « da sotto possa uscire perfino una nave ».

SUEZ E IL SUDAN

ROTTA LE TRATTATIVE tra Egitto e Inghilterra

L'annuncio improvviso. Fermento nella stampa egiziana. Non tutte le speranze sono perdute. Le cause del colpo di scena.

CAIRO, 8.

E' stata annunciata la rottura delle conversazioni fra Egitto e Gran Bretagna. I giornali egiziani che i punti di vista dei negoziatori si sono rivelati lontani da ogni possibilità d'accordo. L'intervento « in extremis » dell'Ambasciatore americano Jefferson non è riuscito ad altro che a far ritardare di quarantott'ore l'annuncio del fallimento.

Non è spenta, tuttavia, la speranza d'una ripresa; da più parti si lavora a questo scopo. Il motivo determinante del brusco arresto dei contatti conciliativi è stato la presentazione all'assemblea legislativa egiziana di un progetto di costituzione da parte del governatore generale britannico.

I circoli ufficiali inglesi ed egiziani continuano ad osservare un rigo-

roso silenzio; ma è opinione diffusa che la situazione sia piuttosto critica e possa dar luogo a notevoli sorprese.

L'Associazione dei « Fratelli Musulmani », attraverso un articolo del suo organo ufficiale « Al Dawa », invita il Primo Ministro a non retrocedere sull'atteggiamento preso, e ad intraprendere, anzi, la lotta aperta contro l'imperialismo britannico. Più moderato, il giornale « Al Ahram », dopo aver rilevato che le conversazioni fra Egitto ed Inghilterra si trovarono già più d'una volta sul punto di essere rotte, scrive che ormai la pazienza e la tolleranza egiziane hanno toccato il loro limite estremo.

Il partito wafdisto rileva, sulla sua stampa, che la condotta inglese era molto diversa quando i wafdisti erano al governo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Due condizioni di Mossadeq per la ripresa dei colloqui con la Banca Internazionale

TEHERAN, 7.

Il dottor Mossadeq ha telegrafato oggi al governatore della banca internazionale, signor Eugene Black, per informarlo che egli è pronto a riprendere le conversazioni sul petrolio a due condizioni:

- 1) che la banca ammetta che tecnici stranieri impiegati nelle imprese petrolifere iraniane, debbano appartenere a nazioni « neutre »;
 - 2) che la banca gestisca tali imprese in qualità di rappresentante del governo iraniano.
- Il 4 aprile scorso, il governatore della banca internazionale, aveva annunciato a Mossadeq il suo rammarico per i disaccordi esistenti tra i due punti di vista, ma che la banca internazionale era disposta a studiare tutte le proposte che potevano essere sottoposte ad essa.

Sostituito in Argentina il Presidente della commissione atomica

BUENOS AIRES, 7.

Il Presidente Peron ha accettato le dimissioni del Colonnello Enrico Pedro Gonzales presidente della commissione nazionale per l'energia atomica. Questa carica è passata ora nelle mani del capitano di vascello Pedro Iralaogochia, antico addetto navale del Presidente e comandante delle forze aeree navali di Rio de La Plata.

Morto improvvisamente in Egitto un grande astronomo francese

PARIGI, 7.

All'Accademia delle Scienze francese è stato commemorato l'astronomo Bernard Lyot, improvvisamente deceduto in Egitto, mentre era sulla via del ritorno dalla missione scientifica internazionale per l'osservazione della grande eclissi di sole avvenuta nel 25 febbraio scorso.

Il Vice Presidente dell'Accademia, August Chevalier, ha detto nel suo discorso che le osservazioni fatte a Kartoum da Bernard Lyot andarono al di là di ogni più ardua speranza e che, anche per questo il lutto della Francia, e della Scienza internazionale, è particolarmente doloroso.

La salma dello scienziato verrà quanto prima trasportata in Francia.

Il Paraguay partecipa alla Fiera di Milano

LA RUSSIA DECLINA L'INVITO

MILANO, 7.

Una delegazione paraguayana è arrivata in Italia per rappresentare ufficialmente il governo di Assuncion alla XXX Fiera di Milano.

E' la prima volta che la Repubblica del Paraguay prende parte ad una rassegna campionaria europea.

Nel periodo della Fiera sarà tenuto a Milano un congresso di tutti i consoli del Paraguay in Europa, congresso che precedentemente era stato fissato a Parigi.

La Russia ha declinato l'invito di partecipare quest'anno alla Fiera, avendo trovato che nella esposizione dello scorso anno i suoi prodotti non furono venduti ad eccezione della vodka. I russi inviarono nel 1951 a Milano particolarmente tessuti, calzature, prodotti alimentari, equipaggiamenti industriali e vodka.

La tradizionale offerta delle palme al Pontefice

ROMA, 7.

Ieri mattina, domenica delle Palme, il Papa ha ricevuto in privata udienza il vescovo monsignor Pietro Canisio Vanglier, sacrista e vicario generale della Città del Vaticano, il quale gli ha offerto due palme delle amministrazioni palatine e delle suore Camaldolesi di Santa Prisca. Le due palme sono preparate con delicato e paziente lavoro dalle suddette suore di clausura, per antico privilegio della famiglia Brescia di San Remo. Esse sono a forma di vaso, molto slanciato, ed hanno pregevoli rifiniture ispirate ad un vero senso d'arte.

Numerosi fiori, come rosette, violette ecc. elaborate con materiali di palma, adornano i pregevoli lavori. Alla sommità di quella delle amministrazioni, è collocato un « Agnus Dei » e alla sommità dell'altra, una miniatura raffigurante Pio XII che fissa il sole.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 8150-8200; unitaria 1585-1590; egiziana 1510-1520; dollaro 663; franco svizzero 153,73-154; franco francese 1,55-1,56; marengo 6400-6425; pesos argentino 25,50-26; oro fino 834-836; grezzo 824-826.

Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

Accresciuto interesse alla Mostra fiorentina dell'artigianato

FIRENZE, 7.

Dal 24 aprile al 14 maggio si terrà a Firenze la XVI Mostra Mercato Nazionale ed Internazionale dell'Artigianato, rassegna che costituisce un avvenimento di grande valore economico, commerciale, artistico e turistico.

Hanno annunciato ufficialmente la loro partecipazione con nutrite esposizioni: Francia, Inghilterra, Olanda, Turchia, Belgio, Austria, Somalia, Jugoslavia e Haiti e può darsi che qualche altra Nazione si aggiunga ancora; la manifestazione fiorentina dal primitivo piano nazionale è salita così su un piano internazionale.

Se ciò costituisce motivo di soddisfazione e di prestigio, richiede d'altra parte un maggiore impegno degli artigiani italiani, i quali debbono mantenere un primato di fronte agli stranieri, per sostenere vittoriosamente la concorrenza sul mercato internazionale.

La mostra fiorentina offre loro l'occasione di utili confronti in ogni senso.

MARGINE

MILANO. — Si è concluso ieri a Milano il terzo congresso regionale lombardo del movimento federalista europeo al quale hanno partecipato il sottosegretario Benvenuti, l'on. Clerici e il sen. Bergman.

MILANO. — Ha avuto ieri luogo a Roma la consegna di uno speciale diploma di un premio in denaro di 237 impiegati ed operai della Società Romana di Elettricità con oltre trenta anni di ininterrotto servizio.

MILANO. — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha inaugurato oggi a Monterotondo l'asilo materno Madonna del Buon Consiglio.

ROVIGO. — Una delegazione austriaca che ha visitato il Polesine ha invitati cinquantotto bambini delle zone sinistrate a Vienna dove saranno ospiti di famiglie austriache.

ROMA. — Nel 1951 gli Stati Uniti hanno fornito ai paesi non comunisti per un valore di oltre cinque miliardi. All'Italia sono stati concessi aiuti per 300 milioni di dollari.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)

HAGI MOHAMED HUSSEN AHMUD chiede che il termine per la comunicazione alle autorità della costituzione di un partito, venga portato a 15 giorni.

Il PRESIDENTE formula due mozioni: la prima, che è quella della maggioranza dei Consiglieri che hanno parlato, e quella che riconosce la competenza del Capo Ufficio Affari Interni per quanto riguarda la sospensione dell'attività dei partiti e di ogni altra associazione, e conferisce perciò all'Amministratore la facoltà della decisione.

La votazione dà il seguente risultato: 17 contrari, 1 astenuto, 13 favorevoli.

Su richiesta del Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR si verbalizzano i nomi dei Consiglieri favorevoli.

Il RELATORE legge ed illustra il titolo VIII riguardante le pubbliche sottoscrizioni.

Incomincia e si anima una importante discussione alla quale partecipano, tra gli altri, MOHAMED SCEK OSMAN, HAGI MOHAMED HUSSEN HAMUD, MOHALLIM OMAR. Si rivela in tutti un generoso spirito di solidarietà con i bisognosi, ma anche si invocano le più attente e severe misure perchè non abbiano a verificarsi disguidi nella pratica distribuzione dei soccorsi.

Si passa quindi a trattare del titolo IX: Stato di emergenza e di grave emergenza.

Il Consigliere Avv. BONA chiede la parola per pregare che all'espressione « ordine pubblico » venga aggiunta quella di « o gravi calamità ». Esemplifica con l'esempio del terremoto di Messina dove in pochi minuti trovarono la morte circa 80 mila persone e il 90 per cento delle case furono rase al suolo. Suggestisce an-

che di sostituire la parola « ordinanza » con quella « decreto ». Dovrebbe esservi detto che l'Amministratore non dichiara lo stato di emergenza ma dispone per il passaggio dei poteri alle autorità militari in tutto quanto riguarda la tutela dell'ordine pubblico. Suggestisce al Relatore di integrare queste modifiche, nella forma opportuna, nel complesso delle altre norme.

RELATORE: « Secondo me quando l'Amministratore dichiara lo stato di emergenza, lo fa in quanto egli è capo del potere esecutivo e non in quanto capo del potere legislativo ».

HAGI MOHAMED FODLE domanda se ha ben capito quando pensa che in caso di emergenza, ove la polizia non basti, intervengono i militari.

PRESIDENTE: « Come concetto generale è così ».

HAGI MOHAMED FODLE: « E chi stabilirà il momento giusto per il ritorno alle condizioni normali? ».

PRESIDENTE: « Sarà realtà della situazione a indurre le autorità al ripristino della legge normale ».

HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE si dichiara favorevole all'approvazione di questi articoli nella loro integrità.

Il PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'Avv. BONA ed una di FODLE. Il PRESIDENTE accetta il riesame della parola « decreto » sostituendola con la parola « ordinanza ». Relativamente all'art. 141 l'Avv. BONA propone di non parlare di « arresto » ma solo di « fermo ». Lo stato di arresto vero e proprio potrà sopravvenire solo successivamente, per ordine dell'autorità giudiziaria. Sul 143, nessuna osservazione. Sul 144, il Cons. BONA è d'avviso che sia inutile parlare di uno stato

di emergenza più o meno grave. Si lascia all'Amministratore di stabilire subito se occorra passare la tutela dell'ordine pubblico in mano ai militari. Per l'art. 145 toglierebbe la parola « grave ».

Su queste modifichere proposte dall'Avv. BONA tutti i Consiglieri sono d'accordo, salvo HAGI MOHAMED MOHAMED FODLE.

Il PRESIDENTE annuncia a questo punto di voler fare una comunicazione importante. Domani mattina alle 9 si incomincia la discussione sulla ordinanza sugli affitti. Chi abbia il proposito di fare osservazioni o di dare suggerimenti è pregato di prepararsi in tempo. Mercoledì si discuteranno le concessioni edilizie in Bender Cassim, Merca, Chisimaio. Giovedì e sabato si discuteranno le mozioni presentate fuori degli argomenti all'ordine del giorno. Sabato si procederà alla nomina del Comitato Ridotto che, come vi ho già detto, avrà molto da lavorare. Si tratta di una nomina molto importante. Il compito di questo Comitato non è lieve.

Il PRESIDENTE annuncia anche che la seduta di sabato sarà presieduta da S. E. Canino, il quale desidera cogliere questa occasione per ringraziare i Consiglieri del lavoro compiuto.

HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE chiede se i Consiglieri che comporranno il Comitato Ridotto saranno anche questa volta in numero di dieci.

PRESIDENTE: « Sì. Dieci Consiglieri sono già molti, tanto più se si considera che essi dovranno essere scelti fra persone le quali si trovino nella possibilità di dedicare non poco tempo all'esplicazione di questo compito ».

Alle 13,10 la seduta viene tolta.

SPORT

Coppa dell'Uebi Scebeli

Risultati delle prime giornate:

- 23 marzo — Bulu Burti 0 Belet Uen 0.
30 marzo — Villabruzzi 4 S.A.I.S. 1.
30 marzo — Rappresent. Milit. 2 Bulu Burti 2.
6 aprile — Belet Uen 1 — Villabruzzi 0.
6 aprile — S.A.I.S. 1 Rapp. Milit. 0.
La classifica — Belet Uen p. 3; Bulu Burti p. 2; Villabruzzi p. 2; S.A.I.S. p. 2; Rapp. Milit. p. 1.

EQUILIBRIO DI FORZE

La classifica, dopo tre domeniche di gara, vede in testa la squadra di Belet Uen che dopo aver conseguito un prezioso pareggio sul minuto campo di Bulu Burti ha vinto, in casa, quel Villabruzzi che tutti i pronostici danno per favorito in questo appassionante torneo. Bellissima partita quest'ultima, sportivamente combattuta dal primo all'ultimo minuto e sorretta da una cornice eccezionale di pubblico entusiasta e trepidante per la vittoria della squadra del cuore.

Il Villabruzzi ha rivelato di possedere una concezione e una tecnica di gioco veramente notevoli oltre che un complesso di atleti assolutamente padroni della palla. Il Belet Uen, a sua volta, non è stato da meno anche se l'attacco lascia ancora molto a desiderare per la assenza di qualche buon elemento. Solidissimo invece il blocco della difesa che fa perno sull'eclettico centro-mediano Gobi e possiede nel magnifico portiere Salim Ussen la prima rivelazione di questo torneo.

Il Bulu Burti pure è una bella squadra, affiatata, tecnica, piacente nello sviluppo di un gioco fluido eppure robusto e realizzante.

La Rappresentativa Militare e la squadra della S.A.I.S. che vantano le maggiori tradizioni sportive, hanno un po' deluso sinora, ma si può essere certi che presto esse raggiungeranno la forma per competere, da pari a pari, con le maggiori protagoniste del torneo.

Le partite sino ad oggi disputate sono state tutte avvincenti. La competizione è entrata ormai nella fase della massima passionalità e agonismo sportivo. E, al di sopra quasi del bel gioco che svolgono le squadre alita l'entusiasmo di un pubblico sempre più numeroso, sempre più acceso e piacevolmente trasportato verso questo nuovo e suggestivo orizzonte sportivo.

أبناء قصيرة

المناظرة السنوية اولاً لصوماليا
ناقش في المجلس الابطالى

ناقش المجلس الايطالى يوم أمس مشروع القانون الذي يسمح بمد الادارة الايطالية في صوماليا بمبلغ 7 مليار و 800 مليون ليرة لعام 1951-1950 وهذا يتعلق - كما هو الواضح - بالنفقات التي سبق اجراءها.

وقد اوضح رئيس اللجنة للشؤون الخارجية صاحب المعالي امبروسياني الجهود المشكورة التي قامت بها الادارة الايطالية في صوماليا في سبيل سعادة القطر والسكان.

غارات الجراد في العراق ويران

يستفاد من الانباء الواردة من بغداد بان الغارات التي شنتها اسراب الجراد في كل من العراق وايران في هذه الايام سببت أضراراً بالغة في المحاصيل الزراعية. ويعلم من التقارير بان اسراب الجراد ستتجه خلال الايام القلائل المقبلة في طريقها الى مصر والسودان والحبشة.

هذا وقد اتخذت الحكومة المصرية الاستعدادات اللازمة للتعامل ضد الغارات المنتظرة.

Ripristino della Solenne Vigilia Pasquale

S. Agostino chiama la Vigilia della Resurrezione del Signore: « la madre di tutte le sante Vigilie »; e, fin dai primissimi tempi della Chiesa, fu sempre celebrata con la massima solennità.

Cosa erano allora le Vigilie? I ferventi cristiani dei primi secoli si radunavano nella notte (Vigilia, da « vigilare ») precedente la Festa per assistere alla preparazione del mistero che si voleva celebrare e partecipare al santo sacrificio della Messa. Forse si deve l'origine della « Vigilia », alla necessità di compiere i divini misteri di nascosto, nel periodo delle persecuzioni; forse perchè nel silenzio della notte si prega più bene; forse anche perchè tutti i fedeli, liberi dalle loro occupazioni, potevano intervenire.

Nel decorso dei tempi, lo spirito cristiano si affievolì ed anche le Vigilie erano poco frequentate; forse concorse anche il decadimento dell'Impero Romano e le grandi stragi nell'invasione dei barbari; il fatto sta che le vigilie furono prima abbreviate ed anticipate al tramonto; in seguito si tennero nel pomeriggio; e quando nella Chiesa si accentuò la legge del digiuno eucaristico, la Vigilia venne anticipata addirittura al mattino. Così la Vigilia di Pasqua, da molti secoli, si celebrava al mattino del Sabato Santo, anticipando la Resurrezione di N. S. di un giorno; e ciò con grande detrimento del simbolismo originale e del significato delle Sacre Funzioni.

In questi ultimi tempi si accentuò lo studio della liturgia antica; ciò che fece nascere nei fedeli stessi il desiderio di rivivere i bei tempi antichi e perciò restaurare il primitivo splendore della Vigilia di Pasqua.

Un altro motivo pratico determinò la Chiesa al detto ripristino: il desiderio di far partecipare i fedeli a così belle funzioni, tanto neglette al Sabato mattina, anche perchè da tempo il Sabato Santo non è più giorno festivo.

Stando così le cose, molti Vescovi e altri Ordinari e Superiori di Istituti Religiosi si rivolsero alla Santa Sede perchè volesse restaurare, come nei primi secoli, la solenne Vigilia Pasquale.

Il S. Padre, Pio XII, sempre solerte per il bene dei suoi figli, accolse queste preghiere, e affidò la questione ad una Commissione di periti in materia, per uno studio profondo ed un esame attento delle cerimonie antiche.

La S. Congregazione dei Riti poi riesaminò ed approvò quanto la Commissione aveva redatto e così fu pubblicato il Sacro Rito per la celebrazione della Vigilia Pasquale con decreto del 9 febbraio 1951; però il S. Padre volle che detto Rito fosse facoltativo, anche per constatare il risultato; lasciava perciò ai Vescovi la facoltà di adottare o meno la nuova Vigilia nelle loro Chiese.

Nonostante che il tempo, dalla pubblicazione del Decreto alla Festa di Pasqua, fosse breve, per cui in molte Regioni non arrivarono a tempo neppure i Libri, l'entusiasmo fu grande dove la Vigilia fu celebrata; cosicchè moltissimi Vescovi si rivolsero alla S. Congregazione dei Riti, facendo risaltare i copiosi frutti spirituali provenienti dalla nuova Vigilia e domandando che fosse prorogata la facoltà di celebrare la Vigilia Pasquale. Il S. Padre, approvando alcune modificazioni al Rito dell'anno precedente, riconfermò la celebrazione facoltativa della restaurata Vigilia Pasquale per altri tre anni.

La S. Congregazione dei Riti con suo Decreto dell'11 febbraio 1952 approvò il nuovo Cerimoniale e comunicò ai Vescovi e a tutta la Chiesa le disposizioni del S. Pontefice sulla restaurata Vigilia Pasquale.

F.

CORRIERE di CINELANDIA

Film in cantiere

ROMA, aprile.

Si iniziano in questi giorni le riprese di un documentario in gevacolor, dal titolo provvisorio « Il museo teatrale della Scala ». Produttrice del documentario è la Meridiana film, la regia è di Michele Gandin; operatore Giulio Gianini. Il commento musicale è affidato al maestro Nascimbene. Il cortometraggio illustrerà il materiale del museo teatrale della Scala e narrerà brevemente la storia del teatro dai greci ai nostri giorni.

Quindici film sono attualmente in lavorazione nei vari stabilimenti italiani ed in esterni. A Cinecittà sono in corso le riprese di « La carrozza d'oro » di Renoir, « Processo alla città » di Zampa, « La donna che inventò l'amore » di Cerio; alla INCIR: « Eran trecento » (La spigolatrice di Sapri) di Callegari; alla Ponti-De Laurentiis: « Lo sai che i papaveri » di Metz e Marchesi, « Gli undici moschettieri » di De Concini Saraceni; alla Safa: « Gli uomini non guardano il Cielo » di Scarpelli, « La sonnambula » di Barlacchi; alla Titanus: « Erastolo » di Capuano; a Tirrenia: « Anime smarrite » di Faraldo; alla Scalera: « Tempo di Charleston » di Gora. Sono invece in lavorazione in esterni: « La peccatrice dell'isola » di Corbucci, « Solo per te Lucia » di Rossi, « Fratelli d'Italia » di Germi, « Dove è la libertà » di Rossellini. Tre film sono sospesi.

Roberto Rossellini ha iniziato con alcune riprese in esterni a Piazza Augusto Imperatore, la lavorazione del film « Dove è la libertà ». Erano di scena Totò e Nyta Dover. Il film, come è noto, è prodotto dalla Ponti-De Laurentiis-Amati, su soggetto di Rossellini e Antonio Pietrangeli, sceneggiato da Rossellini, Brancati, Pietrangeli e Talarico. Operatore è Aldo Tonti.

Piccard alla vigilia della sua nuova immersione

Il vecchio scienziato confida di poter risalire dagli abissi sottomarini con qualche notizia sensazionale

Piccard dunque, l'allampantato ed intramontabile scienziato svizzero, tenterà di battere un record di profondità nelle nostre acque. Ad un giornalista che gli domandava, di recente, quali fossero le sue impressioni su questa nuova impresa il professor Piccard ha risposto: « Credo di poter affermare che una maggior conoscenza delle profondità marine aprirà nuovi orizzonti alla scienza ».

L'illustre scienziato, come è noto, sarà tra qualche giorno a Napoli, insieme al figlio Jacques. Egli si inabissò a 100 miglia ad Ovest dell'isola di Ponza, ove, ad onta degli alti fondali di circa 4000 metri, le acque si presentano assai limpide.

Il primato di profondità è finora detenuto dall'americano Becke, il quale è disceso a circa 1000 metri di profondità con un apparecchio speciale, nei pressi delle isole Galapagos.

Alcuni anni or sono il professor Piccard tentò l'impresa nel Golfo di Guinea con un batiscafo di sua costruzione, ma una violenta mareggiata distrusse l'apparecchio.

Ora con un nuovo batiscafo il Piccard conta di poter raggiungere 1500 metri di profondità. Il nuovo batiscafo, a differenza degli altri mezzi usati per imprese consimili, non avrebbe collegamenti con la superfi-



Piccard a colloquio con Vassena

I TERRENI "SEPOLTI", Il possibile contributo della geofisica al migliore avvenire della Somalia

Grosso modo, la Somalia può topograficamente distinguersi in due grandi zone: una « orografica » comprendente le sparse regioni di collina, in gran parte, e le montagne, e, l'altra, di « pianura » comprendente le pianure propriamente dette, le pseudo-pianure, i tavolati e, per comodità di esposizione, le aree dunali.

In passato, lo studio geologico e la prospezione mineraria trovarono possibilità di svilupparsi nei terreni della prima zona, dove le incisioni dei corsi d'acqua ed altre forme di accidentalità mettono a nudo terreni che diversamente risulterebbero inesplorabili alla semplice osservazione esterna.

La zona di « pianura » rimane sepolta sotto una coltre più o meno potente ed estesa di terreni sabbiosi, eluviali, alluvionali, eolici e passa inferiormente alle dune, interne e costiere, sicché la natura delle rocce sottostanti rimane generalmente mascherata.

E' noto come nella zona orografica specialmente, nel giro di pochi anni vennero indiziate le due regioni minerarie: quella della Somalia del Nord (Migiurtinia) e quella del Sud (Alto Giuba, compreso il Doi). Vennero precisamente riscontrate durante alcune fasi di indagini e di ricerca: la presenza di forti quantitativi di minerali di ferro (si parlò allora di oltre 200 milioni di tonnellate di magnetite ed ematite); in quantità che erano ancora da accertarsi di piombo (galena alquanto argentifera ed anglesite), di stagno (cassiterite in pegmatite); di lignite picca in strati di piccola potenza, nonché di varie strutture tettoniche ta-

lora promettenti dal punto di vista del petrolio.

Per la difficoltà di rendere applicabili i soli e soliti metodi di esplorazione geologica, vennero, ancora nell'anteguerra, rinviate e però mai più iniziate, gli studi e le ricerche specialmente di dettaglio tanto nella zona che abbiamo definita « orografica » che nella maggior parte dei terreni appartenenti alla zona di « pianura ». Poiché questi ultimi terreni rappresentano una notevole parte del territorio di questo Paese e cioè, in linea di massima, certamente oltre 200.000 Kmq., sarebbe opportuno per alcune considerazioni di carattere tecnico e di interesse geologico, beninteso qualora si verrà nella determinazione di riprendere tali attività, che le indagini venissero condotte sfruttando a questo scopo i più moderni ed appropriati metodi di geofisica mineraria.

Tali metodi sono anche consigliabili specialmente per ricercare falde idriche salienti e forze artesiane, dato che il ritrovamento in talune località della zona di « pianura », note come aree di pascolo, sarebbe di grande interesse in un paese dove l'economia è soprattutto imperniata sulla pastorizia.

A mio avviso, le aree più adatte all'esplorazione geofisica sono da scegliersi: nelle estese pianure della Somalia Centro-meridionale, particolarmente per le ricerche idriche sotterranee; nella regione del Doi, particolarmente Sud marginale per individuare un substrato ignoto, che si prevede di grande interesse geologico e forse anche minerario, sul quale, in qualche parte, probabilmente riposa una formazione calcarea del Giura-lias; nell'oltre Medio e Basso Giuba; nella zona dunale, interna e costiera; nei tavolati della Somalia Settentrionale. Sarebbe del pari consigliabile uno studio geofisico nelle aree già minerariamente indiziate allo scopo di accertare in profondità ed estensione la mineralizzazione riscontrata negli affioramenti.

In relazione alle caratteristiche di comportamento fisico e fisico-chimico dei minerali e rocce che si intendono ricercare, della tettonica e topografia dei terreni « sepolti » da rilevarsi, si consigliano alcuni tra i metodi più rispondenti allo scopo. Così, nel Doi, comprese le aree marginali Sud e Sud-orientali ed in Migiurtinia sono indicati il sismico e il magnetometrico. Nel resto è maggiormente adatto il metodo elettrico, particolarmente a radioconduttività.

I due metodi, magnetometrico ed elettrico ora accennati, potrebbero convenientemente usarsi dall'aereo (meglio dall'elicottero) quando, dovendo esplorare estese regioni, si desideri accelerare, per così dire, la velocità di rilevamento.

Chiunque, sia esso privato, società o altro ente, abbia intenzione di dedicarsi alle ricerche minerarie in Somalia, non potrà fare a meno, nel proprio interesse, di ricorrere all'uso dei moderni apparecchi di indagine geofisica, sia che voglia adoperarli da soli o meglio, dove è possibile, servendosi anche delle determinazioni di carattere geologico.

Il grado di perfezione nel quale la geofisica applicata, questa giovane, ma già progredita, scienza è pervenuta, apre alla Somalia, terra in gran parte « geologica sepolta » nuove speranze ed è tale, al giorno d'oggi, che può veramente affermarsi di esserci di molto avvicinati alla profezia divina di Leonardo da Vinci, secondo cui: « Li occulti tesori e gemme riposti nel corpo della terra fieno tutti manifesti ».

E' in base a questo auspicio che appare augurabile una ripresa delle ricerche e degli studi geologici, accompagnati dove si impone, da quelli geofisici quali complemento o isolatamente, intesi tutti a svelare quelle occulte o potenziali fonti di ricchezza, che solamente, se sermno accertate o valorizzate potranno consentire a questo Paese — altrimenti povero — di marciare verso il suo migliore avvenire.

Mogadiscio, 5 aprile 1952.

Ing. EMILIO LINO

DE GASPERI e la consorte ad un istituto di maternità

ROMA, 8.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, accompagnato dalla consorte si è recato a Monterotondo ad inaugurare l'asilo di inverno « Madonna del Buon Consiglio » della Opera Maternità ed Infanzia, destinato ad accogliere le gestanti che si trovino in particolari disagi ed apprestare loro la più larga assistenza.

Il Presidente dell'Opera Maternità ed Infanzia, avv. Ciocchetti, ha pronunciato un discorso, rilevando la importanza del nuovo istituto e la perfetta attrezzatura tecnica ed amministrativa.

Subito dopo, ha preso la parola l'on. De Gasperi, il quale ha espresso il proprio compiacimento ai dirigenti dell'Opera Maternità ed Infanzia, elogiando lo sforzo compiuto su quest'opera umanitaria, ed ha concluso auspicando che queste iniziative siano soprattutto ispirate ad una politica di carità, fraternità e di sicurezza sociale. I lavori di sistemazione sono costati all'Opera Maternità ed Infanzia 150 milioni di lire.

cie e cioè cavi di trattenuta e di comunicazione, ma sarebbe dotato di speciali modernissimi apparecchi che gli permetteranno di emergere alla superficie ogni momento.

Al comando del dipartimento marittimo si dice siano pervenute disposizioni da parte del Ministero Difesa-Marina per agevolare in tutti i modi lo scienziato e fornirgli i mezzi necessari.

Due grossi rimorchiatori ed alcuni pontoni curerebbero il trasporto del batiscafo nel punto prestabilito, dove si troverebbero anche palombari muniti di apparecchi di radio trasmissione. Ove il tentativo riuscisse, lo scienziato rimarrebbe nel fondo marino quattro giorni per compiere tutti i rilievi necessari alle sue ricerche.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

AVVENIMENTI SPORTIVI

CAMPIONATO DI 1.ª CATEGORIA

Mogadiscio-Autoparco 0-0

AUTOPARCO — Erzi Uadi, Mohamed Giuman, Omar Ahmed; Hassan Mussa, Zeila Mohamed, Mohamed Uarsama; Ahmed Salim, Mohamed Barre, Abdi Hagi, Mohamed Allè, Abdalla Said.

MOGADISCIO — Romanini, Grassi, Trivellini; Selucci, Teodori, Di Giammarco; Bargellini, Gargiulo, Borg, Salsilli, Dinelli.

Arbitro. Sig. Corbari.

La Mogadiscio meritava la vittoria. La meritava per lo spirito col quale ha giocato, per le energie che ha trasfuso senza risparmio, per il puntiglio con cui ha affrontato la dura prova. Il pareggio, per la squadra che l'impegnava, è come un risultato affermativo.

Selucci, Grassi, Trivellini, Di Giammarco e Romanini (al quale ha forse giovato il riposo), sono stati una vera sorpresa per il folto pubblico che assiepava tribune e popolari. Se l'attacco avesse legato un po' di più, il risultato sarebbe stato sicuramente attivo per i giallorossi. Molte azioni sono rimaste infruttuose per questa ragione, molte altre sono state sventate dalla difesa bianco-scudata (portiere in prima linea), molte altre solo per sfortuna non sono state concluse.

A nostro parere — personalissimo parere — la formazione di domenica, salvo qualche leggero spostamento, è la più indovinata.

Il riconoscimento dell'ottimo comportamento della Mogadiscio, contiene, implicito, quello per i bianco-scudati. La partita disputata da questa squadra, è stata, ancora una volta, veloce e penetrante. Quasi mai il gioco si è mantenuto a lungo nella sua area. Vi sono stati momenti in cui era difficile seguire il contropiede.

Alle numerose azioni offensive dei giallo-rossi, i bianco-scudati hanno risposto liberandosi, sia che lo potessero, immediatamente della palla. Erzi Uadi è stato chiamato più volte a liberare situazioni piuttosto intricate e, spesso, i difensori hanno dovuto ripiegare in gran fretta di fronte all'insidiosità di Bargellini che, pur non realizzando due ottime occasioni, ha confermato la sua pericolosità.

Partita che non ha deluso, in definitiva, e che, talvolta, ha avuto spunti di bel gioco come da tempo non avevamo.

La cronaca, brevissima, dell'incontro registra al 5' la concessione di una punizione contro la Mogadiscio per fallo involontario di mano, che il portiere devia in corner. L'arbitro Corbari è deciso a non permettere l'appesantirsi del gioco e richiama qualche giocatore dell'Autoparco che tende spostarlo su quel piano.

Al 19' Trivellini, in felice giornata, respinge un pericolosissimo tiro dinanzi alla porta di Romanini — intempestivamente uscito — che ha lasciato incustodita.

Al 15' il gioco preme tuttora in area giallorossa, ma al 16' Bargellini tira un forte laterale che Erzi Uadi para fortunatamente.

Su immediata azione di contropiede Romanini blocca un tiro del centr'avanti dell'Autoparco. Sul rimando Salsilli s'impadronisce della palla che passa a Gargiulo e da questi rimessa nuovamente a Salsilli che la invia sul piede di Bargellini. Tiro di Bargellini a cui seguono nulla di fatto per la brillante parata di Erzi Uadi. L'arbitro richiama la mezz'ala sinistra dell'Autoparco per carica irregolare al portiere.

Nel continuo alternare di azioni e controazioni si giunge alla fine del primo tempo a reti inviolate.

Nella ripresa, al 31', per involontario fallo di mano di Trivellini in area, l'arbitro concede un rigore egregiamente parato da Romanini.

Al 39' Salsilli passa indietro la palla a Teodori che dalla posizione in cui si trova tira in porta. Erzi Uadi salva ancora la sua rete. Al 9' tiro di Bargellini. La palla, troppo alta, va fuori. Al 16' Romanini, con una parata di stile che strappa prolungati applausi al pubblico, attanaglia un angosatissimo tiro della mezz'ala dell'Autoparco.

Al 22' l'arbitro è costretto a richiamare l'ala sinistra dell'Autoparco per giuoco falloso (il neo al quale abbiamo alluso riferendoci al bianco-scudati). Al 31' il centro mediano dell'Autoparco, spostatosi oltre la sua metà campo, effettua un bel tiro che Romanini neutralizza.

Subito dopo, al 32', Bargellini sbaglia un tiro che, con minor precipitazione, avrebbe potuto tramutarsi nel punto della vittoria. Il trillo finale dell'arbitro trova sempre inviolate le due reti.

G. E. COPPA

Commissariato Gioco Calcio Campionato I categoria

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Mogadiscio-Autoparco del 6-4-1952:

Mogadiscio 0 — Autoparco 0
Provvedimenti disciplinari: i giocatori Herzi Vuadi (Autoparco) e Gargiulo Carmelo (Mogadiscio) vengono ammoniti per condotta scorretta.

Classifica al 6-4-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Genio Offic.	5 4 1 0 13	3	9
Autoparco	5 2 1 2 5 4	5	
Mogadiscio	5 2 1 2 7 6	5	
Sanità	5 0 1 4 3 15	1	

Campionato II categoria

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Darken-Fortitudo del 5-4-1952:

Darken 4 — Fortitudo 0
Classifica al 5-4-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Darken	1 1 0 0 4	0	2
El Gab	1 0 1 0 3	3	1
Indomita	1 0 1 0 3	3	1
Fortitudo	1 0 0 1 0	4	0
Juventus	0 0 0 0 0	0	0

Partite della settimana:

sabato 12 aprile:
Juventus — El Gab
Domenica 13 aprile:
Autoparco — Genio Officina

MOTOCICLISMO

Mogadiscio-Merca

Gara di regolarità a coppie - 14 aprile 1952

Fervono i preparativi per la grande gara di regolarità a coppie Mogadiscio-Merca per il lunedì di Pasqua. Gara tanto sentita ed attesa da tutti gli appassionati dello sport motociclistico, dato il forte numero di iscrizioni già pervenute.

Possiamo dare una buona notizia ai concorrenti: in questi giorni abbiamo fatto una ricognizione sul percorso della gara, trovando il fondo strada ottimo, sia la pista che il tratto asfaltato.

I dirigenti dell'A.M.M. comunicano quanto segue:

La partenza della gara è stata fissata alle ore 6,30 per dare agio alla classe fino a 50 cc. di cilindrata, di giungere a Merca contemporaneamente alle classi superiori. Ricorda che le iscrizioni accompagnate dalla quota di So. 5 per ogni concorrente, si chiudono improrogabilmente sabato 12 aprile corrente. Hanno inoltre presi accordi con il proprietario del Ristorante "Oasi" di Merca, per assicurare la colazione sia ai partecipanti che a tutti i componenti l'organizzazione, con il seguente menu: pasta al sugo - secondo di carne a scelta - contorno - macedonia di frutta - pane all'olio - ¼ di vino - 1 bottiglia di acqua minerale. Quota So. 10 a persona. Le prenotazioni, per detta colazione, si chiudono venerdì 11 corrente e si ricevono presso: Porro (Libreria Impero) - Elettromeccanica Tundo - Orologeria Alessandrini.

Darken-Fortitudo 4 a 0

L'incontro di sabato, Fortitudo-Darken, ha visto quest'ultima vincitrice per 4-0. Nel primo tempo la Fortitudo s'è difesa brillantemente, ma nel secondo ha dovuto cedere per effetto del suo difettoso allenamento e, forse più, per la formazione non perfettamente indovinata. La combattività che anima la Fortitudo e il desiderio di riscattare la prima mediocre prova, lasciano sperare nell'avvenire di questa squadra che l'anno scorso si è comportata onorevolmente. La Darken ha molto da dire e le avversarie avranno molto da temere il suo attacco volitivo ed affaritato.

G. E. C.

ORARIO FUNZIONI Settimana Santa

Giovedì Santo

Ore 6,30 - Solenne Pontificale - Consacrazione degli Olii - Comunione Pasquale - Adorazione al S. Sepolcro.

In giornata: visite al S. Sepolcro.
Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Venerdì Santo

Ore 6,30: Canto del Passio - Adorazione del Crocifisso - Messa dei Presantificati.

In giornata: adorazione del S. Crocifisso.

Ore 18: solenne « Via Crucis » e discorso sulla Passione.

Sabato Santo

SOLENNI VIGILIA PASQUALE
(funzione notturna)

Ore 22,30: Benedizione del fuoco - Cereò - Canto dell'« Exultet » - Profezie - Benedizione del Fonte Batt. - Rinnovazione promesse battezzate - Litanie dei Santi.

Ore 24: S. Messa Pontificale - S. Comunione Pasquale per chi è digiuno dalle ore 22.

Domenica di Risurrezione

Orario S. Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.

Ore 9,30: Messa cantata con assistenza pontificale.

Ore 17,45: S. Rosario - Vespri Pontificali - Trina Benedizione.

ANNUNZI UFFICIALI

Concorso a cinque posti di addetto commerciale

Si porta a conoscenza dei connazionali che possono avervi interesse la notizia di un bando di concorso per esami a cinque posti di assistente addetto commerciale in prova nel ruolo degli uffici commerciali all'estero.

Il bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 corrente. L'art. 2 dispone:

« Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere chiamati alle armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di giorni sessanta, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre anche separatamente i documenti richiesti entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale ».

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Mogadiscio

Si avvisano gli iscritti che, sino alla fine del corrente mese di aprile, sono in distribuzione i bollini per il 1952.

Gli interessati potranno rivolgersi all'incaricato, presso il Ristorante Centrale, che provvederà alla consegna dietro pagamento della quota di So. 5, comprensiva dell'abbonamento a « L'Alpino ».

Vendita all'incanto

Il sig. Tuberga Attilio, curatore dell'eredità giacente del defunto Francesconi Giuseppe, rende noto che il giorno 10 corr. alle ore 9 ant. nella stessa abitazione del defunto in Via Andolfato, procederà alla vendita, mediante pubblici incanti, del materiale, oggetti e suppellettili, già di proprietà del defunto.

CONVOCAZIONE

I giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi domani, giovedì 10, alle ore 16,30, al Campo Sportivo Comunale, per una partita di allenamento con il Dopolavoro Darken.

Movimento del Porto

Previsioni:

Giorno 11 corr.: partenza P.fo « Akbari » (inglese) per Mombasa, con fusti vuoti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 9 aprile 1952

Temperatura massima	32
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente SE	velocità Km. 6,7
Livello Giuba a Lugh Ferrandi	1,80
Alta marea ore 04,00 ed ore 16,15.	
Bassa marea ore 09,57 ed ore 22,35.	

Nel lasciare la cara Patria per un breve periodo di studio in Egitto, con cuore pieno di gioia, rivolgo a tutti, parenti, amici e conoscenti i miei più sentiti ringraziamenti della vostra sì grande espressione d'affetto manifestatami nel momento della mia partenza.

Ahmed Hussen Mohamed
detto Bilki

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Passione Selvaggia ».

Cinema Centrale - « Le minorenni ».

Cinema El Gab - « Ritorno del Campione ».

Cinema Teatro Hamar - « Il Principe delle Volpi ».

Cinema Missione - « Saheb Malain » (film arabo).

Supercinema - « I Predoni della Città » e nuovo Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

« AUTOSCUOLA ITALIA ». Vendedi Balilla tre marcie e Lambretta ottime condizioni.

Il Sindacato dei Lavoratori Autoc-toni prende parte al dolore che ha colpito il socio Abdurascid Ali Scer-marke per la repentina morte della sua cara

CONSORTE

F.I.R.A.M.E.

Nuovi arrivi ELETTRICI
per saldatura elettrica

MATERIALI d'APPORTO
per saldatura ossigeno

QUESTA SERA al SUPERCINEMA - In PRIMA VISIONE - Una appassionante storia avventurosa :

I PREDONI DELLA CITTA'

Una delle migliori e più drammatiche interpretazioni di RANDOLPH SCOTT con Ann DWORAK, Howard FREEMAN

Una pagina di storia che è divenuta leggenda! Avventure vissute che hanno del romanzesco!

Il più avvincente dei films di avventure!

Nuovissimo Cine-Giornale FOX MOVIE-TONE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
★ Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 10 APRILE 1952

★ Anno III - N. 391 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Concessioni edilizie approvate a grande maggioranza

Apertasi le sedute il PRESIDENTE dà subito la parola al Dott. Leone, RELATORE sul progetto per le concessioni edilizie a Chisimaio, Merca, Bender Cassim. Esaurita la parte che concerne la prima città, si apre la discussione.

HAGI MOHAMUD ELMU chiede la parola per dichiarare di essere soddisfatto della decisione che conferma a un uomo che è da molto tempo in Somalia, ama i somali e li tratta bene, l'uso di una vecchia concessione e un nuovo appezzamento fuori del paese. Importante è che l'Amministrazione ne riceva il prezzo dovuto.

ABIKER HAGI ABDI si associa.

Il PRESIDENTE mette ai voti. Tutti sono d'accordo. Si astiene MOHALLIM OMAR perchè, non essendo egli di Chisimaio, ignora i termini della questione.

Il RELATORE illustra la seconda parte del provvedimento: quella che concerne Merca.

Dopo brevi parole di adesione di ABA ALI ABA NUR, DAHER SET GIAMA, MOHALLIM EDEN, GEILANI MALAK, e un chiarimento del PRESIDENTE sul significato della parola « demaniale », la discussione assume un certo tono vivace per l'intervento del Consigliere MOMALLIM OMAR, il quale esprime il parere che per dare una concessione a uno che non sia nativo della Somalia bisogna, sì, che sia domandato un giudizio al Consiglio Territoriale, ma solo a titolo consultivo, il Consiglio, a suo avviso, non ha poteri per decidere passaggi di proprietà.

Il PRESIDENTE spiega che, al contrario, questo è proprio l'unico caso in cui il parere del Consiglio è deliberativo quando esso sia espresso con una maggioranza di almeno due terzi.

MOHALLIM OMAR replica dicendo che se un terreno non è di proprietà di una persona è certamente di proprietà di quelli che abitano nei dintorni. Ritiene pertanto che debbano essere convocati i capi ed i santoni più elevati e che il loro parere sia portato al Consiglio.

IMAN OSMAN ALI domanda se qualcuna delle dodici cabile di Merca abbia mai accampato diritti su quel terreno.

Il PRESIDENTE dice che al tempo in cui c'erano gli inglesi rimase lungamente affissa all'albo della Residenza la domanda d'acquisto del terreno in discorso, corredata da un disegno. Nessuno si presentò a muovere obiezioni, come nessuno elevò lagnanze quando su quel terreno si incominciò a costruire. E' devesi notare che l'appezzamento si trova proprio sotto le finestre del Sultano di Merca.

IMAN OSMAN ALI: « Non sono mai stato a Merca, ma non credo che possa esistere un pezzo di terra senza padrone ».

PRESIDENTE: « Infatti, un padrone c'è: lo Stato, cioè tutti voi e tutti i cittadini della Somalia a beneficio dei quali l'incasso realizzato dalle vendite va a confluire nelle casse statali ».

IMAN OSMAN ALI non è per-

suaso. Ripete di essere nettamente contrario a che anche solo un pezzo di terra della misura dei suoi occhioli venga dato in concessione. Dice che il terreno esisteva anche prima che esistesse lo Stato.

PRESIDENTE: « Lei sa che questo terreno è dentro l'abitato di Merca ed è utilizzabile soltanto per costruire case e non per coltivazioni? ».

IMAN OSMAN ALI non si lascia turbare da questi argomenti. Si ripete contrario anche alla pur minima concessione del terreno compreso, precisa, tra i fiumi dell'Etiopia e l'Oceano Indiano.

Il PRESIDENTE gli chiede: « Come si dovrà mai fare, allora, a costruire una casa? ».

IMAN OSMAN ALI: « Si concede la terra in affitto ».

PRESIDENTE: « Il Consigliere IMAN OSMAN ALI dovrebbe considerare quanto sarebbe difficile costruire qualche cosa su un terreno in affitto, cioè che potrebbe essere in ogni momento ritolto ». Inoltre, presenta questo esempio:

« Poniamo che il terreno costi 3.000 Somali e la costruzione che la occupa 100.000... ».

IMAN OSMAN ALI: « Se ha paura di perderci, faccia a meno di comprarlo ».

ISMAL GIAMA GIS ricorda al precedente oratore che, secondo la Sciarra, un appezzamento di terreno diviene legittima proprietà di chi vi costruisce una casa, vi scava un pozzo, o lo coltiva. La Sciarra considera morta ogni terra senza costruzioni o senza sciambe. Chi lo valorizza ne diventa automaticamente il proprietario. Dove non ci sia la volontà somala di utilizzare un terreno, meglio è darlo a chi abbia modo e desiderio di rimetterlo in valore. Che questa impresa venga compiuta da un italiano, da un indiano o da un arabo, è una differenza che non conta. Un terreno valorizzato entra a far parte del patrimonio della Somalia. Meglio è concedere terreni a chi li vuol lavorare o vi vuol costruire sopra case o botteghe. Quando sorgerà lo Stato

(Continua in 4° pag.)

Problemi tecnici e finanziari del T.L.T. esaminati alla Conferenza di Londra

L'importanza del convegno londinese. Energica dichiarazione del vescovo Griffith contro il comunismo jugoslavo

ROMA, 9.

Dopo la riunione di ieri, la conferenza tripartita londinese è entrata nella fase delicata. Dalla fase informativa si è passati, gradatamente, a quella dello scambio di vedute, non più solo sul terreno tecnico, ma anche sul terreno politico e, così, l'orientamento delle delegazioni ha assunto più concreta fisionomia, mentre le posizioni si sono meglio chiarite.

Il breve comunicato, diramato al termine della riunione, si limita a dire che le tre delegazioni hanno nuovamente discusso, per la durata di due ore, dalle 11 alle 13, estendendo l'esame delle questioni tecniche e finanziarie del Territorio Libero di Trieste.

Negli ambienti politici italiani veniva considerato, ieri sera, che l'importanza del convegno londinese non può che essere ravvisata soprattutto sul piano politico, in quanto i frutti delle conversazioni dovranno muturare sull'albero della alleanza atlantica, e l'accordo avrà un significato e un peso strettamente politico.

Negli ambienti della conferenza ha avuto vasta eco la dichiarazione, pubblicata ieri dal "New York Times" del Vescovo Griffith, ausiliare del Cardinale Spellman, il quale deplora il fatto che « il Governo americano combatte il comunismo russo ma non così quello jugoslavo ».

« E' indifferente — continua il Presule — che il cristianesimo sia perseguitato dal marxismo di Mosca o dal marxismo di Belgrado; trattasi pur sempre di materialismo marxista e ateo. Come può il Governo americano chiedere di avallare il trionfo

del comunismo jugoslavo, e peggio ancora, la feroce persecuzione antireligiosa attuata nella zona "B", che non è territorio di sovranità di Tito? ».

Mentre riporta questo importante articolo, la stampa internazionale e italiana considera ancora grave la situazione nella zona "B", di dove si hanno notizie di nuove orchestrate manifestazioni dei titini che anche ieri hanno inscenato comizi e cortei, protestando persino dinanzi alla Legazione d'Italia a Belgrado.

Alcuni giornali scrivono che mentre l'Italia, per bocca del suo Presidente De Gasperi, ha chiarito la sua posizione con la massima serenità, quanto sta accadendo al di là dell'Adriatico dimostra che nell'ambito dei governanti jugoslavi non regna né la serenità, né un senso di equilibrio.

Infine, si apprende da Washington, che il portavoce della Casa Bianca, ha dichiarato che l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del problema di Trieste resta immutato e la conferenza di Londra non ha lo scopo di regolare lo statuto di Trieste, ma solo quello di stabilire alcune disposizioni amministrative riguardanti la zona "A" del Territorio Libero di Trieste.

Altre fughe dalla zona "B",

ROMA, 9.
L'esodo degli italiani, costretti ad abbandonare la zona B del Territorio Libero di Trieste in seguito alle vessazioni cui sono sottoposti da parte dei comunisti slavi, continua senza sosta. Anche ieri, numerosi profughi sono sbarcati sulle coste italiane. Una barca a motore, partita dalla riva presso Fiume, con a bordo quattro uomini, due dei quali con le rispettive mogli e bambini, ha attraccato alla banchina del porto di Senigallia.

LE UDIENZE del Segretario Generale

Ieri, il Segretario Generale ha ricevuto:

— i Consiglieri Territoriali Farah Barre Mussa ed Haji Said Mussa. I predetti hanno rappresentato al Segretario Generale alcune questioni di carattere generale interessanti la Migiurtinia.

— il Contigliere Territoriale Haji Mohamed Hussein, Presidente della Lega dei Giovani Somali, accompagnato dai Consiglieri Territoriali Haji Farah Ali Omar, Mohamed Abdi Nur e Scek Mohamud Mohamed Farah.

— Ali Ibrau Scek Hussien, di Bardera, in visita di omaggio.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Canino, si è tenuta la riunione settimanale dei Capi degli Uffici. Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

Acquisto di automezzi per la Polizia;

Provvedimenti per regolarizzare l'orario di lavoro degli infermieri e piantoni di sanità degli ospedali;

Affari di ordinaria amministrazione.

La fiducia ottenuta dal governo francese sui progetti finanziari

PARIGI, 10.

Sono proseguite questa notte le votazioni sulla questione di fiducia posta dal Presidente del Consiglio Pinay sui progetti finanziari del Governo.

Si sono avuti questi risultati: sull'articolo che prevede una economia di 110 miliardi il Governo ha ottenuto 270 voti favorevoli e 205 contrari; sull'articolo concernente l'amnistia fiscale, 259 contro 210; sul complesso dei progetti finanziari Pinay ha infine ottenuto 311 voti contro 206.

Il vicerè dell'Hegiaz in viaggio per l'Italia

CAIRO, 10.

Il Principe Feisal Ibn Abdel Haziz El Seoul, Vicerè e Ministro degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita è arrivato oggi in volo al Cairo, donde proseguirà per Alessandria, imbarcandosi qui alla volta di Napoli. Il Principe è diretto a Roma in visita ufficiale. Esaurito il programma dei suoi incontri con le più alte cariche dello Stato e del Governo, Feisal si recherà nel nord della Penisola per visitarvi i principali centri dell'industria, i centri scientifici e culturali e le opere d'arte. Ciò che farà anche per l'Italia centrale e meridionale lungo la via del ritorno.

Questo viaggio in Italia dell'erede dell'Ibn Saud ha un significato che è superfluo sottolineare, e che perfettamente l'inquadra con gli altri molti segni della considerazione araba verso l'Italia e gli italiani. E' noto che anche di recente molti professionisti ed operai specializzati italiani sono arrivati nell'Hegiaz, su invito dello stesso Governo, ed altri si accingono ad andarci.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL TERRORISMO SLAVO NELLA ZONA "B"

Insegnanti italiani costretti a riparare a Trieste

L'accorato appello dei rifugiati al Governo italiano
Nessun progresso nelle conversazioni tripartite di Londra

LONDRA, 8.

Anche i colloqui di ieri alla conferenza tripartita di Londra hanno avuto un carattere puramente amministrativo. La discussione durata circa tre ore, si è limitata sulla organizzazione e sul funzionamento del governatorato militare ed ha offerto l'occasione ad una specie di studio comparato con gli ordinamenti italiani.

L'incontro di ieri sera, se non ha permesso di entrare nel nocciolo della questione, ha dato modo di rilevare il desiderio dell'Inghilterra di non fare concessioni rilevanti e di cercare di persuadere la delegazione italiana ad accontentarsi di poco.

Secondo la stampa italiana, Londra vorrebbe anche ampliare tali concessioni, ma, a ciò si contrappone il timore che Tito reagisca in malo modo accettando alla Jugoslavia la zona «B».

Di questo parere è anche il quotidiano «Herald Tribune», il quale ha scritto ieri che le conversazioni londinesi sono paralizzate dalle minacce jugoslave. Negli ambienti politici italiani viene riferito che la nostra delegazione alle conversazioni di Londra sosterrà, in contrasto con la tesi inglese, la necessità di ben definire la posizione dell'Italia nella zona «A», perché, soltanto in quel modo, le discussioni con Tito verranno a svolgersi su un maggior livello di parità.

Le notizie intanto che giungono da Trieste in merito alle persecuzioni di italiani da parte degli jugoslavi, si aggravano sempre più.

E' di ieri la notizia della fuga di numerosissimi insegnanti della zona «B». Le scuole italiane di Isola d'Istria sono rimaste chiuse e in diversi altri centri le lezioni sono state sospese, oppure, come a Capodistria, vengono tenute da insegnanti jugoslavi e da esponenti politici comunisti.

Tra venerdì scorso e ieri, trentasei insegnanti italiani sono fuggiti a Trieste in quanto, oltre al resto, era stato loro imposto di firmare una dichiarazione nella quale si offendeva la loro dignità di italiani e di insegnanti.

A Trieste, quarantacinque insegnanti della zona «B» hanno sottoscritto una dichiarazione nella quale rendono di pubblica ragione i motivi che li hanno spinti a riparare in Italia.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto il vice sindaco di Trieste, il segretario del comitato di liberazione nazionale dell'Istria e altri rappresentanti giuliani i quali gli hanno presentato un volume con la mozione votata il 20 marzo scorso a Trieste ed approvata per acclamazione da tutti gli intervenuti alla manifestazione tenuta al Teatro Verdi. La mozione porta 348 firme dei rappresentanti di tutte le associazioni ed enti triestini.

«Noi, insegnanti italiani — dice la dichiarazione — delle scuole di ogni ordine e grado di Capodistria, Isola e Piramo dichiariamo di avere abbandonato la zona «B» del Territorio Libero di Trieste, soggetta all'amministrazione militare jugoslava, essendo stata messa in pericolo la nostra incolumità fisica ed avendo posto le autorità jugoslave alla maggioranza di noi un ultimatum assolutamente inaccettabile dalla nostra coscienza di uomini liberi e di educatori. Di fronte allo sfacelo della scuola italiana dell'Istria ed alle gravi, intollerabili, persecuzioni poliziesche cui siamo stati fatti bersaglio, invochiamo dal governo italiano e dai governi di tutti i paesi civili e democratici protezione ed aiuto per noi e per i nostri sventurati concittadini, non più in grado di vivere in un territorio sottratto ad ogni legge umana e morale».

Una dettagliata relazione sulla situazione della scuola italiana in zona «B» è stata inviata al governo italiano.

Progressi nella collaborazione italo-americana

ROMA, 8.

Ieri, in occasione della riunione annuale della Camera di Commercio Italiana per le Americhe, tenutasi con l'intervento dei ministri Pella, Aldisio e La Malfa, il capo della missione M.S.A. in Italia, ha pronunciato un discorso nel quale ha passato in rassegna gli obiettivi raggiunti negli ultimi quattro anni di cooperazione italo-americana, constatando la chiara evidenza dei progressi fatti.

Il capo della missione M.S.A. ha ribadito che quanto è stato realizzato deve essere considerato soltanto un inizio, ed ha auspicato che lo sforzo imposto dalla ricostruzione del comune sistema difensivo sia sistemato da un rafforzamento della nostra economia.

Ridgway succederebbe a Eisenhower

PARIGI, 8.

Secondo voci provenienti da Washington il generale Eisenhower avrà per successore il generale Ridgway, attuale comandante delle for-

ze delle Nazioni Unite in Corea. Ridgway verrebbe sostituito in questa carica dal generale Clark, comandante delle forze metropolitane degli Stati Uniti.

Si ritiene che questi mutamenti possano aver luogo intorno alla metà di giugno. Il generale Ridgway sarebbe stato scelto per il fatto di essere stato egli già comandante d'armate internazionale e di avere in più occasioni messo in evidenza notevoli qualità di diplomatico oltre che di soldato.

Si dà per sempre più attendibile la notizia che Eisenhower partirà per gli Stati Uniti verso la metà del mese venturo. I suoi elettori ne reclamano la presenza.

Da fonte ufficiale si dichiara che da parte del generale Eisenhower nessuna domanda è giunta alla Casa Bianca relativamente a un desiderio del generale stesso di essere sollevato dal compito di comandante in capo delle forze atlantiche.

Una nota spagnola sul regime di Tangeri

ROMA, 8.

La nota con la quale la Spagna domanda il ritorno agli accordi del 1925 e 1928 circa il regime di Tangeri, nota rimessa a tutti i paesi partecipanti all'amministrazione di quel territorio, non è ancora pervenuta al Ministero degli Esteri italiano.

Nei circoli vicini al Ministero stesso si sottolinea che l'Italia, la quale segue con la più viva attenzione lo sviluppo degli avvenimenti in quel delicato settore, non mancherà di riconoscere alla questione ora sollevata l'importanza che essa merita, specie nelle circostanze attuali ed in vista dell'evoluzione politica dell'intero mondo arabo.

Il Capitano coraggioso assume il comando del "Enterprise II"

MOBILE (Alabama), 8.

Il capitano Karlsen, protagonista del drammatico eroico episodio che tutti ricordano, cioè la lunga agonia e l'innabissamento del vapore «Enterprise» di cui era comandante e che egli non volle abbandonare per tutto il tempo che durò la speranza di poterlo rimorchiare in Inghilterra, è arrivato stamane in questo porto dove prenderà possesso del comando di una nave varata pochi giorni fa e anch'essa battezzata «Enterprise». Si tratta di un vascello da trasporto della stazza di 8.245 tonnellate e costruito a Wilmington, nella Carolina del Nord.

DALL'INTERNO

Una sezione a Brava dell'Istituto Culturale Sociale

BRAVA, 7.

E' stata costituita in Brava una Sezione dell'Istituto Culturale Sociale e ne è stata autorizzata l'apertura.

Il comitato direttivo provvisorio è stato così formato:

Presidente: Dr. Antonio Maffei — Segretario: Ahmed Megne Abdalla — Cassiere: Abo Seek bin Seek — Membri: cav. Megne Haji Abdulkadir, Marcoloni Marco, Bahar Dine Mohamed, Haji Nur Mohamed, Haji Abdulkadir Abubaker.

Nuova Sezione dell'Unione Africana Somalia

BRAVA, 7.

E' stata concessa l'autorizzazione per l'apertura di una Sezione in Brava dell'Unione Africana Somalia.

Le cariche sociali risultano così composte per il momento:

Segretario politico: Mohamed Seek Osman — Segretario amministrativo: Aredo Seek Seego — Iusuf Seekuna Seego.

Al BAR.....

Americano S.A.G.A.

Ammalati di fegato..... il vero RABARBARO

Rabarbaro S.A.G.A.

MARGINE

PARIGI. — Hussain Mohamed Asfahan è stato nominato direttore generale della sezione affari sociali dell'ONU. Partecipò a numerose conferenze internazionali.

TUNISI. — Il Residente Generale Francese annuncia che la composizione del nuovo Gabinetto sarà resa di pubblica ragione domani. La cerimonia della investitura avrà luogo al palazzo del Bey a Cartagine.

GENOVA. — Il Giappone inaugurerà quanto prima una regolare linea di merci e passeggeri che toccherà Hong Kong, Singapore, Penang, Napoli, Marsiglia e Gibilterra arriverà a Londra.

ROMA. — Il 18 corrente si terrà a Roma una riunione dell'esecutivo della gioventù liberale europea. Il 19 e il 20 si riunirà poi l'esecutivo della federazione giovanile liberale e radicale.

ROMA. — E' annunciato entro il corrente mese di aprile l'arrivo a Roma del nuovo ministro di Albania presso il Quirinale, signor Behar Shtylla. Com'è noto l'Italia è rappresentata a Tirana dal ministro Umberto Lanzetta.

MONTREAL. — Il Sindaco di Gerusalemme che sta effettuando un viaggio in Canada in compagnia della propria moglie ha rivolto un invito al sindaco di Montreal perché voglia essere presente alle grandi cerimonie che si svolgeranno in Gerusalemme in occasione del trigesimo anniversario della fondazione della città.

GIULIANOVA. — A bordo di una barca a vela sette profughi jugoslavi sono sbarcati sulla spiaggia di Tortoreto. Si tratta di pescatori e coloni dalmati fuggiti dall'Isola Lunga nei pressi di Zara.

FIRENZE. — Martedì prossimo avranno luogo a Vinci e a Firenze le celebrazioni in onore di Leonardo da Vinci nel quinto centenario della sua nascita alla presenza del Presidente della Repubblica.

ROMA. — L'industria italiana della gomma che comprende centodieci aziende, ha registra-

to nel 1951 una produzione superiore del 15 per cento a quella dell'anno precedente essendo passata da 76825 a 88094 tonnellate.

ROMA. — La produzione complessiva del risone in Italia è stata nel 1951 di quintali 7 milioni e 292.000 con un aumento del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente.

MILANO. — Un congresso di tutti i consoli del Paraguay in Europa sarà tenuto a Milano in occasione della 30. fiera campionaria internazionale.

GIBUTI. — René Mayer ha lasciato Gibuti stamane diretto ad Addis Abeba dove inaugurerà il liceo francese.

LA "LIBRERIA IMPERO"
DI G. PORRO, AVVERTE
CHE SONO IN CORSO LE
PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici

anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA
E GIÀ IN POSSESSO DI
UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

Pasticceria Aran

TELEF. 315

Si accettano prenotazioni
per qualsiasi specialità di dolci Pasquali

VASTO assortimento di
confezioni Perugina, Motta, Uova Pasquali



Volate con l'"Hermes"
della B.O.A.C.

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne
e più popolari aeronavi in
servizio in qualsiasi parte del
mondo. L'aereo è interamente
dotato del sistema di pressione
atmosferica e condizionamento
d'aria, ed è eccezionalmente
spazioso e confortevole.



E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

NOSTRA SIGNORA DI DOMANI

La marcia del Manichino

Un tempo, la « Signora », cioè la maestra, abitava una bella casa al primo piano d'un vecchio palazzo e il Manichino se ne stava immobile, modesto, col suo gambo di legno, in un'angolo del vasto stanzone in cui cinguettava sommessamente la nidiata delle sartine. La signora era qualche volta alta e formosa, con meravigliosi pizzi sul candido collo e una chioma per la quale molti degni gentiluomini componevano segretamente liriche appassionate; altre volte era esile come uno stelo di grano, occhi profondi e azzurri, vitina d'ape: d'ape regina, naturalmente. Il Manichino aveva un lungo gambo tornito, nero, lucido, con tre piedi, sul quale si reggeva lo stolido busto di crine. Laddove i busti, di solito, tengono la testa aveva una strana palla di legno, qualche volta un semplice manico nero, rigonfio, su cui le sartine irridenti appoggiavano i loro leggeri cappelli quando entravano nel laboratorio. La Signora era dolce e materna, sapeva piangere e ridere, aveva una anima e un cuore, sapeva peccare e piangere sui suoi peccati, e, quando rideva, cascate di perle rotolavano sul fianco di una montagna, secondo le belle iperboli amorose del tempo. Ma per vederla ridere ce ne voleva!

Come, invece, piangeva bene; come sapeva piangere, con quanta altera grazia, con che derelitto abbandono! E il Manichino, sempre nel suo silenzio pudico e rassegnato. Talvolta la Signora lo incontrava, andando dalla sarta, ma raramente s'intratteneva a guardarlo, e mai ad ogni modo a ragionare con lui. E il Manichino, nel vederla così bella e splendente, così doviziosa di vita, così intensa di lacrime e di sorrisi, forse, nel suo gramo segreto, ne soffriva. Ma non c'era niente da fare. Quale abisso fra il Manichino e la Signora! Lui era una scatola vuota.

Ma, oggi, oh! come sono raccorciate le distanze! E sempre più. E nessuno sa dove andremo a finire. Sappiamo tutti benissimo, però, intanto, dove siamo finiti.

Oggi il Manichino non va dal parrucchiere, ma il parrucchiere va da lui. Ed è un parrucchiere di classe, quello stesso che maneggia le belle testine, o anche non belle, dei manichini vivi: cioè delle signore. La Signora si tinge le labbra col rossetto numero due, oppure numero tre, oppure numero otto (« Signora, di che colore sono i vostri occhi? Ad ogni colore di pupilla corrisponde, deve corrispondere, una qualità di rossetto. Assortimento! Assortimento, che diamine! ») e anche al Manichino tingono le labbra con gli stessi colori. La Signora ha i capelli di platino, o rosso tiziano, o argentati, o azzurri; e anche il Manichino li ha dello stesso colore. Anche per lui c'è l'esperto che applica la serie che si conviene. E mentre la Signora ha imparato a vestirsi in uno o due o tre modi al massimo, il Manichino già è avanti d'un punto o di due: perché deve propagandare la moda nuova. E mentre le parole della Signora diminuiscono, sapienti apparati tecnici hanno dato al Manichino la facoltà della parola. Può ridere, piangere, cantare, e raccontare le ultime notizie. Amare anche? Per ora no. Poi vedremo. Intanto si deve prendere atto di questo bel gesto di premurosa cortesia da parte del sosia: visto che la Signora andava verso di lui, lui si è fatto incontro per ridurre la strada e il tempo. Gentile, no? Se ancora non sono un'unica perfetta identità poco ci manca.

Così è finita, o sta per finire, la bella favola *antiquar*: che forse, tutta falsa com'era, è durata fin troppo. Un tempo, il bel cavaliere, e se anche non era tanto bello non aveva importanza, lasciava la patria e affrontava i più ardui pericoli di terra e di mare, le lontananze più lontane e più prolungate, perché alla fine c'era una contessa di Soria, o una quasi ignota prigioniera di convento, o comunque una Donna, che sarebbe stata felice e orgogliosa di volergli bene, o, almeno, di premiarlo con uno sguardo, un fiore, un sorriso; sia pure di là da un'inferrata o fra due merli.

Ma oggi, questo terribile oggi cui una gran pompa aspirante ha tolto ogni respiro e ogni sapore, chi affronterà il rischio per i begli occhi d'una bella donna? Chi affronterà un pericoloso viaggio per circondarsi d'ardimento e di sogno, quando sa che sul lido deserto sarà ad aspettarlo, se ci sarà, un Manichino di carne che sa dire cinque parole, ridere in tre maniere diverse, piangere senza gusto (e senza lacrime per non rovinarsi gli occhi) un Manichino, insomma, così incapace, così terribilmente incapace, di peccare?

Con Wells in testa, non si fa che pensare al futuro, non si fa che chiedere cosa sarà il mondo di fra cento e cinquecento e mille anni e più. Ma sempre si parla di macchine, di viaggi rapidi, forse extraplanetari andati e ritorno, la domenica due corse, e quasi mai si pone il problema di che cosa sarà di noi, poveri uomini innamorati, se ancora saremo sulla faccia della terra e non invece storditi, sterlizzati, ridotti in polvere, spazzati via, dalla marcia, appunto, delle orrende macchine, cieche e sorde, che già la fanno, anche se pur ci si illuda di essere noi a guidarle, da padrone di tutto il mondo e di tutta la vita.

No, non c'è da mettere a nessun repentaglio la resistenza delle nostre meningi per immaginare che cosa accadrà. Il Manichino che c'è venuto dall'America, e che qui abbiamo riprodotto col dovuto errore, ce ci racconta lui, molto chiaramente quel che va maturando.

Un giorno, forse nemmeno tanto lontano data la sempre crescente rapidità con cui il progresso cammina, gli uomini (ammesso che ce ne possano essere ancora, di uomini, nel senso genuinamente complesso della parola) andranno, se ne han voglia, in un negozio e diranno al commesso di mostrar loro gli ultimi arrivi. Il commesso valuterà sotto gli aspetti essenziali ciascun cliente eppoi, «prego, favorisca», lo condurrà in una gran sala dove saranno allineati venti, trenta, cinquanta, pupazzi femminili al naturale, vestiti tutti uguali e tutti con gli stessi occhi attoniti e ridicoli, con gli stessi sguardi in serie, la stessa inerzia mentale, lo stesso evidente disinteresse per tutti i problemi del mondo animato. Con ragione, del resto. E' un mondo che non li riguarda. «Quale desidera?» chiederà premurosamente il commesso. «Questo. Ma funziona?». «Oh, sì. Colaudatissime, tutte. Ad ogni modo, aspettiamo...». Chiamerà il fattorino, o un altro pupazzo sciolto.

che questo richiamo al numero e alla manodria? Da che questa ferrea ubbidienza alla moda, la gran Signora della stupidità universale? (Tutte uguali, tutte uguali, eppoi si lagnano se un uomo svolazza e trapassa fra questa e quella! Però, sia detto a onor del vero e della logica, anche la gelosia, la bella gelosia che muore e che uccide, se ne sta andando, con tutto il resto, a carte quarantatrive).

Il cinematografo, naturalmente, ha la sua parte, e che parte!, fra le cause di questo desolante fenomeno d'imbalsamazione femminile collettiva. E i giornalisti suoi cortigiani non meno.

Che cos'è, infatti, la grande cronaca hollywoodiana, articoli e immagini, se non tutta, o quasi tutta, un rapporto affannoso, spesso così a freddo!, d'un implacabile corso di manichinismo? E quella ininterrotta pioggia d'immagini d'ambo i sessi, tutte uguali, tutte disperatamente uguali, che cade ininterrottamente sulle cit-



Sapienti apparati tecnici hanno dato al Manichino la facoltà di piangere, di ridere, di cantare e di raccontare le ultime notizie. Anche d'amare? Per ora no; poi vediammo.

to, e dirà di portare questo e quel disco. Saluti, risatine, buongiorno e buonasera, caro e amor mio, sì e no, sospiri e lacrime, canzoni, bizzze, sbadigli secondo le ore del giorno e del non giorno». «Ecco. Ha sentito?». «Bene. Grazie». «Alla cassa, prego...». «A proposito: se si gusta?». «La cambiamo, signore». E quello se ne andrà: sposato e rassicurato. Non tutti, naturalmente, si serviranno di questi magazzini. Ci sarà ancora, è possibile, qualcuno che continuerà, l'infelice!, a servirsi per strada, al caffè, al teatro, all'università, al mare, in campagna, in un salotto d'amici, in una crociera... Ma gli sarà, poi, estremamente difficile, lo è già un po' ora, di sapere se la sua ragazza l'abbia presa davvero fra quelle cosiddette vive perché le mandano fuori sole, o tra quelle cosiddette morte perché vivono in una vetrina o in un laboratorio.

Da che questa progressiva morte dei connotati individuali tanto di fuori che di dentro? Da

ta d'ogni parallelo e dimensione (e i giornali e i giornalotti penseranno al servizio periferico e capillare) quelle stralucide fotografie degli astri di turno sul firmamento di celluloidi, che fanno agglomerare la gente, le signorine e le signorinette in ispecie (di più, assai di più) di loro che non gli uomini, i giovani uomini, ai quali si direbbero offerte) che cosa sono se non il libro di testo della spersonalizzazione, della pura forma, della vacuità sorridente, del giocattolo umano, sulla vita intima dei quali nessuno ha mai saputo e mai saprà nulla, né desidera di sapere nulla, per la semplice, ovvia, ragione che, essi, di vita intima, non ne hanno?

Il Manichino è in marcia, e sta per travolgere le ultime resistenze di alcuni poveri vecchi d'ambo i sessi, e di qualche insonne anima campagnola. Chi lo fermerà?

FLORINDO

NELLA FAMIGLIA DI RADIO MOGADISCIO

Mohamed Sceck Mohamud proposto per il Consiglio Centrale Scolastico

Il Consiglio Territoriale nella seduta di ieri ha proposto MOHAMED SCECK MAHMUD, Dirigente della Radio Somala, per la nomina a Membro del Consiglio Centrale della Istruzione. In questi casi il Consiglio propone per ciascun posto un numero doppio di nominativi: spetta poi all'Amministratore la scelta definitiva.

Il Mohamed Sceck Mahmud proviene dagli insegnanti, ed ha assunto la

direzione della Radio sin dall'inizio del suo funzionamento, cioè dal 1° aprile 1951. Anzi, per essere più esatti, ha collaborato anche prima con il Capo Ufficio Stampa nel lavoro di organizzazione di Radio Mogadiscio.

È significativo che la scelta del Consiglio Territoriale sia caduta sul Direttore della Radio Somala: è il riconoscimento del contributo che la Radio dà all'educazione.

LA SCIENZA IN RITARDO

Anche il siero della "verità" era già stato scoperto

Mangiando il « peyotl » s'indovina il futuro e si può leggere con sbalorditiva precisione il pensiero di tutti

Ahimé, quale terribile concorrenza si prepara ai professionisti in visioni, telepatia, chiaroveggenza, lettura del futuro, contatto diretto con l'al di là, ecc. ecc. Come ribasseranno i prezzi e che diminuzione avremo di celebrità in tal campo! Tutto questo avverrà tra non molto, quando dal Messico arriveranno ad invadere il nuovo e vecchio Continente casse a migliaia di patate (che poi non sono patate seppur sembrino tali all'aspetto) della pianta più miracolosa del mondo, di recente scoperta nel deserto messicano là dove viene a morire sulle rive del Rio Grande del Norte.

Abbiamo detto scoperta; più propriamente avremmo dovuto dire che le sue stupefacenti qualità si sono rivelate a un gruppo di medicobotanici in esplorazione. In quanto agli Indiani del Messico e degli Stati Uniti, il « Peyotl », che così chiamano questa specie di cactus, privo di spine affiorante dalle terre bruciate sono abituati da tempo immemorabile a mangiarselo crudo, a fette, non certo spinti dalla gola, in quanto l'immediato effetto che produce è quanto mai sgradevole; figuratevi che si ha l'impressione di un pallone che va sempre più gonfiandosi in bocca brucia la lingua, infiamma le gengive e fa venir voglia di far quello che facevano gli antichi romani dopo un pranzo offerto da Lucullo...

Quindi non è certo il caso di considerare il Peyotl una ghiottoneria: il fatto è che si tratta di una pianta resa sacra dall'antichissima leggenda che si tramanda da padre in figlio e vuole siano stati gli Dei indiani ad additarla a tre tribù guerriere, quelle di Cora, Huichol e Tepehuane, venute a trovarsi a mal partito in seguito ad accerchiamento da parte del nemico. Gli eroici resistenti sarebbero certo morti di fame, sete e stanchezza, senza il miracoloso Peyotl indicato loro dalle Divinità protettrici per sfamarsi, dissetarsi, scacciare il sonno e la fatica e veder rosa il nero orizzonte.

Finora abbiamo parlato della sua azione ristoratrice nei riguardi del fisico; aggiungeremo che ne esercita un'altra non meno importante, e infinitamente superiore a quella provocata dall'oppio, per lo meno a giudizio del celebre scienziato Alexandre Rouhier che ne ha fatto la prova su di sé, ingoiando tutto in una volta trentacinque grammi di liquido estratto dalla pianta magica.

Avendo conservata tutta la sua lucidità di cervello, egli poté, finiti gli effetti del teveraggio, descrivere minutamente le stupefacenti visioni che, come su di uno schermo su cui venga proiettato un technicolor, gli si erano avvicinate sotto agli occhi: paesaggi da fiaba, fontane di gemme, cascate d'oro e d'argento, pioggia di stelle filanti, nevicata di petali multicolori, immensi campi fioriti, greggi di animali sconosciuti agli umani e strani essere che avevano dell'uomo e della bestia, senza essere completamente né l'uno né l'altra.

Tuttavia, tutto questo era allo stato grezzo, diciamo pure così, insomma informe e confuso, probabilmente perché lo studioso dei misteri della patata messicana, come egli stesso ebbe a dire, mancava di allenamento o perché la quantità di estratto ingerita non era stata sufficiente a provocare in lui la chiaroveggenza senza limiti di tempo e di spazio, come avviene invece con la più grande facilità per gli stregoni indigeni. Essi non fanno nessun mistero di dover gran parte del loro potere alla bizzarra pianta; sia che ne masticino a pezzi il tubero crudo o ne bevano il succo, dopo averlo pestato, è soltanto grazie all'azione esercitata dal Peyotl che possono dare le loro consultazioni, matematicamente sicuri di non sbagliare, sia annunciando avvenimenti che avverranno luogo nel futuro o che si producono nello stesso istante, ma a migliaia di chilometri. Contemporaneamente, ed ecco dove la cosa diventa di maggiore utilità, essi, trattandosi di vicende che possono nuocere all'interessato, «vedono» anche il mezzo di evitarle, così come s'intrattengono con morti e vivi, questi ultimi magari abitanti, nella realtà, a New York o a Sidney ricevendone messaggi e avvertimenti da trasmettere a coloro che sono venuti dallo stregone a sollecitare la consultazione.

In quanto alla lettura del pensiero, basta un pizzico dello sconcertante cactus per venire informati minutamente di quello che gli altri pensano di noi. Un ingegnere francese, reduce dal Messico dove era stato iniziato ai segreti della pianta degli Dei, si è divertito recentemente a mettere in imbarazzo un gruppo di amici, ignari del suo potere, rivelandone i più nascosti pensieri mentre masticava qualche cosa che i presenti credevano fosse innocuo chewing-gum e invece era il cactus traditore.

JOHN RICHTER

MARTINI & ROSSI
 ★ VERMOUTH ★
BIANCO-ROSSO-DRY

 DISPONIBILE
 Presso il Concessionario per la Somalia
E. M. GRASSI - Via Carletti 3 - Tel. 106

CINEMA CENTRALE
Le ragazze di Harvey
 con Judy GARLAND - John HODIAK
 Ray BOLGER - Angela LANSBURN
 Diretto da George Sidney - Melro C. Mower

DALL'ITALIA

La legge contro il neofascismo alla commissione interni della Camera

ROMA, 9. L'esame del disegno di legge per la repressione del neofascismo è stato ieri portato a termine dalla commissione della Camera per gli interni, che lo ha discusso in sede referente.

Dodici sedute sono occorse per tale esame, data la quantità degli emendamenti presentati soprattutto dagli on. Almirante e Roberti, emendamenti che sono stati tutti respinti.

Ciò fa prevedere che anche la discussione in aula sarà laboriosa. Sarà durante essa sollevata dai deputati del Movimento Sociale Italiano la questione della pretesa discordanza tra il testo del secondo comma dell'art. 6 del disegno di legge come è stato presentato dalla presidenza del Senato alla Camera e il testo approvato dal Senato in aula.

L'on. Marazza si è detto convinto che la Camera respingerà senz'altro l'eccezione qualora essa fosse riproposta in aula.

La Camera dei Deputati ieri, in apertura di seduta, ha preso in considerazione due proposte di legge di iniziativa parlamentare, una delle quali dell'on. Sullo per l'ampliamento del comprensorio dell'Ente per la irrigazione in Puglia e in Lucania, ed ha approvato tre disegni di legge relativi a ratifiche di accordi internazionali.

E' stato quindi discusso e approvato il provvedimento per la riduzione delle aliquote di ricchezza mobile sui redditi delle categorie B e C I e la determinazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare.

Discorso di Campilli agli industriali lombardi

MILANO, 9. Il Ministro dell'Industria e del Commercio, on. Campilli, è intervenuto ieri all'assemblea generale della associazione industriale lombarda nel corso della quale ha preso la parola per confermare il vigile interessamento del governo alle sorti delle nostre attività industriali e commerciali che necessariamente dovranno essere sorrette ed incoraggiate.

Il Ministro ha detto che gli industriali e i commercianti italiani hanno il diritto di essere posti su un piede di parità nei confronti degli imprenditori stranieri, ma che da parte dei nostri settori economici non si deve trascurare alcuno sforzo per raggiungere gli obiettivi di una maggiore penetrazione nel mercato interno e in quelli esteri mediante soprattutto una diminuzione dei prezzi ed un perfezionamento della produzione.

Il trattamento economico dei segretari comunali

ROMA, 9. Il Consiglio dei Ministri di ieri mattina ha approvato, fra gli altri provvedimenti, due disegni di legge di particolare importanza. Il primo di essi concerne i segretari comunali e provinciali stabilendo una nuova classificazione dei comuni agli effetti della assegnazione del segretario, nonché una serie di disposizioni che tendono ad assicurare un miglioramento del trattamento economico dei segretari, un più adeguato sviluppo delle relative carriere.

Col secondo disegno di legge vengono apportate modifiche all'ordinamento dei contributi agricoli unificati.

Attività dei cantieri navali per la marina da guerra

LA SPEZIA, 9. Il primo cacciatorpediniere che la Marina Militare Italiana costruirà dopo la guerra sarà impostato nel corrente mese nei cantieri Ansaldo di Livorno. Si chiamerà «Impavido» ed avrà le seguenti caratteristiche: dislocamento a pieno carico 3000 tonnellate, lunghezza metri 122, larghezza metri 18, velocità oltre 30 nodi all'ora.

La nave sarà armata, oltre che di lanciasiluri da sei mitragliere pesanti contraeree e numerose armi minori.

E' prevista inoltre la costruzione, nei cantieri di Riva Trigoso, di una seconda nave dello stesso tipo che si chiamerà «Impetuoso». Le due navi riprendono i nomi di gloriose unità della nostra marina: il primo «Impavido» che era una torpediniera, partecipò alla prima guerra mondiale.

Il soggiorno napoletano del Presidente Einaudi

NAPOLI, 9. Il Presidente della Repubblica, senatore Luigi Einaudi e Donna Ida, trascorrono le giornate napoletane nel verde di Villa Rousbery. Come, altre volte in cui è stato ospite di Napoli il Presidente trascorre la mattinata nell'esame della corrispondenza che gli perviene dalla capitale e nel pomeriggio legge o riceve qualche visitatore.

La situazione pre-elettorale nei commenti della stampa

ROMA, 9. Le recenti vicende interpartitiche hanno riscosso vivamente l'interesse dei giornali per la situazione pre-elettorale.

L'avvenimento che è ancora al centro dei commenti è naturalmente la presa di posizione del partito di maggioranza nei confronti dei monarchici di Lauro.

L'iniziativa democristiana viene variamente commentata. Sui giornali non appartenenti all'opposizione di sinistra si delineano in proposito due distinte correnti di opinione: da una parte c'è chi paventa la divisione delle forze anticomuniste e dall'altra c'è chi si compiace della possibilità che nuovamente si offre di tornare alla coalizione del 18 aprile. Il giornale della D. C. il «Popolo» apre stamane la sua prima pagina con un breve editoriale al quale viene dato vistoso rilievo tipografico.

Nell'editoriale che qualche altro giornale attribuisce alla penna del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, si spiegano ancora le ragioni per cui la D. C. ha voltato le spalle al P.N.M. «La D. C. — scrive il giornale — confidava di convincere i monarchici a subordinare la loro particolare tendenza all'interesse comune democratico. I monarchici al contrario non l'hanno voluto».

L'Italia invitata al IV centenario della città di S. Paolo

ROMA, 9. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto ieri, a Palazzo Chigi, il dottor Mario Beni, Ministro per le Finanze dello Stato di San Paolo del Brasile, che per incarico del suo Stato, gli ha rimesso l'invito per la partecipazione ufficiale dell'Italia alle celebrazioni del quarto centenario della città di San Paolo. De Gasperi ha ringraziato il dottor Beni e a nome dell'Italia si è detto lieto di accogliere l'invito.

MARGINE

WASHINGTON. — Il nuovo Ambasciatore americano in Italia Ellsworth Bunker ha fatto visita di commiato al Presidente Truman. L'Ambasciatore ha detto che giungerà a Roma nei prossimi giorni di maggio.

NEW YORK. — John Foster Dulles, redattore del trattato di pace con il Giappone e antico consigliere repubblicano del Dipartimento di Stato ha dichiarato nel corso di una radiodiffusione: «I dirigenti sovietici sono politici rivoluzionari e comunisti; ma l'armata sovietica è, in gran parte, non comunista. Per questo i capi del partito vanno molto lentamente nel concedere poteri ai Generali. Il programma russo è quello di evitare fino all'estremo una guerra e di procedere ad una metodica conquista indiretta. Pertanto io penso che il pericolo di un conflitto armato non sia così certo e vicino come qualcuno pensa».

WASHINGTON. — I sindacati operai hanno ordinato lo sciopero generale a tutti i loro aderenti addetti alla società telefonica Bell. Si tratta di una massa di oltre trecentomila persone fra impiegati ed operai.

STOCOLMA. — Dopo tre settimane di ricerche è stato arrestato, per sospetto di spionaggio a favore di una potenza straniera, il consigliere municipale di Halmstadt, presso Dokenborg, Arthur Karlsson. Un suo fratello è stato ugualmente tratto in arresto.

Cronaca di Mogadiscio

FIERA DELLA SOMALIA Alloggi privati per i visitatori dall'estero

Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia rende noto che occorrerà per il periodo della 1ª Fiera della Somalia (14-28 Settembre 1952) un certo numero di alloggi privati per la sistemazione dei visitatori dall'Estero.

Le persone che volessero mettere a disposizione di questo Comitato camere o abitazioni sono pregate di informarne con cortese sollecitudine il Comitato stesso presso la Camera di Commercio, specificando l'ubicazione, il numero dei locali, i servizi sanitari o disposizione nonché le pretese.

Movimento del Porto GIORNO 9 CORRENTE

Arrivi: M/N «Giuliana Fassio» (italiana) da Aden, con 133 tonn. di merce varia e 1 passeggero.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 10 aprile 1952

Temperatura massima	32,3
Temperatura minima	27
Pioggia, Mogadiscio,	tracce
Alta marea ore 04,30 e ore 16,44.	
Bassa marea ore 10,25 ed ore 23,06.	
Vento prevalente SE velocità	Km. 5

Il Signor Ghelle partecipa il suo matrimonio avvenuto il giorno 2 aprile 1952 nel quartiere Hamaruini.

SPETTACOLI D'OGGI

- Cinema Benadir - «Il Lupo della Sila».
- Cinema Centrale - «Le Ragazze di Harvey».
- Cinema El Gab - «Il Falco Nero».
- Cinema Teatro Hamar - «Non t'inganno t'amo».
- Supercinema - «I Predoni della Città» e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

- CERCASI dattilografa-dattilografo. Rivolgersi: PORRO (Libreria Impero).
- CHI HA TEMPO... non aspetti tempo! In arrivo alla Cartoleria Missione libri testo prossimo anno scolastico Scuole Elementari - Medie - Ginnasio Superiore - Licei. Studenti prenotatevi!
- TENDA MORETTI a due finestre doppio telo completa di accessori. «MAGAZZENI PATRIA» - Via Roma 30.
- CERCASI tecnico pratico smontaggio-montaggio forni meccanici. Rivolgersi: PANIFICIO PACE - Via Massaia.
- CEDESI negozio alimentari con attrezzatura completa e merci. Rivolgersi: Rag. GUARINO - Piazza Casati 20 - Mogadiscio.

ORARIO FUNZIONI Settimana Santa

Venerdi Santo
Ore 6,30: Canto del Passio - Adorazione del Crocifisso - Messa dei Presantificati.
In giornata: adorazione del S. Crocifisso.
Ore 18: solenne «Via Crucis» e discorso sulla Passione.

Sabato Santo SOLENNE VIGILIA PASQUALE (funzione notturna)

Ore 22,30: Benedizione del fuoco - Cereò - Canto dell'«Exultet» - Profezie - Benedizione del Fonte-Batt. - Rinnovazione promesse battesimali - Litanie dei Santi.
Ore 24: S. Messa Pontificale - S. Comunione Pasquale per chi è digiuno dalle ore 22.

Domenica di Risurrezione

Orario S. Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
Ore 9,30: Messa cantata con assistenza pontificale.
Ore 17,45: S. Rosario - Vespri Pontificali - Trina Benedizione.

دعوة عامة

بشرف احمد حنين البيحاني واخوانه بدعوة جميع الأصدقاء الذين لم تصلهم البطاقة الى حضور حفلة زواج اولادهم: علي، سيف، حسين.

برنامج الحفلة

- ليلة السبت 17 رجب 1371 سره
- الأحد 18 " " " " حناء
- الاثنين 19 " " " " مولد العقد
- يوم الاثنين 19 رجب 1371 الساعة 7
- عربي وليمة الزواج. شارع بلعظ نمره 43
- و في انتظار استقبالكم لازلتم أهلا وسهلا

المخلصين
احمد حسين وعبدالله ابناه
الحاج حسين يحيى البيحاني

LA "LIBRERIA IMPERO" DI G. PORRO, AVVERTE CHE SONO IN CORSO LE PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA E GIÀ IN POSSESSO DI UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:
Scuole Elementari

PASQUETTA AD AFGOI



La sola ed unica birra "Pilsen"
IMPORTATA DA PILSEN - (Cecoslovacchia)
DISPONIBILE PRESSO:
E. M. GRASSI - Via Carletti 3 - Tel. 106

Oggi all'HAMAR Non t'inganno t'amo
Janet BLAIR, Francoi TONE
Il più bel giallo della stagione

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 11 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
★ Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

★ Anno III - N. 392 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Quesiti e richieste discussi al Consiglio Territoriale

Ieri il Consiglio Territoriale, esaurito l'ordine del giorno, ha iniziato la discussione dei quesiti e delle richieste fatte dai Consiglieri e che, di regola, vengono esaminate alla fine della sessione. Si prevede che per esaurire i detti quesiti occorreranno un paio di sedute.

Nel dichiarare aperta la seduta, il PRESIDENTE informa che sono presenti i Capi degli Uffici dell'AFIS perché possano dare ai signori Consiglieri tutti gli opportuni ragguagli su quesiti che sono stati presentati.

Il primo a parlare è il Dott. Canavina che tratta questioni di carattere giuridico e legislativo.

PRESIDENTE: « I Consiglieri Hagi Farah Ali Omar, Scek Mahamud Mohamed Farah, Mahamud Abdi Nur e Hagi Mohamed Hussein hanno chiesto l'abolizione dell'uso del decreto penale per la pena detentiva ».

Il RELATORE risponde che il nuovo Ordinamento Giudiziario prevede appunto l'abolizione di questa norma nella quale veniva inflitta una pena senza alcun dibattito. Su tale punto si discuterà nel prossimo Comitato Ridotto.

PRESIDENTE: « Il Consigliere Bona propone che venga istituita in Somalia una Corte di Appello per i giudizi di Corte di Assise ».

Il RELATORE informa che nel progetto del nuovo Ordinamento Giudiziario è previsto appunto l'appello contro le sentenze della Corte di Assise. L'Amministrazione ha nel frattempo preparato uno schema di ordinanza che sottoporrà al Comitato Ridotto, con il quale viene stabilita una sanzione speciale della Corte d'Appello per i giudizi di appello contro le sentenze di Assise. Si spera che il provvedimento vada in vigore prima dell'Ordinamento Giudiziario.

Altra questione prospettata, di competenza dell'Ufficio Affari di Finanza, è la richiesta del Consigliere Dr. BIGI, che chiede l'estensione in Somalia della validità della legge 11 febbraio 1952 sulla rivalutazione per congruaggio monetario e propone di applicare i coefficienti di rivalutazione per ammortizzare i complessi industriali e agricoli. Chiede inoltre che si consenta l'esenzione dalla contribuzione sul reddito a quella parte dei redditi agrari che siano, nello stesso esercizio del loro realizzo, reinvestiti in immobilizzi nell'ambito della stessa impresa che li ha prodotti.

Il RELATORE sulla prima questione assicura che sarà posta allo studio. Sulla seconda questione fa presente le varie difficoltà di ordine pratico. Sempre sulla seconda questione (esenzione dei redditi reinvestiti) viene chiesto il parere del Capo dell'Ufficio Agricoltura e del Capo dell'Ufficio Commercio, Industria e Lavoro i quali entrambi, pur rendendosi conto delle difficoltà di ordine tecnico e pratico accettano di prendere in considerazione le raccomandazioni del Consigliere Bigi.

Segue un quesito dell'Avv. BONA sulla composizione del Comitato Prezzi. Egli propone che il Comitato sia paritetico, cioè che la rappresentanza dei consumatori sia pari a quel-

la dei commercianti.

Il RELATORE accetta la raccomandazione ed assicura che proporrà la questione alla Consulta Economica.

Segue il Consigliere ISLAO OMAR ALI che si occupa del credito agrario, in Somalia. Riceve opportune assicurazioni del Capo dell'Ufficio Agricoltura il quale ricorda che l'Amministratore, con suo decreto, ha esteso le facoltà del credito agrario alle Banche che esercitano il credito in Somalia.

Il Consigliere HAGI SAID MUSA prospetta problemi tecnici relativi alla pesca, cui risponde il Dr. TAGLIAVIA che dà anche chiarimenti ai Consiglieri del Basso Giuba HAGI MAHAMUD ELMI, ABIKER HAGI ABDI e ABDALLA MAHDI DIEBAN su questioni relative al commercio dell'avorio.

Seguono alcuni quesiti sull'agricoltura del Basso Giuba presentati dai Consiglieri di quella regione. Risponde il Capo Ufficio Agricoltura, che tratta prima l'argomento dei pozzi, annunciando che l'Amministrazione ha intenzione di acquistare una sonda che potrà perforare fino a 500 metri di profondità. Il Capo Ufficio Agricoltura parla poi del programma per la sistemazione di alcuni deshek come quello di Galalio, Mariagale e Margherita. Precisa, quanto

agli aiuti in macchinario, che è possibile darli alle cooperative ma non ai singoli. Fa altre precisazioni di dettaglio sulla riparazione di alcuni Farta e, dell'eventuale scavo di un canale di irrigazione da Erile a Mudun.

Segue il Consigliere IMAN OSMAN ALI il quale mostra delle preoccupazioni per l'affitto di terreni ad europei per lunghi periodi di due o tre anni. Chiede che l'affitto sia limitato ad un anno solo.

Gli risponde il PRESIDENTE che vi è la legge che provvede per questo: quando il contratto è scaduto il proprietario si può rivolgere all'autorità giudiziaria.

Sullo stesso argomento chiede la parola il Consigliere ISLAO OMAR ALI per rilevare come sia erroneo quanto ha detto il Consigliere Iman Osman Ali « perchè se uno non può » (Continua in 4° pag.)

IL PROBLEMA TUNISINO

Il ricorso arabo-asiatico al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 11.

Le delegazioni arabe ed asiatiche hanno oggi sottoposto all'esame del Consiglio di Sicurezza la questione tunisina. Si apprende frattanto che il Bey di Tunisi non ha ancora firmato i decreti di nomina del Ministri chiamati a comporre il gabinetto filo-francese.

Il nuovo Governatore del Kenya

Sir Ernest Baring, ex Governatore della Rhodesia del Sud e Alto Commissario del Regno Unito per l'Africa del Sud è stato nominato Governatore e Comandante in capo del Kenya al posto di Sir Philip Mitchell.

Sir Baring ha anche ricoperto le funzioni di Presidente dell'Alta Commissione per l'Africa Orientale Britannica.

Il sindaco di Trieste riferisce a De Gasperi sulla grave situazione della zona B

ROMA, 10.

I delegati delle tre potenze alla conferenza di Londra hanno tenuto ieri due riunioni; una seduta plenaria in mattinata, durata un paio d'ore, e un'altra nel pomeriggio.

Si sono avute così complessivamente tre ore di discussione, il bilancio delle quali si può riassumere, secondo quanto si apprende da fonte autorizzata, in due punti: è stato completato in tutti gli aspetti, l'esame del quadro amministrativo di Trieste

ed è proseguito lo scambio di idee sul terreno prettamente politico.

Negli ambienti italiani, dopo cinque giorni di conversazioni, si considera che la situazione è ancora lunga e delicata. Per ora, gli sforzi per raggiungere un'accordo sul modo di dare pratica attuazione a quella maggiore partecipazione dell'Italia alla amministrazione della zona "A", decisa nell'accordo Eden-Brosie, urtano sempre in divergenze di principio.

Intanto, dopo la riunione odierna, i delegati sospenderanno le conversazioni in vista delle vacanze pasquali, per riprenderle dopo le feste. Si auspica che dopo questo aggiornamento, i rappresentanti delle tre potenze entrino nel vivo della questione sulle proposte della delegazione italiana, conformi, e alle molteplici operazioni degli occidentali, e alla reale situazione del Territorio Libero di Trieste, risultino accettate dai delegati inglesi e americani.

Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha ricevuto ieri una delegazione istriana accompagnata dal sindaco di Trieste on. Bartoli. I membri della delegazione si sono fatti portavoce presso il Presidente del Consiglio della situazione creatasi nella zona "B" in questi ultimi giorni.

L'on. De Gasperi ha dimostrato di conoscere anche nei minuti particolari la dolorosa questione ed ha assicurato gli istriani della zona "B" che egli segue il problema con l'ansia e l'intensità con cui essi stessi vivono la tragedia.

La situazione egiziana

IL CAIRO, 11.

Un nuovo colloquio si è svolto oggi fra il Ministro degli Esteri egiziano e l'Ambasciatore britannico. Il tentativo di risolvere nel più ragionevole dei modi la vertenza in atto fra i due paesi è dunque evidente. Le speranze della stampa non appaiono tuttavia troppo notevoli. La capitale è tranquilla e anche dall'interno arrivano notizie di calma assoluta.

Rinviata la conferenza dei governi musulmani

La conferenza dei Governi musulmani che avrebbe dovuto aprirsi a Karachi il 1. aprile è stata rinviata al prossimo luglio, e ciò perché il Primo Ministro del Pakistan ha dichiarato di ritenere che le circostanze attuali non sono le più indicate per rendere fruttuosa quella decisione.

UN COMUNICATO DEL CONSIGLIO CONSULTIVO

Il rappresentante delle Filippine rientra a Mogadiscio ed assume la presidenza del Consiglio Consultivo

Ieri il Consiglio Consultivo per la Somalia ha diramato un comunicato alla stampa il quale informa che S. E. Victorio D. Carpio, rappresentante delle Filippine, è rientrato a Mogadiscio il 4 aprile 1952, dopo una breve licenza al suo paese. Alla 56ª seduta del Consiglio, tenuta a Mogadiscio il 7 aprile 1952, il sig. Carpio ha assunto la presidenza, cedutagli da S. E. Edmundo de Holte Castello, rappresentante della Columbia, che aveva svolto le funzioni di presidente dal 26 gennaio 1952.

Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato all'unanimità il Rapporto al Consiglio di Tutela sul lavoro svolto nel Territorio durante il periodo 1° aprile 1951 — 31 marzo 1952.

In tale periodo, il secondo anno di attività del Consiglio in questo Territorio, il Consiglio stesso, a norma del par. 2 dell'art. 8 dell'Accordo di Tutela per la Somalia, ha dato all'Autorità amministratrice un totale di sedici pareri su argomenti diversi nel campo politico, economico, sociale e dell'istruzione. In più, il Consiglio Consultivo è stato tenuto al corrente, dall'Autorità amministratrice, di tutti gli sviluppi importanti che si sono avuti nel Territorio.

Nel periodo considerato dal rapporto ha avuto luogo un avvenimento unico nel suo genere e cioè la conferenza delle Organizzazioni non governative, tenutasi a Mogadiscio nell'agosto del '51. Questa, oltre ad essere la prima conferenza tenuta in Somalia, è stata anche la prima con-

ferenza del genere che si sia tenuta in un territorio sotto tutela. La conferenza si è protratta per tre giorni consecutivi, con la partecipazione dei rappresentanti di 26 organizzazioni. Inoltre, programmi speciali sono stati svolti in tutto il Territorio per commemorare la Giornata delle Nazioni Unite e la Giornata dei Diritti dell'Uomo.

Allo scopo di conoscere le condizioni esistenti nelle diverse parti della Somalia, membri del Consiglio Consultivo e del Segretariato, hanno preso parte a riunioni di somali, cerimonie religiose e funzioni varie ed hanno compiuto molti viaggi di osservazione in tutto il Territorio. Ciò che è anche servito a far conoscere, anche nelle località più remote della Somalia, l'attività delle Nazioni Unite.

La risposta sovietica alle potenze occidentali

PARIGI, 11.

La risposta sovietica alle potenze occidentali sul tema tedesco rigetta, secondo le prime informazioni, l'idea di una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite in vista delle elezioni libere in Germania e propone, invece, la creazione di una commissione quadripartita. Riafferma il punto di vista sovietico espresso nella nota del 10 marzo sul carattere definitivo delle frontiere orientali e sulla creazione di una armata nazionale tedesca.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UNA DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DELLA C.R.I. IN COREA

Bugiarde le accuse comuniste sulla pretesa guerra batteriologica

ROMA, 9.

Il direttore dell'ospedale della Croce Rossa Italiana, attualmente distaccato in Corea, dottor Luigi Coia, ha definito false e puramente propagandistiche le accuse avanzate dai comunisti sulla guerra batteriologica che sarebbe stata scatenata dalle truppe dell'ONU.

Il dottor Coia ha dimostrato, nel corso di una intervista, che certe epidemie si sarebbero inevitabilmente diffuse in tutta la Corea, in quanto i microbi non rispettano né le linee su cui sono schierati eserciti, né i paralleli geografici.

L'illustre medico ha aggiunto che l'insistente rifiuto da parte comunista ad autorizzare la Croce Rossa Internazionale a compiere una inchiesta su questo caso è la migliore dimostrazione della falsità delle accuse lanciate.

Ancora nulla di fatto a Pan Mun Jom

PANMUNJOM, 9.

La riunione odierna della sottocommissione per il punto tre è stata la più lunga, tenuta da quattro giorni a questa parte. La riunione è durata undici minuti.

I comunisti hanno ripetuto che secondo loro la questione della ricostruzione degli aerodromi nel territorio armistiziale deve venire discussa contemporaneamente a quella della inclusione dell'Unione Sovietica nei gruppi di osservatori neutrali.

Gli alleati hanno detto di non avere obiezioni a che entrambe le questioni vengano nuovamente esaminate dagli ufficiali di stato maggiore.

I comunisti non hanno risposto in merito.

Una rivolta in Bolivia

LIMA, 10.

Informazioni radio da La Paz hanno dato stamane l'annuncio di un grave movimento rivoluzionario scoppiato in tutta la Bolivia e che pare abbia già messo il Governo in condizioni di estrema difficoltà.

La rivolta è a carattere nazionalista; il suo capo, Fernando Siles Suazo ha rivolto alle popolazioni un messaggio nel quale preannuncia serie misure contro chi verrà meno al proprio dovere verso il paese, dovere che egli ritiene essere rappresentato da una pronta adesione alla causa degli insorti.

Le vie di La Paz sono percorse da camion carichi di uomini e di donne inneggianti alla libertà. La radio aggiunge che fino a questo momento nessun grave episodio di violenza verso cose o persone si è verificato.

Revocato lo sciopero siderurgico in seguito al discorso di Truman

WASHINGTON, 9.

Avendo il Presidente Truman ordinato la requisizione di tutte le industrie siderurgiche americane e l'adozione di tutte le misure necessarie ad assicurare il funzionamento delle industrie stesse, il Presidente del Sindacato, Philip Murray, ha revocato l'ordine di sciopero dei siderurgici, sciopero che avrebbe dovuto avere inizio alla mezzanotte scorsa.

Il decreto relativo alla requisizione dell'industria dell'acciaio è stato pubblicato nel momento stesso in cui il Presidente Truman prendeva la parola alla radio. Al decreto era allegata una lista completa di tutti gli stabilimenti cui la requisizione si riferiva.

Nel suo discorso pronunciato alle 4,30 italiane Truman annunciava di avere ordinato al ministro del commercio Sawyer, richiamato di urgenza da un viaggio, di prendere sotto il suo controllo tutti gli stabilimenti metallurgici americani in nome del governo federale e di adottare misure utili, a che detti stabilimenti continuassero a funzionare.

Contemporaneamente Truman ordinava al vice direttore dell'ufficio mobilitazione per la difesa, di convocare per oggi mercoledì a Washington i rappresentanti delle due parti in contrasto per tentare nuovamente di risolvere la vertenza.

SPAVENTOSA TRAGEDIA A CARACAS

Vera ecatombe di fedeli per una voce che gridò "al fuoco"

CARACAS, 10.

Quarantadue persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite nel tempio di Santa Teresa a seguito d'una ondata di panico provocata da una misteriosa voce che ha gridato: «Al fuoco». La folla dei fedeli si precipitava verso le uscite e numerose persone, per la maggior parte donne e bambini, venivano letteralmente schiacciate.

La maggior parte dei feriti versa in gravissimo stato. Si ritiene che, purtroppo, il numero dei morti aumenterà.

Alla fine di maggio il XII congresso del PC israeliano

PARIGI, 9.

Il 29 maggio si terrà a Tel Aviv il XII Congresso del partito comunista israeliano.

Si attende in questa occasione un dibattito sulla crisi che si è verificata in seno al partito. Una verifica generale dell'attività dei membri del partito avrà dunque luogo e sembra certa la liquidazione di alcuni di essi, poiché Mosca ritiene insufficiente l'azione contro il governo di Ben Gourion.

LA URSS E L'UNITÀ TEDESCA

Vishinsky avrebbe consegnato agli ambasciatori occidentali una risposta favorevole

MOSCA, 9.

Si crede di sapere che Vishinsky ha rimesso alle tre potenze occidentali la risposta sovietica riguardante le note sulla Germania.

Si ricorderà che il primo di tali documenti fu consegnato agli Ambasciatori di Francia, Inghilterra, Stati Uniti, il 10 marzo e che le potenze occidentali domandarono su di esso un complemento di informazioni.

Nei circoli generalmente bene informati si pensa che la replica russa contenga spiegazioni che potrebbero mettere fine alle divergenze sul problema dell'unità tedesca.

LE BORSE

Quotazioni e Cambi. Mercato libero: sterlina oro 7975-8075; unitaria 1570-1580; dollaro 663,50; franco svizzero 152-152,25; francese 1,55-1,56; marengo 6275-6325; pesos 26,50-27; oro fino 822-826; oro grezzo 812-816.

DALL'INTERNO

La chiusura dell'anno scolastico a Gardo

In un clima di festa, si è svolta il 4 aprile, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico di Gardo. Presenti le autorità, il Direttore della scuola sig. Lucano, i Capi e i notabili, il Qadi, i segretari dei partiti e numerosa popolazione.

Ha preso la parola il Direttore della scuola illustrando i lavori compiuti nell'anno e facendo rilevare l'alto numero degli iscritti e la gran passione da essi dimostrata in ogni occasione. La popolazione scolastica di Gardo ha raggiunto il numero di 240 alunni, tra cui numerose bambine.

Il Residente, compiacendosi dell'opera svolta e dei risultati ottenuti, ha spronato alunni e genitori a dare ogni loro impegno in questo campo che costituisce una delle basi fondamentali per il progresso del paese.

Diversi capi e i segretari dei partiti hanno risposto mostrando il loro apprezzamento per quanto l'Amministrazione ha fatto sino ad oggi a Gardo.

Subito dopo sono state consegnate in forma solenne le pagelle agli alunni, concedendo ai migliori apprezzatissimi premi.

Al pomeriggio sul campo sportivo si sono svolte animate competizioni sportive con gare di corsa e di salto. La giornata si è chiusa con la divertente corsa nei sacchi, che ha suscitato molta ilarità ed entusiasmo tra i partecipanti ed il pubblico intervenuto in massa alla manifestazione.

أبناء داخلية

المعهد الثقافي يفتتح فرعا جديداً في براوا

لقد افتتح في بلدة براوا فرع جديد للمعهد الثقافي الاجتماعي بعد ان حصل المهتمون على اذن رسمي بذلك. وقد كونت لجنة ادارية للفرع تتالف من حضرات الاشخاص التالية اسماهم:

الدكتور اتونيو ماقبي - رئيسا.
احمد منيه عبد الله - سكرتيرا.
ابو شيخ بن شيخ - امينا للصندوق.
اعضاء: كفليري منيه حاج عبد القادر،
مار كيلوني ماركو، بحر ديني محمد،
حاج نور محمد، حاج عبد القادر ابوبكر.

حزب الاتحاد الافريقي الصومالي

يفتتح فرعا جديداً في براوا

لقد صرح رسمياً في الايام القلائل الماضية بافتتاح فرع جديد للاتحاد الافريقي الصومالي ببلدة براوا. وقد كونت للوقت الحاضر هيئة ادارية للفرع تتالف كالتالي:
سكرتير سياسي: محمد شيخ عثمان
سكرتيرين اداريين: اريدو شيخ شيقو ويوسف شيكنا شيقو.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)

Somalo farà come oggi ha fatto l'Amministrazione Italiana.

IUSUF FARAH, FARAH BARRE MUSSA, ADEN SCIRE GIAMA, si dichiarano favorevoli alla concessione. IUSUF FORAH corregge però quanto ha detto ISMAIL GIAMA GIS: quando uno scava un pozzo o costruisce anche dieci case, il terreno rimane sempre di proprietà dello Stato.

PRESIDENTE: «Vi faccio notare che sul terreno di cui si discute, e che era veramente morto quando gli inglesi cominciarono ad autorizzarvi la costruzione, sorgono ora un pozzo, due negozi, una officina dove lavorano diversi somali, un magazzino che impegna il lavoro di altri nativi, una autorimessa. Poi è arrivato l'agente delle tasse e ha fatto il dover suo. Sono soldi che entrano nelle casse dello Stato. Quindi, beneficio per tutti».

L'Avv. BONA ricorda ciò che fu detto in questa stessa aula pochi giorni fa quando S. E. l'Amministratore, in partenza per le sue ferie, venne a congedarsi dai Consiglieri. Molti di questi pregarono l'Ambasciatore Fornari di sollecitare in Italia l'afflusso di capitali stranieri verso la Somalia. Non gli sembra che ci sia molta armonia fra quella preghiera e l'atteggiamento che ora alcuni Consiglieri hanno preso relativamente alla vendita di terreni a stranieri. Comprare terreno per lavorarlo o per costruirvi non è anche questo un modo di immettere capitali nella grande impresa dello sviluppo economico del territorio somalo? Invita i colleghi consiglieri a considerare attentamente le ripercussioni che potrebbe avere all'estero un voto non assolutamente limpido che oggi uscisse dal Consiglio Territoriale. Deve evitarsi ogni perplessità in chi sia per offrire un concreto contributo alla nascita dello Stato Somalo.

Nuove calorose adesioni al concetto di aprire la Somalia a tutte le buone volontà, da qualunque parte provengano, vengono fatte dai Consiglieri DOALE CAHIE, HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE, ABDULCADIR ABUBAKER, MOHAMED SCEK OSMAN. Tutti esprimono ancora una volta la speranza che le vacanze dell'Amministratore Fornari possano risolversi in una benefica missione per la Somalia.

In appoggio ai molti argomenti d'ordine teorico che militano a favore d'una decisione che rassicuri il capitale straniero e gli dia modo di portare un valido contributo all'economia somala, il Consigliere Dott. BGI fornisce alcune cifre relative all'apporto recato dalla SAIS all'Amministrazione Fiduciaria Italiana; e che domani porterà all'Amministrazione diretta dello Stato Somalo: sullo zucchero che viene prodotto, l'Amministrazione realizza una tassa di produzione di circa due milioni e mezzo di somali; la dogana, annualmente, 900 mila somali; 200 mila somali a titolo di ricchezza mobile sulle paghe; 120 mila somali per l'assistenza sociale. Tre milioni di somali rappresentano le paghe per il solo personale nativo.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e mette ai voti tutte e tre le questioni insieme. Si constata un solo voto contrario (MOHALLIM OMAR). Due astenuti: MOHALLIM EDEN e IMAN OSMAN ALI.

Si passa alla seconda questione posta all'ordine del giorno, che tratta del Consiglio di Sanità della Somalia. Fra i vari membri del Consiglio stesso figurava il Capo della sezione di Sanità Militare. Ma poiché, al principio di quest'anno, la sezione di Sanità Militare è stata soppressa, bisogna sostituire all'espressione «capo della sezione di Sanità Militare»

quella di «ufficiale medico più elevato in grado».

Intervengono i Consiglieri ISLAO OMAR ALI, SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, ABDULCADIR ABUBAKER, GEILANI MALAK, HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE, HAGI HASCI GIAMA.

L'Ordinanza viene approvata all'unanimità, con una raccomandazione relativa al desiderio di molti Consiglieri di vedere incluso nel Consiglio di Sanità il Colonnello Moise, che è stato venti anni circa in Somalia ed ha saputo conquistarsi la stima e l'affetto di tutti i somali.

Sulla terza questione dell'ordine del giorno (Consiglio Centrale Scolastico) prende la parola il RELATORE il quale informa della particolare costruzione di quest'organo del quale fanno parte il Capo Ufficio Sanità e Istruzione e Sanità Pubblica, un funzionario dell'Ufficio AA. Interni, uno dell'Ufficio Studi e Statistiche, il Presidente delle Scuole Medie, il Direttore Centrale delle Scuole Elementari, un rappresentante del Vicariato Apostolico, il Capo dei Qadi della Somalia ed un medico scolastico, oppure il Capo dell'Ufficio d'Igiene. Nessuna discussione avviene su questo punto.

Si provvede quindi alla designazione di quattro candidati alla nomina a membri del Consiglio Centrale Scolastico come rappresentanti della popolazione. Tra i quattro candidati l'Amministratore sceglierà i due da nominare. La votazione è segreta. Lo scrutinio designa il sig. MOHAMMED SCEK MAHMUD, Cons. Terr. HAGI MUSSA BOGOR, Cons. Terr. ISLAO MAHADALLE, Cons. Terr. ISLAO OMAR ALI.

Alle 12,15 la seduta è tolta e rinviata a stamane alle 9. L'ordine del giorno è esaurito; si discuteranno i quesiti avanzati dai vari Consiglieri.

GLORIA DELLA RESURREZIONE

La più alta sintesi cristiana
nella liturgia della "Vigilia Pasquale,"

Due grandi concetti dominano tutta la liturgia della Vigilia Pasquale: gli onori al « Cereo Pasquale » che significa il Cristo risorto, e la grande funzione del Battesimo dei Catecumeni.

Dal fuoco santo si deve attingere la fiamma che deve accendere il Cereo. Nell'atrio della Chiesa perciò, è preparato il fuoco, che è stato acceso, all'uso antico, dalla pietra focaia. Il Celebrante assistito dai Ministri, dal Clero e dai vari inservienti, presenti tutti i fedeli, benedice questo fuoco, lo asperge con l'acqua benedetta e lo torifica con l'incenso.

Sempre nell'atrio della Chiesa, alla presenza di tutto il popolo, vien portato davanti al Celebrante il Cereo Pasquale; con uno stilo il medesimo Celebrante incide su di esso una grande croce, in alto l'« Alfa », sotto l'« Omega », nei quattro angoli della croce i quattro numeri che indicano l'anno: 1952, dicendo queste maestose parole: « Cristo ieri e oggi - principio e fine - Alfa - e - Omega - suoi sono i tempi ed i secoli - a Lui gloria e impero per tutta l'eternità ». Il Celebrante poi infigge sulla croce del Cereo cinque grani di incenso dicendo: « Per le Sue sante e gloriose piaghe ci custodisca e ci conservi Cristo Signore. Amen ».

Il diacono accende al fuoco benedetto una piccola candela, che porge al sacerdote, con la quale accende il Cereo dicendo: « la luce di Cristo risorto gloriosamente dissipa le tenebre del nostro cuore e della nostra mente », e poi lo benedice. Si forma la solenne processione. Tutti, clero e popolo portano una candela in mano; il diacono prende il cereo acceso e tutti entrano in Chiesa, ed elevandolo in alto canta: « la luce di Cristo » e tutti rispondono: « Deo gratias ». Il celebrante accende dal cereo la sua candela. Giunta la processione nel mezzo della Chiesa, il diacono innalza il cereo e ripete la cerimonia; tutto il clero, dal cereo, accende le proprie candele; davanti all'altare per la terza volta il diacono ripete la cerimonia e tutto il popolo accende le proprie candele e tutte le luci della Chiesa risplendono.

Tutto il clero è disposto davanti all'altare; il diacono canta solennemente l'« Exultet »; è forse il più bel inno sia come dizione e come canto che conservi la Chiesa; è chiamato il « Praeconium Paschale ». Cristo, luce, è risorto misticamente nel cereo acceso e circondato da tante luci, ed al Cristo risorto si canta il « preconio ».

La prima parte della cerimonia che riguarda la resurrezione del Cristo è finita; ora incomincia la seconda parte riservata al Battesimo dei catecumeni. Si leggono delle « Lezioni » dell'Antico Testamento, che servono di istruzione; per dimostrare come le antiche profezie si sono avverate in Cristo.

Il solenne momento per i Catecumeni si avvicina; è necessario domandare l'aiuto a tutti i Santi, per cui si cantano le belle « Litanie dei Santi ». Intanto nel mezzo del presbiterio vien preparato un grande vaso per l'acqua battesimale. Il Celebrante si porta davanti al vaso d'acqua, spettatore tutto il popolo, e prosegue alla solenne benedizione dell'acqua che dovrà servire a battezzare i nostri figli. La funzione è solennissima: il cereo stesso è immerso nel fonte. I sacri Olii dei Catecumeni ed il Crisma vengono mescolati con l'acqua.

Finita la solenne benedizione del Fonte, dovrebbe aver luogo il Battesimo dei Catecumeni; di solito questi non ci sono ai nostri tempi, ha luogo invece la rinnovazione delle Promesse Battesimali. Il Celebrante vestiti i paramenti bianchi, incensato il s.

Fonte ed il Cereo, dal centro del presbiterio o dal pulpito legge una rituale esortazione a rinnovare solennemente le promesse che facemmo nel S. Battesimo. Così tutto il popolo risponde alle « Rinunce »: « Rinunciamo » ed alle richieste di fede: « Crediamo ». Poi si recita insieme il « Pater noster ».

Mentre il coro canta l'ultima parte delle Litanie dei Santi, il Celebrante ed i Ministri vestono i paramenti bianchi per la S. Messa. Al « Gloria » si rinnova la resurrezione di Cristo: si suonano tutte le campane nella Chiesa e sulle torri; l'organo fa sentire la sua voce dopo un periodo di silenzio, e nella Chiesa tutto è giubilo per la grande solennità. La Messa prosegue con alcune varianti dalla solita. I fedeli si accostano con il Clero alla Santa Comunione. La Messa finisce con la Benedizione del Celebrante.

F.

Cerimonie che devono osservare i fedeli che prenderanno parte alla funzione nella Cattedrale di Mogadiscio, dove avrà luogo la solenne Vigilia notturna tenuta da S. E. il nostro Vescovo

1.) Tutti i fedeli dovranno acquistare una candela (So. 0,30), che troveranno nell'atrio della Cattedrale. Se arriveranno i libretti, con la funzione in italiano, verranno venduti al prezzo di So. 0,70.

2.) Tutti sosterranno nell'atrio o sul piazzale della Chiesa dove avverrà la prima parte della funzione. Entreranno poi all'ordine del Cerimoniere.

3.) Le candele si accenderanno quando il cereo, portato dal diacono, verrà elevato per la terza volta, vicino all'altare, si terranno accese durante il canto dell'« Exultet » e si riaccenderanno durante la rinnovazione dei voti battesimali.

4.) Tutti risponderanno alle Promesse del Battesimo.

5.) Tutti i fedeli in grazia di Dio possono accostarsi alla S. Comunione durante la Messa della Vigilia Pasquale; però non possono ripetere la Comunione nella stessa giornata di Pasqua. Chi intende fare la S. Comunione deve rimanere digiuno almeno dalle ore 22 di sabato.

6.) La Messa della Vigilia Pasquale basta per soddisfare il precetto della Messa festiva. Però è consigliabile assistere ad una Messa di Pasqua.

7.) La funzione della Vigilia Pasquale, in Cattedrale, avrà inizio alle 22,30, circa la mezzanotte incomincerà la S. Messa.

PAN MUN JOM. — Il colloquio oderno per la tregua in Corea è durato oggi esattamente sei minuti.

Spedizione al Matto Grosso
organizzata dal pilota Bonzi

GENOVA, 10.

Il pilota conte Bonzi ha organizzato una spedizione con due grosse camionette Alfa Romeo attraverso il Matto Grosso. La spedizione avrà inizio da Rio de Janeiro e attraverserà l'intero continente americano dall'Atlantico al Pacifico.

Lievi scosse di terremoto
a Catania

CATANIA, 10.

Due scosse sismiche sono state avvertite ieri mattina a Catania e nella zona circostante. Si lamentano lievi danni.

Un povero diavolo di leone da circo, ridotto ormai press'a poco al valore di uno scendiletto, infila, una notte, la porta della sua gabbia rimasta socchiusa, e se ne va in giro per Roma. S'intrattiene brevemente con un ubriaco, poi trova un portone aperto, sale al primo piano, raspa all'uscio, uggia a suo modo, cioè ruggisce, e nasce il finimondo.

Tutta la casa si sveglia, grida; e si telefona in Questura.

Arriva la Celere e con una scarica di mitra lo libera dal penoso fastidio di continuare a portare in giro la vecchia pelliccia.

Qui la povera innocua belva è fotografata nella gabbia a carrello con la quale i domatori avevano sperato di riportarla a casa viva.

Estremamente arduo il compito
di mettere a tavola l'umanità

Il problema mondiale del cibo - Come si nutriranno gli uomini dell'avvenire? Audaci tentativi per rendere utilizzabili le materie finora non commestibili.

Sembra incredibile e pure è vero, che il problema della fame esiste sempre più sulla terra, nonostante che l'agricoltura produca immensamente di più e che l'allevamento degli animali sia migliorato e che i sistemi moderni di pesca chiappino più pesci di un tempo. Inesorabilmente la popolazione crescente principalmente per via dell'igiene migliorata, ha divorato, è proprio il caso di adoperare questo vocabolo, tutti gli accrescimenti della produzione del cibo. Sicché, come nei tempi antichi, l'umanità in molte parti del globo è tormentata non soltanto da carestie, ma soprattutto da una nutrizione insufficiente.

In circa un trentennio, nel tempo cioè d'una generazione umana, il numero delle bocche da sfamare è salito da circa 1.834.000.000, a circa 2.378.000.000. Sono 544 milioni di persone che si sono aggiunti. E se quest'accrescimento continuasse con lo stesso ritmo, fra cento anni la popolazione sarà raddoppiata, mentre non saranno raddoppiate le bestie da macello, né il numero dei chicchi di grano, né la popolazione del mare.

Nemmeno le guerre hanno potuto diminuire questa crescita. Le cifre delle perdite dovute ad esse sono inferiori a quanto occorrerebbe per mantenere la popolazione al livello delle sussistenze.

Coloro che si sono occupati del problema della sovrappopolazione sono degli scienziati e non degli uomini politici, persone che cercano una soluzione e non una posizione. Naturalmente il problema è stato studiato da loro sotto due aspetti principali, uno, che consiste nei modi di diminuire l'accrescimento della popolazione, e l'altro, che consiste nei modi di aumentare il cibo degli uomini. Lasciando da parte il primo, che è più complesso perché tocca uno degli aspetti più intimi delle relazioni umane, dirò che mi ha colpito un articolo pubblicato recentemente, il quale riassume tutti gli studi che si son fatti in varie direzioni per trovare nuove fonti di cibi per sfamare l'umanità. Se gli uomini politici non fossero più inclinati a badare ai risultati immediati delle

loro dottrine ed alla soddisfazione della loro personale vanità, forse si sarebbero accorti che la scoperta di un nuovo cibo poco dispendioso e facile da procurarsi, sarebbe una fonte di potere per il paese che l'avesse, da superare persino quello della bomba atomica. E come soltanto in tre paesi, America, Inghilterra e Germania, la classe dirigente pensò durante la recente guerra allo sviluppo dell'arma atomica, probabilmente anche ora le menti politiche capaci di vedere la potenza della nuova arma — quella del cibo — saranno ristrette a pochi paesi.

L'uomo ottiene il cibo, nelle società primitive, con la caccia e la pesca. Più innanzi nel cammino sviluppò l'agricoltura e finalmente oggi usa la chimica. Tutti questi mezzi hanno dei limiti. Per l'agricoltura l'area coltivata del mondo è pochissima: forse il 10 per cento. L'acqua che riceve dalla pioggia è pure limitata: un terzo della superficie terrestre meno di 10 pollici (0,25 cent.) all'anno. Gran parte del suolo coltivato non può usare per questa ragione i fertilizzanti. Inoltre il terreno più si coltiva e più si stanca, più si usa e disbosca e più si corrode. Malattie, pestilenze, erbe nocive riducono ancora la produttività del suolo. Contro tutto questo combattono gli scienziati, ma non possono compiere grandi progressi. Il massimo che possa aspettarsi dalle loro scoperte sarà di raddoppiare il prodotto attuale dell'agricoltura. Ma se fra cento anni la popolazione pure sarà raddoppiata, che cosa accadrà? Il progresso sarà annullato. Avremo prodotto per quattro, anziché per due, ma ci saranno quattro bocche aperte invece di due.

Ci sono scienziati che cercano nuove strade per accrescere la produzione agricola, tentando dei campi inaspettati.

Un primo tentativo, che ha almeno una ventina d'anni di esperienze, è quello di coltivare le piante nutritive nell'acqua anziché nella terra, ossia in soluzioni acquose contenenti gli elementi necessari alla loro crescita. Tali colture si potranno sviluppare in paesi che abbiano acqua e molto sole. Il sistema si chiama

« Idroponico ».

Un'altra strada è quella dell'utilizzazione della cellulosa del legno. Si tratta qui di trovare il modo di imitare il lavoro del ventricolo dei ruminanti, che decompone mediante batteri le cellule della paglia. In Germania, durante la guerra, si fecero dei tentativi riusciti di usare paglia e bucce d'avena per fare dei grassi. Un laboratorio forestale americano ha prodotto chimicamente dal foraggio degli animali dello zucchero. Si cita l'esempio delle termiti che usano il legno come cibo, mediante i protozoi che vivono nei loro intestini.

Più promettenti sono gli studi sull'utilizzazione di quei micro-organismi che vivono sospesi nell'acqua dei laghi e del mare, che hanno ricevuto il nome di « plankton » dagli scienziati. Si è fatto il calcolo di quanta sostanza si trovi nelle acque, e si è anche osservato che se ne trova di più in quelle nordiche e fredde. Però andando molto sotto la superficie anche i mari del sud ne offrono grosse quantità. Si sono inventati degli strumenti centrifughi e chiarificatori che in 24 ore di lavoro hanno prodotto una quantità di cibo sufficiente a mantenere tre persone per un giorno. Ma sulla digeribilità di questo prodotto si conosce poco di certo.

Nel Venezuela si è arrivati ad adoperare il terreno e persino i prodotti della fognatura per creare chimicamente una specie di « zuppa » che fu tollerata dai clienti in dosi di 400 cc. al giorno, che non era spiacevole al palato e aveva effetti nutritivi notevoli. Si dirà che questi cibi hanno un'origine ripugnante, ma bisogna pensare che noi quando mangiamo con gusto un'insalatina, ingeriamo proprio il prodotto del suolo e delle fognature, distillato dalla pianta. Gli scienziati stanno cercando una macchina che faccia subire al terreno e ai prodotti della fogna le trasformazioni operate dalla pianta. Essi dicono che un certo prodotto emesso dal corpo umano ha effetti sorprendenti sulla crescita delle alghe e delle englene. Perciò, può finire anch'esso in tavola. E... buon appetito!

G. P.

Diramale le norme per le elezioni amministrative

ROMA, 11. I sindaci hanno affisso oggi le norme per le elezioni amministrative che si svolgeranno in numerose provincie dell'Italia meridionale il 25 maggio.

Continuano intanto le trattative tra i partiti per la formazione delle liste dei candidati e per i loro "collegamenti".

De Gasperi a Milano per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 11.

L'on. De Gasperi sabato mattina presenzierà all'inaugurazione della Fiera di Milano. Il Presidente del Consiglio sarà quindi, il 15, a Vinci per partecipare alla manifestazione celebrativa di Leonardo. In tale occasione egli pronuncerà un discorso per illustrare la figura di Leonardo artista e scienziato.

Agitazione dei metallurgici in Italia

ROMA, 11.

I metallurgici italiani hanno dichiarato lo sciopero. Manifestazioni, da parte degli scioperanti, si sono avute in diverse città italiane. La polizia è intervenuta per impedire che la circolazione rimanesse bloccata.

Anche in alcuni centri agricoli della Toscana si è reso necessario l'intervento della polizia, in seguito all'agitazione dei mietitori.

A Pisa infine gli operai di uno stabilimento industriale hanno sospeso il lavoro per due ore, in segno di protesta contro la minaccia di licenziamento.

Proposta la nomina di Juin a Maresciallo di Francia

PARIGI, 10.

Secondo alcune informazioni di stampa si apprende che è allo studio la proposta di conferire prossimamente al generale di armata Alphonse Juin attualmente comandante delle forze terrestri nel settore centro Europa, la dignità di Maresciallo di Francia.

Numerose voci si sono levate allora sia da parte dei giornali che del Parlamento, per chiedere che lo stesso onore sia accordato, a titolo postumo, al generale Philippe Leclerc.

Secondo il giornale "France Presse" la idea sarebbe stata ripresa ieri dalla Commissione di Difesa Nazionale e i quattro parlamentari avrebbero chiesto udienza al Presidente della Repubblica per intrattenerlo sul problema.

Primato di velocità delle navi italiane

Le motonavi "Giulio Cesare" ed "Augustus" in alcuni viaggi nel Sud America sono riuscite ad accorciare gli orari previsti per la loro navigazione in modo da giungere con anticipo ad alcuni scali.

Le navi hanno così potuto prolungare la sosta in qualche porto in modo nello stesso tempo da non mancare con partenze anticipate al prestabilito imbarco di passeggeri e al carico di merci fra i porti di Rio Nantes, Montevideo e Buenos Aires.

Confermato l'ergastolo a Rina Fort

BOLOGNA, 10.

Ieri sera alle ore 19 dopo due ore di Camera di consiglio la Corte di Assise di appello di Bologna ha emesso la sentenza nel processo contro Rina Fort. La sentenza conferma la condanna all'ergastolo emessa dalla Corte di assise di Milano e condanna inoltre l'imputata alle maggiori spese del giudizio di appello.

Cronaca di Mogadiscio

ANNUNZI UFFICIALI

Gli esami alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa

Gli esami di riparazione e quelli di ammissione alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa avranno inizio il giorno 20 del prossimo mese di luglio.

Gli esami di ammissione consistono nello svolgimento scritto, in lingua italiana o araba a scelta del candidato, di un tema di cultura generale ed un colloquio in lingua italiana tra il candidato e gli esaminatori su materie di cultura generale.

L'età minima per l'ammissione alla Scuola è di anni 18.

Le domande di iscrizione su carta bollata da So. 0,80 dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Scuola ed essere corredate di un certificato di buona condotta e di copia autenticata dei titoli di studio dei quali ciascun candidato sia in possesso.

Le domande dovranno pervenire entro il 30 giugno p. v.

Si precisa che gli insegnanti autoctoni in servizio alle dipendenze dell'A.F.I.S. che superando l'esame di ammissione potessero iscriversi alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, non saranno per questo liberati dall'impegno di accettare la destinazione in qualsiasi località del territorio. Ciò perché le esigenze dell'organizzazione scolastica della Somalia sono tali che è necessario poter trasferire gli insegnanti somali — come quelli italiani — in tutte le località nelle quali occorra disporre della loro opera. Per questi casi la Segreteria della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa provvederà ad inviare periodicamente agli interessati le dispense dei vari corsi.

Gli esami di riparazione avranno inizio alla stessa data e sarà tempestivamente reso noto l'orario dettagliato per le singole prove.

AVVISO

Con Decreto in corso di pubblicazione, il giorno di Lunedì di Pasqua viene compreso tra le festività previste dall'art. 1 del Decreto n. 154 di rep. in data 28 dicembre 1951, pubblicato sul Bollettino n. 1 del 1° gennaio 1952.

Dovrà pertanto osservarsi il completo orario festivo ed il divieto di compiere determinati atti giuridici, come stabilito dall'art. 1 del citato Decreto.

La corrispondenza con l'Asmara

Per la corrente settimana l'aereo ALITALIA nel viaggio di ritorno non toccherà le località di Asmara e Port Sudan; perciò le corrispondenze aeree per dette località che dovrebbero essere avviate alle ore 0300 di martedì 15 c.m. saranno consegnate all'aereo ADEN AIRWAYS in partenza domenica 13 c. m.

L'ora utile di impostazione per dette corrispondenze resta stabilita alle ore 0,9 di domenica 13 c. m.

Si avverte che lunedì 14 c. m. l'Ufficio Centrale Poste e Telegrafi di Mogadiscio osserverà il seguente orario al Pubblico:

Ore 8-12 corrispondenze, raccomandate, telegrammi.

Ore 8-11 servizio vaglia.

Resta confermata alle ore 22 l'ora utile di impostazione della corrispondenza in partenza con VALITALIA.

MOTOCICLISMO

Mogadiscio-Merca

Gara di regolarità a coppie - 14 aprile 1952
Primo elenco degli iscritti.

Categoria fino a 50 cc.:
Riccio, Minimotor — N. N., Mosquito — Rubino, Mosquito — N. N., Quattrocchio — Camerra, Cucciolo — N. N., N. N.

Categoria fino a 175 cc.:
Cavalletti G., Guzzi — N. N., Lambretta — Cerri, Galletto — N. N., Galletto — Scuderja Quartucci: Quartucci, Bianchi; Ferraresi, Bianchi, Cavalletti P., Bianchi; N. N., Vespa — N. N., Lambretta.

Categoria fino a 500 c. c.:
Alessandrini, Guzzi 500 — N. N., Guzzi 500 — Gucciardo. Matchless 350, Scuderia Quartucci — De Vito, Guzzi 500 — N. N., B.S.A. — N. N., Guzzi 500.

L.A. M. M. invita tutti i concorrenti a presentarsi sabato 12 c. m. alle ore 20,30 alla sede sociale per il ritiro dei numeri di gara e le relative tabelline di marcia. Saranno fatte inoltre importanti comunicazioni.

Rende noto a tutti coloro che intendono seguire la gara che, mediante una quota di So. 10 potranno usufruire del servizio di andata e ritorno in autotaxi in partenza da Mogadiscio alle ore sette.

A. C. Juventus

Tutti i giocatori sono pregati di trovarsi, sabato 12 c.m. alle ore 16,15 al Campo Sportivo per l'incontro di 2ª categoria, con la squadra El Gab.

Movimento del Porto

GIORNO 10 CORRENTE

Partenze:

M/n « Giuliana Fassio » (italiana) per Merca, con merci e passeggeri in transito.

Sambuco « Muntaz » (arabo) (Costa Trucial N° 2) per Muscat, con merci e passeggeri in transito.

ORARIO FUNZIONI Settimana Santa

Sabato Santo

SOLENNI VIGILIA PASQUALE (funzione notturna)

Ore 22,30: Benedizione del fuoco - Cereo - Canto dell'« Exultet » - Profezie - Benedizione del Fonte Batt. - Rinnovazione promesse battesimali - Litanie dei Santi.

Ore 24: S. Messa Pontificale - S. Comunione Pasquale per chi è digiuno dalle ore 22.

Domenica di Risurrezione

Orario S. Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.

Ore 9,30: Messa cantata con assistenza pontificale.

Ore 17,45: S. Rosario - Vespri Pontificali - Trina Benedizione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anokhi Adà » nuovo film Indiano.

Cinema El Gab - « Corrispondente X ».

ANNUNCI ECONOMICI

CHI HA TEMPO... non aspetti tempo! In arrivo alla Cartoleria Missione libri testo prossimo anno scolastico Scuole Elementari - Medie - Ginnasio Superiore - Licei. Studenti prenotatevi!

TENDA MORETTI a due finestrini doppio telo completa di accessori. « MAGAZZINI PATRIA » - Via Roma 30.

بعض الدلائل ...

ينتهي اليوم العام الثاني منذ ان تقلدت إيطاليا ادارة صوماليا .

وليس القصد تصفية حساب هذا العام الثاني . ان التقرير السنوي الى الامم المتحدة الذي الآن في طور الاعداد - هو البيان الرسمي وسيشتمل على معلومات وارقام ترضى رغبة الجميع .

وبدلاً من ان نستعرض نشاط الادارة الذي نشر بصدده في هذا العدد بيانات فردية حول مختلف اوجه النشاط ، سنحاول ان نقتطف بعض دلائل النمو الواقعي في حياة البلاد السياسية والاقتصادية .

وحديثنا في هذا سيكون بصراحة مطلقة .

توجد في المحيط السياسي معارضة لا تقبل الجدل وجودها مفيدة ، ولكن من المهم تقرير ما احرزته هذه المعارضة من تطور ...

ان المعارضة تولها نفس الطوائف السياسية التي قاومت في حينه وصاية ايطاليا ، وبقى لدينا الان ان نقسائل ما هي الاهداف الثابتة التي تتبعها

القوم ، أي في الوقت الذي أصبحت فيه مناقشة هذه الوصاية منتهية بالكلية ليس الجواب على هذا امراً سهلاً .

ويبدو أن المعارضين أنفسهم لا يستطيعون اعطاء الجواب تدل حوادث المقاومة ضد مكافحة الجراد ورفض دفع الرسوم الجمركية في بعض الموانئ بمنطقة عيجورتين تدل على معارضة غير معقولة

عدم استطاعة فهم الواقع؟ جرائم كره الاجانب تجد منفذاً في تلك المعارضة؟ مؤثرات خارجيه من وراء الستار؟ لعل الدافع شيء من هذه العوامل مجوعة .

ولكن صوماليا تتقدم في سيرها نحو صور جديدة من التنظيم السياسي والاجتماعي وذلك تحت ارشاد الادارة الايطالية . ان من يتخبط في استنكار مبنى على نظريات عقيمة بدلا من أن ينضم في هذا التطور مصيره البقاء في التأخر منعزلاً من الاشتراك في حياة القطر السياسية ومن النظم الجديدة ومن ادارة الدفة في المستقبل .

BOULETTINO METEOROLOGICO

del 11 aprile 1952

Temperatura massima 33,5

Temperatura minima 21

Vento prevalente SE velocità Km. 4,8

Livello Gluba a Lugh Ferrandi cm. 204

Alta marea ore 05,03 ed ore 17,16.

Bassa marea ore 10,55 ed ore 23,42.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
★ Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 12 APRILE 1952

★ Anno III - N. 398 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA BUONA STRADA

Questa prima sessione del nuovo Consiglio Territoriale mostra chiaramente che la fisionomia del Consiglio stesso è mutata in confronto a quella del precedente. C'è sembra infatti certo che ci troviamo di fronte ad una assemblea che mostra un grado di sviluppo politico maggiore rispetto all'altra. Ciò che, senza dubbio, è il frutto delle esperienze fatte nel primo anno di lavoro ma soprattutto — poiché la compagine del Consiglio è mutata — è la dimostrazione che i lavori suddetti sono stati attentamente seguiti dal Paese.

Nell'inaugurare il primo Consiglio Territoriale, l'Amministratore della Somalia disse che il primo organo democratico del Territorio doveva essere soprattutto una scuola di democrazia ed i fatti hanno dimostrato che tale esso è stato.

La maggiore maturità del nuovo Consiglio si rileva dal modo nel quale le discussioni si svolgono, dalle iniziative degli oratori, dal fatto che mentre nel Consiglio precedente era frequente una forma di dialogo tra il Presidente od il Relatore, ed il Consiglio, oggi invece, la discussione comincia ad aversi tra Consiglieri di diverse tendenze. Se anche talvolta si è usciti dall'argomento, se anche talvolta il Presidente ha dovuto richiamare all'ordine gli oratori, tuttavia è evidente che parecchi Consiglieri hanno manifestato idee proprie ed hanno avuto contraddittori anche vivaci, con altri consiglieri che avevano altrettante idee proprie.

Sono i primi segni che la iniziativa, come deve essere e come è logico che sia, comincia a passare spontaneamente ai singoli componenti degli organi rappresentativi; sono i primi vagiti della vita democratica che nasce.

La Presidenza ha lasciato libero sfogo alle discussioni, anche quando esse non erano strettamente pertinenti all'ordine del giorno — e, a nostro avviso ha fatto bene — limitandosi soltanto a frenare intemperanze e ciò ha permesso che il Consiglio mostrasse i suoi nuovi caratteri. E, indipendentemente dalla sostanza delle opinioni espresse sulle varie questioni, noi dobbiamo essere lieti di riconoscere che il costume

Provvedimenti di pubblica utilità trattati dalla Commissione Tecnico-Amministrativa

La Commissione Tecnico-Amministrativa ha trattato nei giorni scorsi vari argomenti d'interesse generale. Fra l'altro si sono presi in esame le perizie relative a lavori occorrenti ai traghetti sul Giuba, a sistemazioni edilizie d'utilità comune in varie località del territorio, a rifacimento del ponte sull'Uebi Scebeli ad Audegle e ad altri ponti, uno sulla direttrice Mogadiscio-Fer Fer e uno, pedonale, ad Afgoi, nonché a lavori di protezione della diga di Villabruzzo e di riparazione e rafforzamento di altri due ponti sull'Uebi Scebeli e sul canale scaricatore di Villabruzzo.

Altri argomenti trattati riguardano l'acquisto di medicinali e di materiale sanitario, le forniture di libri di testo per le scuole elementari di tipo somalo e la fabbricazione di suppellettili per le scuole stesse. Inoltre: acquisto di oggetti di corredo d'equipaggiamento per il Corpo di Polizia, per forniture varie, per il Corpo di Sicurezza.

Sono state infine risolte altre questioni di ordinaria amministrazione.

Le elezioni amministrative in Italia

ROMA, 11.

In tutti i comuni delle 33 provincie nelle quali il 25 maggio si svolgeranno le elezioni amministrative, sono stati affissi ieri i manifesti per la convocazione dei comizi. Ma solo fra un paio di settimane, quando cioè saranno pronte tutte le liste (che debbono essere presentate, con le dichiarazioni di parentela, entro il 24 corrente), la campagna elettorale prenderà l'avvio, dovunque, con i discorsi e i manifesti.

Con particolare interesse viene seguita la preparazione della lotta elettorale a Roma e Napoli, due città

democratico comincia a svilupparsi e che, soprattutto, comincia a comprendersi l'utilità della discussione in Assemblea.

Molti sono stati i discorsi, spesso prolissi, spesso fioriti di immagini retoriche e di ripetizioni, ma anche spesso affioranti, in tutti i settori dell'Assemblea, idee concrete e precise, suggerimenti saggi ed onesti, punti di vista che talvolta erano sfuggiti all'Amministrazione e dei quali l'Amministrazione dovrà tener conto.

Non poteva essere diversamente: non solo l'Amministrazione ha posto ogni cura per sviluppare il senso democratico dell'Assemblea, ma tali cure cadevano in un ambiente che era già predisposto dalla lunga sua tradizione, quella degli "scir di cabila", che può, a buon diritto, essere considerata un vanto del popolo somalo.

G. C.

nelle quali, a parte la loro importanza di grandi centri, si hanno situazioni tipiche per i rapporti tra le forze politiche che si batteranno per la conquista dei due comuni e delle due provincie. E' appurato che i tre schieramenti elettorali si appronteranno nelle rispettive forme e combinazioni più caratteristiche, dovendo quelli di centro, ossia l'alleanza dei partiti democratici che riproduce sostanzialmente quella del 18 aprile, sostenere da sinistra l'attacco dei socialcomunisti che, come a Roma, si maschereranno con la formula della lista civica, e da destra l'attacco dei monarchici neo-fascisti che compiranno il loro massimo sforzo a Napoli.

Le conversazioni tripartite su Trieste riprenderanno dopo le ferie pasquali

I commenti della stampa

ROMA, 12.

La conferenza tripartita londinese è stata aggiornata — com'è noto — a dopo le feste pasquali.

I rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti si sono riuniti ieri mattina, e, al termine dell'incontro durato circa un'ora, hanno approvato un comunicato che riassume come segue i primi risultati delle conversazioni:

«Le delegazioni americana, inglese ed italiana hanno completato un esame della presente organizzazione economica, finanziaria ed amministrativa del territorio libero di Trieste. Ha avuto luogo — prosegue il comunicato — un proficuo scambio di vedute riguardo ai possibili mezzi per realizzare una più attiva collaborazione nella zona. Le discussioni si sono svol-

te nello spirito amichevole che caratterizza i rapporti fra i tre paesi. Le delegazioni hanno convenuto di riferire i risultati del lavoro svolto ai rispettivi governi. Essi — conclude la nota — si propongono di riprendere le discussioni dopo le ferie pasquali».

La stampa italiana, commentando i risultati delle sei riunioni londinesi, scrive che al punto in cui stanno le cose l'aggiornamento può essere utile per consentire ai delegati di riferire ai rispettivi governi sul lavoro compiuto e chiedere le relative istruzioni per la ripresa delle conversazioni.

Alcuni giornali, secondo notizie a loro pervenute da corrispondenti londinesi, sottolineano che le obiezioni e le reticenze che hanno caratterizzato le conversazioni tripartite provengono più che altro dalla diversa valutazione delle ripercussioni che le concessioni all'Italia possono avere in Jugoslavia.

Negli ambienti politici italiani si osserva che molta strada rimane ancora da percorrere prima di arrivare ad un accordo, e questa strada, se si vuole trovare una sistemazione equa e ragionevole, dovranno percorrerla in massima parte gli anglo-americani affinché gli "aggiustamenti" affacciatisi nel corso del dibattito, non presentino più certe attrattive, ma assumano il valore di concessioni concrete.

Il quotidiano di Roma "Il Tempo" pubblica un interessante articolo del Rettore dell'Università di Trieste, prof. Cammarata, nel quale si sostiene, con riferimenti giuridici ed etnici il diritto dell'Italia al territorio libero. Il prof. Cammarata sottolinea che occorre oggi conciliare l'occupazione militare con i diritti che ci derivano dalla dichiarazione tripartita e porre un freno ai soprnsi che si continuano a consumare da parte degli jugoslavi nella zona B, dove tanti italiani sono sottoposti da anni a vessazioni di ogni genere.

Nell'articolo è detto anche, esplicitamente, che nessuna responsabilità di ordine internazionale può essere addotta a sostegno di un rifiuto alla richiesta della delegazione italiana alla conferenza londinese per una revisione della sfera di competenza del G.M.A. a Trieste.

TOTOCALCIO! Alla "LIBRERIA ITALIA" di GUIDO LUSINI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Truman dichiara di ignorare le intenzioni del Comandante Atlantico

WASHINGTON, 10.

Nel corso dell'odierna conferenza stampa, il Presidente Truman non ha dato alcun schiarimento sulle possibilità di dimissioni del Generale Eisenhower e sulla possibilità di nominare un generale americano per sostituire Eisenhower stesso, nel caso si verificassero le dimissioni di questo ultimo. Truman ha ributtato di rispondere alle seguenti domande:

1.) Se egli ha ricevuto la lettera di dimissioni di Eisenhower;

2.) Se egli è stato avvisato che una comunicazione in tal senso è stata già indirizzata a Washington.

Il Presidente ha dichiarato dunque che dipende esclusivamente da Eisenhower la decisione nonché le modalità dell'eventuale dimissione.

Da queste parole numerosi giornalisti hanno concluso che la lettera di Eisenhower perverrà alla Casa Bianca ma senza essere accompagnata dall'indicazione relativa al momento preciso in cui il generale desidererebbe veder annunciata la notizia delle sue dimissioni.

A proposito della scelta del successore di Eisenhower, Truman ha dichiarato alla stampa che egli nominerà un generale americano al comando SHAPE e che consulterà le Nazioni alleate prima di far conoscere la sua scelta.

Commentando la dichiarazione presidenziale, in termini ufficiali, l'entourage del Presidente ha cercato di correggere l'impressione di alcuni giornalisti secondo cui il comandante dello SHAPE non potrebbe essere, agli occhi del Presidente Truman, che americano. I consiglieri presidenziali hanno sottolineato che ciò non è automatico. Essi hanno aggiunto che in ogni caso l'intervento del Presidente nella nomina del successore di Eisenhower sarà costituzionalmente necessaria poiché il comandante supremo aveva ai suoi ordini forze armate americane e Truman nella sua qualità di comandante in capo dovrà dare il suo assenso.

Il "Washington Star" ha annunciato intanto che la lettera di dimissioni di Eisenhower era già pervenuta all'ufficio di Truman accompagnata da una nota che raccomandava molto caldamente la designazione del generale Gruenther a capo delle forze della NATO.

Tale dichiarazione non è stata oggetto di nessun commento alla Casa Bianca.

La rivolta boliviana sarebbe stata sedata

LIMA, 11.

Una comunicazione diffusa da radio La Plata, della città boliviana di Sucre, ha diffuso alle 15 di oggi un comunicato della giunta governatoriale di Bolivia annunciante che l'armata è riuscita a dominare il colpo di stato scoppiato due giorni fa. Gli ultimi residui di rivoltosi sono stati accerchiati tanto a La Paz che nel resto del paese. La calma regnerebbe nella maggior parte delle città dell'interno e numerosi capi rivoluzionari o sono stati arrestati o hanno cercato rifugio nelle Ambasciate straniere. Tuttavia pare che la radio di La Paz continui ad essere in mano dei rivoltosi.

Il generale Antonio Solem, organizzatore del colpo di stato sarebbe in fuga.

Polemiche elettorali in Egitto

IL CAIRO, 11.

Il tema politico più accalorato di questi giorni è il proposto rinvio delle elezioni ad ottobre. Gli oppositori del partito wafdista sono tutti favorevoli a questo spostamento di data e domandano che nel frattempo si proceda a una re-

visione delle liste elettorali. Essi affermano che le liste attualmente in vigore furono compilate nel dicembre 1949 e contengono errori ed omissioni che urge siano corrette.

Il partito operaio reclama, da parte sua, la modificazione di quell'articolo della legge elettorale che impedisce agli operai di iscriversi nella circoscrizione nella quale lavorano e li obbliga a votare nella effettiva residenza di famiglia. Tale questione è già stata presa in esame dal Consiglio di Stato. Il partito wafdista manifesta una certa impazienza ed accusa i suoi avversari di "maliziose manovre al fine di intralciare il vero desiderio e la effettiva volontà degli elettori".

I rapporti commerciali italo-indiani

ROMA, 10.

Il primo accordo commerciale del dopoguerra tra l'Italia e l'India, firmato a Nuova Delhi, rientra nell'area della sterlina e si aggiunge agli altri accordi conclusi dall'Italia con quei Paesi del Vicino e Medio Oriente. L'accordo italo-indiano atto alla sua importanza specifica che offre buone possibilità agli esportatori italiani, darà modo anche di impostare prossime conversazioni ed un trattato di amicizia che rinsalderà maggiormente i cordiali rapporti fra le due nazioni.

In base ad accordi sulle esportazioni dall'Italia, si raggiungeranno i 21 miliardi di lire, mentre le importazioni dall'India saranno di circa 13 miliardi.

PERCHE' LA RUSSIA NON PARTECIPA ALLA FIERA DI MILANO

Solo la vodka incontrò il favore del pubblico

Il confronto con i prodotti italiani fu una grande delusione per i sovietici

ROMA, 10.

L'Unione Sovietica non figura quest'anno tra i Paesi esteri partecipanti alla Fiera di Milano, che è la più grande delle annuali esposizioni campionarie italiane ed europee. Nel 1951 la Russia volle fare un'esperimento, e presentò a Milano una mostra degli esemplari più moderni e rappresentativi della sua produzione; figuravano nel padiglione allestito, tessili, calzature, generi alimentari, attrezzi industriali, biciclette, trattori e vodka.

Di tutti questi prodotti, solo la vodka incontrò il favore del pubblico; e le autorità di Mosca, considerando forse che la vodka non figura tra le geniali invenzioni del regime comunista, dedicarono questo successo come una manifestazione di omaggio ai valori tradizionali della Russia imperiale e reazionaria.

In realtà i visitatori della Fiera e tra essi molti operai, hanno sempre considerato l'imponente Fiera di Milano come un'autentica festa del lavoro e, perciò, non sapendo sacrifi-

L'esodo di Pasqua dei cittadini londinesi

LONDRA, 11.

La classica emigrazione dei cittadini londinesi verso la campagna e il mare in occasione dei quattro giorni delle vacanze pasquali è cominciata stamane.

Fin dalla prima alba migliaia e migliaia di persone bloccavano le stazioni ferroviarie, aeree e quelle degli autocarri. Un numero impressionante di automezzi privati rendeva estremamente difficile il transito sulle grandi autostrade.

Purtroppo le previsioni meteorologiche non sono incoraggianti. Dopo la giornata di ieri nella quale pareva che la primavera fosse venuta ormai definitivamente ad insediarsi su gran parte dell'Inghilterra, grosse nuvole sono venute lentamente gonfiandosi nel cielo della capitale.

I giornali del mattino invitano i loro lettori a trarre il consiglio di non dimenticarsi impermeabili ed ombrelli. Ma il desiderio della fuga dalla città non ha disarmato. Le compagnie ferroviarie britanniche hanno provveduto a mettere in circolazione su tutta la rete duemila treni supplementari; l'"Air France" farà partire da Londra nella giornata di domani 92 apparecchi, oltre quelli consueti, sulla linea di Parigi; la compagnia "British European Airways" 123 apparecchi. Quarantatré di questi sono destinati al collegamento con Parigi ed il resto con Nizza, le isole anglo-normanne, Bordeaux, Madrid, Roma, Malta, Barcellona, Gibilterra.

Le specialità italiane alle Olimpiadi di Helsinki

ROMA, 10.

L'Italia parteciperà alle prossime Olimpiadi di Helsinki nelle seguenti specialità: calcio, pugilato, atletica pesante, vela, pentathlon moderno.

care alla speculazione politica l'indipendenza e la obiettività del loro sperimentato giudizio; constatarono la mediocrità dei prodotti esposti dalla Russia e la loro inferiore qualità tecnica. In confronto con i prodotti italiani e dei paesi occidentali, fu in altre parole, una colossale delusione nei riguardi di quelle conquiste del progresso, sistematicamente esaltate, gonfiate e osannate dalla propaganda politica. Da qui le decisioni di non partecipare quest'anno alla fiera internazionale che assume sempre più il significato di una grande festa del lavoro libero.

L'Italia parteciperà alla Fiera di Smirne

ROMA, 10.

L'Italia parteciperà ufficialmente alla Fiera internazionale di Smirne che si inaugurerà il 20 corrente.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 7950-8000; unitaria 1570-1580; egiziana 1490-1500; dollaro 601,50; franco svizzero 150-151; franco francese 1,59-1,60; marengo 6250-6300; pesos argentino 26,50-27; oro fino 816-818.

Cambi medi: sterlina 1779,75, dollaro 624,91.

CASABLANCA. — Nel rovesciamento di un camion militare hanno trovato la morte quattro militari, fra i quali due francesi. Dodici sono rimasti gravemente feriti.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pagina)

affittare il terreno per molto tempo non verrà qui perché non potrà realizzare nulla».

I Consiglieri ABDURAHMAN ABDI e MOHALLIM EDEN raccomandano nuovi scavi di pozzi e riparazione dei vecchi. Il PRESIDENTE comunica le somme stanziare per scavo di pozzi ma ricorda la mancanza di cooperazione che si è verificata in alcune zone o perché non si è trovata mano d'opera o perché gli interessati non si sono messi d'accordo sulla località nella quale si deve scavare il pozzo.

Sulla questione dei pozzi prende la parola ISMAIL GIAMA GIS che anch'egli ha presentato un quesito e dichiara di ritirarlo perché è stato poi informato dal Consigliere DAHER SET GIAMA dei provvedimenti che sono stati adottati dall'Amministrazione.

Segue una questione proposta dal Consigliere MOHAMED ABDI NUR in materia di importazione e soprattutto di importazione di cotone, che il PRESIDENTE rimanda a domani, quando sarà presente il Capo Ufficio Commercio Estero.

La seduta viene quindi rinviata a domani alle ore 9.

MARGINE

ADDIS ABEBA. — E' arrivato in questa capitale l'ex Ministro francese René Mayer mandato dal Governo di Francia a presiedere l'inaugurazione del Liceo franco-etiope che avrà luogo mercoledì sera. Etjopie Mayer risiederà durante il suo soggiorno in Addis Abeba nella Villa Imperiale.

PARIGI. — Si annuncia che una grande fabbrica di olio e di farina d'elefante di mare sarà impiantata nell'isola Hergeulend, in Australia. La capacità produttiva di tale stabilimento sarà di circa 6000 tonnellate di farina e 1000 tonnellate di olio all'anno.

TEHERAN. — Dopo un mese di vacanza il Senato iraniano ha ripreso il suo lavoro. Esso dovrà ratificare fra l'altro il decreto che stabilisce lo stato d'assedio per la capitale. Si prevedono giornate assai vivaci per il crescente spirito di indipendenza di cui ha dato segno la Camera dei Deputati.

LA PAZ. — La situazione in Bolivia è confusa. Il Capo dello Stato Maggiore ha smentito che il Generale Selemen abbia partecipato alla rivolta. I cadetti della scuola militare ed alcuni reggimenti stanno combattendo per arginare e sedare il movimento rivoluzionario. Si lamentano finora 14 morti.

PARIGI. — Uno sciopero anticomunista è stato proclamato da oggi in un vasto settore delle officine Renault, diretto da elementi bolscevichi. Ciò è avvenuto in seguito a licenziamenti arbitrari ordinati da direttore e capo reparto, segretario del comitato di fabbrica.

Il manifesto della proclamazione dello sciopero dice che la decisione è stata presa "per lottare contro metodi antisindacali praticati dalla Confederazione Generale del Lavoro che postone l'interesse del partito a quello degli operai che rappresenta".

Il Tribunale Federale ha confermato l'ordine del Presidente Truman per la requisizione delle acciaierie, in seguito allo sciopero dei metallurgici, sciopero dal quale era parso che gli operai si sarebbero astenuti all'annuncio delle ferme intenzioni di Truman. Si sperava evidentemente che anche Truman rinunciasse alla sua decisione. Così lo sciopero continua e la requisizione è in atto. Sono entrati in sciopero negli Stati Uniti anche circa 300 mila telefonisti.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

L'ARAGNINO

Ha preparato per Voi deliziose colombe pasquali
Paneltone "GOLOSO" Extra-fino - Ricco assortimento
uova Pasquali - Biscotti Krek

**Lorenzo
VIANI**

MANICOMIO

Tre donne vestite di nero, tritando Ave e Pater, salgono l'erta del monte di Quiesa. In vetta rosseggiano boschi di rossi albatrelli avido becchime degli uccelli. Una calda mareggiata d'olivi avvala verso il piano lucente di lame e di falaschi. Il mare è là sfumato di vapori. Campane a festa ovunque. Carignano, Nozzano, La Certosa. I quercioli e i castagni della selva imminente profumano il sentiero. Le tre donne luttate strascicano il peso delle loro preoccupazioni; una guida il rosario e le altre rispondono, il giallo itterico di quei volti contrastati e il bianco smaltato degli occhi par disdaccano il sole.

Anche dei signori, estraniati gli uni dagli altri, vanno su su gobboni con le mani annodate dietro la schiena. La metà di tutti è un casone recinto d'un'alta muraglia che trasuda gelo come una cisterna. Lassù non s'odono più i soavi cantileni della natura. Qualche foglia morta cala lenta sul viale di ghiarella.

Un uomo vestito di cielo turchino raspa con l'unghie la ghiaia e la net-



Viareggio, 1882 - Roma, ERAC

Son sedici anni che Viani è morto, e la sua grandezza indubitabile, liberata di tutto quel che di polemico andò congiunto al suo primo imporsi, cominciò a delinearsi nelle sue misure essenziali. La sofferenza allucinata, stravolta, ossessiva, macabra che sembrò l'unico fondamento dell'arte di Viani va rivelando a poco per volta la sua vera fisionomia di maturazione dolorosa e inquietata, di straordinaria partecipazione umana, di accettazione risoluta e forse redenta. Nel volto di Viani — e in tutta la sua arte — c'è una malinconia ombrosa che da un istante all'altro può precipitare nel gigno e nel disprezzo; ma anche è nutrita da una carica intensissima di pietà e quindi di speranza. Pittore nell'anima e nel sangue, tale si manteneva anche scrivendo. Forse nessun altro scrittore fu mai tanto « visivo » come lui.

ta del paccame: gramigna, ortica, ingrassa porci. E' primavera, ma le mortelle e l'edere abbarbicano sulla muraglia l'inverno.

La gente che aspetta d'entrare nel recinto è taciturna. Un cancello verde con sbarre di ferro traversali è dato volta con un catenaccio lucente. Nel tedio la gente ciampica la ghiaia come nel fondo di un pozzo.

Dentro il casone sembra abitino i morti: silenzio intorno, in alto. Alle dieci il cancello è spalancato da un uomo vestito del colore della muraglia con delle ditate di cobalto marino sul bavero, il bianco dei polsini e del colletto gela la carne di cera.

La gente sale un viale cipressato, la ghiaia sollevata sembra un nembro di grandine.

Appena s'apre la chiudenda che immette in un cortile bollente di sole di sotto una bassa arcata s'ode una fragorosa risata. Ma l'uomo non è visibile tra i colori violenti dei monti sangue e viola e il bianco calce

lattata della parete. La risata pare scialbata viva nell'intonaco.

Alle basi delle colonne sono aggruppati degli uomini che dormono in queste aure tepide di primo mattino. Come gente prossima a sfebbrarsi sbadiglia e mugugna. Sembrano tutti ciechi mendichi.

L'uomo che ha riso è vicino, egli è lungo e scarnito, la carnagione è bianca come la parete, il vestito matto come il rosso dell'ammattonato. Anche i baffi e i capelli ha del colore del mattone crudo. L'anche spolate non sorreggono più le fianchette dei pantaloni e li semina tanto che gli si scorge il bottone pieggettato dell'ombellico e l'archetto del ventre peloso e incuoiato, vedendo tanta gente l'uomo ha sigillato la bocca e palpebra fitto fitto, facendo balenare il bianco e il nero degli occhi, diacci come pietra umida di guazza, il rimanente delle membra sono slegate come quelle di un fantoccio.

Dal quadratone di una finestra si scorge un salone nudo bianco e terra d'ombra con tavoloni pitturati di giallo spento, sui panconi color tabacco son seduti tre uomini i quali posano il capo piombato sulle mani annodate, i berretti d'inceratino mortuario si sono capovolti sul tavolo e sembrano pentofiti. Una finestrona è tagliata in alto, le vetrate sono spalancate e aprono nella gelida parete abissi di cielo.

— Mandami a casa o vgliaccio — rintrona nel cavo delle mani di una di quelle teste ciondoloni.

— A casa ci son le fatiche a gola e noi sian qui con le mani in mano.

— A casa — ripete il terzo con la identità gelida de l'eco.

Il lezzo delle membra agitate difonde l'esalazione della bestia feroce. Coi pugni scarnati un di loro si percuote il costato e par voglia scassare anche il petto e schiacciare la nuca: — A casa ho detto!

Il primo sorride con un riso stantio di teschio dissepolto.

Il casone si solidifica con le sue muraglie sul cielo impassibile: i monti celesti quadrettati dall'inferiate sembrano teli di regatino tessuto al telare.

Non scorgendo la gente, il loro incedere lento fa sovvenire il greto di un fiume che travolga il ghiaino ad

incielsarsi alla soave ombra dei gattici.

Gli agitati infuriandosi mettono il muglio del bue travolto da una piena, sulla vacca annegata, canne trouchi d'albero e pecore gonfie d'acqua.

— O demonio di' al maresciallo dei carabinieri che con le sue calunnie mi ha sacrificato in quest'orrido inferno che se quando gliele richiedono non manda informazioni esatte e precise io, eterno di Dio, gli stacco la testa dal busto.

Una testa diabolica con le vene del collo gonfie e infiammate di sangue laccato attanagliata dalle robuste braccia del guardiano schizza bava e sangue: — Ecco il demonio incarnato.

— Io son qui per le calugne di una sguadrina, qui dove son ruffiani e spie.

— Mandatemi a casa. Perché mi tenete qui tra i pazzi che mi trampono il corso del pensiero con tutte le loro mattie.

L'odio dei folli contro i savi esplose da tutte le bocche. Contro il savio, normale, matematico, loico, equilibrato, che argina coi muraglioni il gran fiume di pece bollente della pazzia.

— Ma cos'è la saviezza? — fu chiesto repentinamente ad un pazzo.

— La saviezza è una corda tesa timente sottile sulla quale bisogna stare sempre in equilibrio. La pazzia è la terra sterminata che ferma anche le saette. Or si vide mai uomini camminare su corde tese? Pagliacci e bindoli soltanto.

Un pazzo contemplava estatico il vasto casone, l'ordine uguale degli androni, le teorie delle finestre tutte identiche, le muraglie, i cortili, le spianate, i bastioni, gli spalti, i contrafforti, il reticolato, i fossati. Quante cose per la pazzia. Poi cadde in profonda meditazione.

— Qual pensiero ti turba?

— Uno solo — rispose il pazzo.

— Penso che gli uomini per arginare la pazzia han dovuto reticolare questa gobba di monte; cingere d'alte muraglie questo spropositato casone, creare stanze e cortili, un subbisso di stanze e di androni, e pensare che se dovessero fare un manicomio per la saviezza basterebbe una cella sola.

Lorenzo Viani

(Per gentile concessione dell'editore Vallecchi)

LA GIORNATA PANAMERICANA Un caloroso messaggio della Camera dei Rappresentanti alle Repubbliche del Sud

WASHINGTON, 12.

In occasione della giornata panamericana che si celebra oggi negli Stati Uniti, la Camera dei Rappresentanti ha adottato all'unanimità una risoluzione con la quale l'assemblea ha indirizzato i suoi voti alle assemblee legislative di ciascuna delle repubbliche americane. La risoluzione è stata adottata dopo che James Richard, democratico del Dakota del Sud e Presidente della Commissione Affari Esteri, nonché altri membri della Camera ebbero reso pubblicamente omaggio alla solidarietà panamericana, che discrissero come la migliore formula per la pace mondiale.

Il Segretario aggiunto per gli affari interamericani Edward Miller e il suo aggiunto Thomas Mann sono stati elogiati dai parlamentari per le loro brillanti iniziative in materia di rapporti interamericani. Al Senato Alessandro Wiley senatore del Wisconsin, ha dichiarato ai suoi colleghi che mai prima d'ora si era registrata "la più grande comprensione nella necessità di mantenere e sviluppare i rapporti di amicizia fra le ventuno repubbliche americane".

Da parte sua il Senato ha approvato in una risoluzione che esprime "i sentimenti di cordiale amicizia e di più alta considerazione" per tutti i membri dell'unione panamericana. La risoluzione che è stata presentata dal senatore Francis Green, portava l'adesione di altri membri del Senato. Tuttavia il senatore repubblicano Revelett Saltonstall del Massachusetts ha rilevato che il Senato dovrebbe sottolineare che gli Stati Uniti sono favorevoli a prendere tutte le misure necessarie per impedire ogni infiltrazione totalitaria o comunista oppure la costituzione di regimi totalitari o comunisti nelle repubbliche membri dell'Unione Panamericana.

S'inabissa un quadrimotore nel Mare di Portorico

Oltre cinquanta vittime

NEW YORK, 11.

La Compagnia pan-americana Air-ways annuncia che il quadrimotore "D.C. 4" caduto in mare presso San Juan De Portorico aveva a bordo 69 passeggeri, tra i quali sei bambini e sei uomini d'equipaggio. La caduta avveniva subito dopo il decollo.

Immediatamente alcuni battelli si recavano in soccorso. L'aereo era pilotato dal capitano Johl Burns, marito della celebre attrice americana Jane Froman, miracolosamente salvatosi.

Ultime notizie trasmesse dal servizio guardacoste informano che 18 superstiti sono stati raccolti e condotti in salvo. Si sono ripescati numerosi cadaveri.

TORINO, 12.

Una "Giornata del petrolio" è stata organizzata dall'unione petrolifera per il 29 corrente in occasione del 34.º salone dell'automobile di Torino.

"LA PINETA,"

.....?????.....

..... Venite e vedrete

Una bella sorpresa vi attende

..... e Vi divertirete !!!

La Ditta COMINO

augura BUONA PASQUA
alla Sua Spettabile Clientela

Al BAR.....

Americano S.A.G.A.

Ammalati di fegato.....
il vero RABBARO

Rabarbaro S.A.G.A.

QUESTA SERA al SUPER CINEMA - Gli Artisti Associati presentano un film UNITED ARTISTS:

HO RITROVATO LA VITA

con BRIAN DONLEVY - ELLA RAINES - CHARLES COBURN - HELEN WALKER.

Il miracolo di un amore sincero! La storia di una vita nata dalla sua stessa distruzione, costruita sulle sue stesse macerie
Un film magnifico ed appassionante! Una vicenda dalla trama avvincente!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LA GRANDE VIGILIA

La Pasqua resterà sempre a fondamento incrollabile della cristiana Fede. Restrngiamoci a due semplici rilievi.

L'inaudita Risurrezione di un Uomo, a suprema riprova della sua Divinità, costituisce un Mistero impenetrabile alla mente umana. Mistero sì, ma nel contempo un fatto accertato ed accertabile sempre al lume della ragione, di ordine ineccepibilmente storico. Invano da venti secoli il piccone della cosiddetta « critica storica » si affanna a demolire la sua autenticità.

Anzi, più vi si accanisce nel revocare — se non altro — in dubbio l'eccezzionalissimo prodigio e più sfolgorante si staglia sul cielo buio dell'umanità la gloria inecclissabile del Divino Risorto, che illumina — pure inconsciamente — ogni mortale.

La festa trionfale dei cieli riecheggia su tutta la terra: « **Questo è il giorno che ha fatto il Signore: esultiamo e giocondiamoci in esso!** ».

Altro rilievo estremamente sintetico.

Pio XII, nel suo recente appello d'emergenza ai Romani, ci assicura che la coscienza mondiale — prescindendo da ogni sentimento di razza e di religione — non ha trovato di meglio nel caos moderno che rivolgersi al Romano Pontefice, quale « dolce Cristo in terra », perchè si metta alla testa dei popoli se si vuol salvare l'edificio pericolante della nostra civiltà. E' proprio d'oggi il radiomessaggio di pace pasquale indirizzato dal Papa al lontano popolo giapponese.

Che il suo augusto appello di fratellanza universale non risuoni come « vox clamantis in deserto » per colpa o negligenza umana!

Padre Marco Vitali

Salve di artiglieria

Si porta a conoscenza che domani, domenica 13 corrente, alle ore 5,45 antimeridiane, contemporaneamente al suono delle campane delle Chiese di Mogadiscio, per la celebrazione della Pasqua di Risurrezione saranno sparati anche 18 colpi a salve di artiglieria.

الاحتفال بعيد الفصح

نحيط علم الجمهور بأنه في يوم الاحد (غد) ١٣ الجاري في تمام الساعة ٥،٤٥ صباحا ستدق اجراس كنيسة مقدشوه احتفالاً بعيد «الفصح» كما ستطلق ١٨ طلقة من نكبات فرق المدفعية بمقدشوه

Tassa di circolazione autoveicoli

L'Ufficio Tasse sugli Affari avverte che col giorno 5 corrente è scaduto il termine di tolleranza, previsto dalle vigenti disposizioni, per il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso.

Invita, pertanto, quanti non hanno ancora temperato a tale pagamento, a volere regolarizzare la propria posizione, onde non incorrere nelle sanzioni previste dal Proclama n. 25 anno 1941 in casi di accertamento contravvenzionale.

L'orario al pubblico dell'Ufficio è dalle ore 8 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

AVVENIMENTI SPORTIVI

MOTOCICLISMO

Mogadiscio-Merca

Gara di regolarità a coppie - 14 aprile 1952

Eccoci alla vigilia della seconda edizione di questa importante gara di regolarità Mogadiscio-Merca Km. 107.

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio (e per essa il suo Presidente cav. Gatto, il vice presidente Col. Cerri ed il direttore sportivo sig. Tundo) non dorme sugli allori. Dopo avere organizzato impeccabilmente il raduno di Afgol, prosegue il suo programma con la gara odierna curando ogni minimo particolare affinché la riuscita di questa manifestazione sportiva sia perfetta; e di ciò noi sportivi siamo loro grati, come siamo grati all'autorità per l'autorizzazione di questa bella giornata di sport.

Cercheremo brevemente di passare in rassegna i partecipanti alla gara cominciando dalle piccole cilindrate fino a 50 cc. L'anno scorso partecipò, in questa categoria, una sola squadra di Mosquito che per un banale incidente di gomme, non poté giungere al completo a Merca. Quest'anno, oltre i Mosquito, B.M.G., vi saranno gli Aquilotti Bianchi, i Quattrocchio, gli Olmo ecc. E' interessante seguire la prova di questi motorini (che potrebbero stare in tasca di un curato di campagna) e sentirli girare ad un regime di 5000 giri al minuto per circa quattro ore e mezza. Sarà questa la nota saliente della Mogadiscio-Merca e vedrete che sul 107 Km. del percorso si comporteranno ottimamente sia i mezzi meccanici che i loro conduttori.

La categoria 175 cc. sarà forse la più numerosa e la più quotata alla vittoria e gli sfortunati della precedente gara avranno fatto tesoro dell'esperienza avuta e speriamo che quest'anno la Dea Bendata non sia loro arcigna. In questa categoria, l'anno scorso, la coppia Trivellini-Giuliano rappresentò il gentil sesso, comportandosi egregiamente portando a termine la dura gara. Quest'anno ancora non ci è pervenuta la loro iscrizione, correranno? faranno ancora coppia insieme oppure faranno coppia mista?

Per le categorie 250, 350, 500 cc. la media oraria è stata elevata da 50 a 55 Km. Se è facile mantenere detta media nei 37 Km. di strada asfaltata, non lo sarà per i rimanenti 70 di pista. In questa categoria la lotta sarà interessante ed incerta. I vari Ferraresi, Fabellini, Quartucci, Gucciardo, Donadon, Alessandrini ecc. che nella passata edizione sono stati preceduti per soli due punti di penalizzazione dalla squadra Merlino-Vitaliano-Modulo vincitrice assoluta della gara, anelano fortemente alla rivincita per dimostrare che solo per un errato computo dei loro orologi non hanno ghermito la vittoria.

Noi non facciamo pronostici perché i risultati di una gara di regolarità dipendono da molti fattori estranei all'abilità dei singoli piloti: basta una candela che si sporchi, un filo del gas che si spezzi, una gomma che esali l'ultimo respiro nel momento meno propizio, per compromettere le sorti di un buon piazzamento.

Facciamo un augurio a tutti i concorrenti e... comunque vada, sempre allegri! Quello che è certo è che questa gara sarà una bella manifestazione turistico-sportiva, poiché le gare di regolarità con le loro carovane di concorrenti, dirigenti e simpatizzanti sono la migliore propaganda per la diffusione di questo bello sport. Vedrete che tutta Merca sportiva attenderà i concorrenti di questa seconda edizione per tributar loro, oltre i premi offerti, un caloroso applauso per ricompensarli della lunga galoppata.

L'A.M.M. ricorda a tutti i partecipanti che l'appuntamento dinanzi alla sede sociale è fissato alle ore 6. Le partenze, a cominciare dalle piccole cilindrate, inizieranno alle ore 6,30.

I premi per la classifica generale saranno i seguenti:

Alla prima coppia classificata So. 400; II: So. 300 III So. 200 IV So. 150 V So. 100. Inoltre So. 100 alla prima coppia di concorrenti Somali purché non classificata nei primi cinque arrivati, un altro premio sarà aggiudicato a giudizio insindacabile della Giuria. Sono chiamati a comporre la Giuria i seguenti Sig. che sono vivamente pregati di trovarsi questa sera alle ore 20,30, nella sede sociale:

Pres. Dottor Colombano, Sig. Cavazzini, Sig. Fantl, Sig. Bazzoni, Rag. Biagi, sig. Savorelli. Commissari di Gara Cav. Gatto, Sig. Tundo. Cronometristi: Pres. Ing. Crotti, Rag. Parmiggiani, Sig. Sauli, sig. Pepoli, sig. Gilberti, sig. Parodi, sig. Lago, sig. Guardia, sig. Savorelli.

CALCIO

CAMPIONATO DI 1.a CATEGORIA

Genio-Autoparco

Domenica ore 16,30

Per il Genio, comunque già Campione della Somalia, rimane ancora un incontro. Quello di domani con l'Autoparco. Incontro che non muta posizioni in classifica, quale ne sia l'esito, e che vorremmo, perciò, fosse solo uno spiegamento di bel gioco. Vorremmo, proprio, che si facesse dell'accademia.

Il Genio non ha bisogno di punteggio né — per la ragione opposta — ne ha bisogno l'Autoparco. Se Seccia volesse darci questo spettacolo gliene saremmo grati. Finora abbiamo visto più irruenza che stile, e più pericolosità che gioco tecnico. Auguriamoci, quindi, che l'incontro di domani sia solo ed unicamente bel gioco.

G.E.C.

TIRO A VOLO

"Coppa Città di Mogadiscio"

Come annunciato, domani 13 aprile, nello Stand Lido della Soc. Tiro a Volo di Mogadiscio, si svolgerà la grande gara di tiro al piccione « COPPA CITTA' DI MOGADISCIO » col seguente programma:

Ore 14 — Tiri di prova.
Ore 15 — Gran tiro "Coppa Città di Mogadiscio". — Serie di 5 piccioni da m. 24; gara da m. 26.
I premio: So. 400 e Coppa;
II premio: So. 300;
III premio: So. 200;
IV premio: So. 100.
E' ammessa la reinscrizione. Sospesa la chiamata al secondo zero. Regolamento FITAV. Direttore del Tiro, Sig. Slongo Angelo.

Ingresso al campo libero a tutti. Stand assicurato contro i rischi di Responsabilità Civile.

REGOLAMENTO DELLA COPPA. — Verrà definitivamente aggiudicata a quel tiratore che la vincerà per due volte anche non consecutive.

Verrà messa in palio una sola volta all'anno e fino a che non sia definitivamente aggiudicata rimarrà in consegna alla Soc. Tiro a Volo di Mogadiscio.

Incidente automobilistico

Un incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze troppo gravi, si è verificato ieri mattina, verso le 13, all'altezza del posteggio taxi, dell'Hamar.

Mentre l'autista Ahmed Salim, faceva manovra per portare il taxi da lui pilotato nel posteggio, veniva investito da un camion proveniente da via S. Francesco d'Assisi.

Immediatamente soccorso, l'autista del taxi, che presentava ferite varie, è stato trasportato all'Ospedale De Martino dove, dopo le cure del caso, veniva dichiarato guaribile in tre giorni e rinviato al suo domicilio.

CLAMS

La liquidazione degli arretrati agli ex militari

Da lunedì 14 aprile a venerdì 18 aprile:

Si presenteranno tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 261 al n. 280 — dal n. 261/C al n. 280/C — dal n. 261/DEC al n. 280/DEC.

Sabato 19 aprile:

Si presenteranno tutti gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa: n. 196/DEC - n. 200/DEC - n. 361 - n. 322 - n. 349 - n. 354 - n. 369 - n. 337 - n. 351 - n. 364.

Avviso di vendita all'Asta

Il 17 aprile 1952, alle ore 9, nei locali del bar « Giraffa » si procederà alla vendita ai pubblici incanti di un amplificatore radio marca « Geloso » G.214/A della potenza di 12 WW completo di altoparlante, microfono e motorino giradischi, il tutto pignurato al sig. Ierace Cosimo.

TOTOCALCIO

AVVISO

Nella ricorrenza del Lunedì di Pasqua, essendo il termine utile per le Raccomandate Aeree anticipato, la LIBRERIA IMPERO accetterà le giocate per il 33° CONCORSO sino alle ore 11,30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I Predoni della Città ».
Cinema Centrale - « Innamorato-pazzo ».
Cinema El Gab - « Kheladi » nuovo film indiano.
Cinema Teatro Hamar - « Quelli che mai disperano ».
Supercinema - « Ho ritrovato la vita ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Bandhan » nuovo film Indiano.
Cinema El Gab - « Barsaat » nuovo film indiano.
Cinema Teatro Hamar - « Hotel Sahara ».
Cinema Missione - « Il vendicatore di Jess il Bandito » in technicolor e Documentario.
Supercinema - « L'Isola dell'Arcobaleno » in Technicolor.

Oggi all'HAMAR

QUELLI CHE MAI DISPERANO

con GOOGIE WITHERS - JAMES DONALD - MOIRA LISTER

Domani

CINEMA TEATRO HAMAR

Domani

HOTEL SAHARA

La più gustosa satira sull'ultima guerra con YVONNE DE CARLO seducente quando danza...affascinante quando canta...travolgente quando ama..